



# G20 Interfaith Forum 2021

## Rassegna Stampa



DATA	TESTATA	TITOLO	TIPOLOGIA	LINK
02/09/2021	ANSA	++ Di Segni al Papa, stop linguaggio ostile agli ebrei ++	Agenzia	
02/09/2021	NOVA	Vaticano: Di Segni replica al Papa sulla Torah, si faccia attenzione al linguaggio	Agenzia	
02/09/2021	Famiglia Cristiana	«IL G20 DELLE RELIGIONI PER GUARIRE IL MONDO DALLA PANDEMIA DELL'ODIO»	Articolo	<a href="https://www.famigliacristiana.it/articolo/il-g20-delle-religioni-per-guarire-il-mondo-dalla-pandemia-delloidio.aspx">https://www.famigliacristiana.it/articolo/il-g20-delle-religioni-per-guarire-il-mondo-dalla-pandemia-delloidio.aspx</a>
02/09/2021	La Repubblica	Al via il 12 settembre il G20 delle Religioni con Draghi e Sassoli ospiti	Articolo	
02/09/2021	Agensir	G20 Interfaith; Di Segni: "Crisi Afghana ci pone di fronte a scelte"	Articolo	<a href="https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/2/g20-interfaith-forum-rav-di-segni-com-ebraica-roma-crisi-afghana-ci-pone-di-fronte-a-scelte-ma-bisogna-sgomberare-il-campo-da-retorica-e-belle-dichiarazioni/">https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/2/g20-interfaith-forum-rav-di-segni-com-ebraica-roma-crisi-afghana-ci-pone-di-fronte-a-scelte-ma-bisogna-sgomberare-il-campo-da-retorica-e-belle-dichiarazioni/</a>
02/09/2021	Adnkronos	SUMMIT A BOLOGNA DAI 12 al 14 SETTEMBRE	Agenzia	
02/09/2021	Askaneews	G20 Interfedi, Melloni: a Bologna anche due studiosi afghani	Agenzia	
02/09/2021	Agensir	G20, Sereni: "Minaccia terrorismo non bastano le armi, servono leader religiosi"	Articolo	<a href="https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/2/g20-interfaith-forum-sereni-vice-ministra-esteri-minaccia-terrorismo-non-puc-essere-vinta-solo-con-le-armi-abbiamo-bisogno-anche-di-leader-religiosi-per-farlo/">https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/2/g20-interfaith-forum-sereni-vice-ministra-esteri-minaccia-terrorismo-non-puc-essere-vinta-solo-con-le-armi-abbiamo-bisogno-anche-di-leader-religiosi-per-farlo/</a>
02/09/2021	NOVA	Religioni, Sassoli e Draghi ospiti del G20 Interfaith Forum	Agenzia	
02/09/2021	ANSA	Religioni, dal 12 al 14 settembre il g20 interfaith forum a Bologna	Agenzia	
02/09/2021	Askaneews	Il G20 delle Religioni: Afghanistan e lotta alla pandemia della guerra	Articolo	<a href="https://www.askaneews.it/cronaca/2021/09/02/il-g20-delle-religioni-afghanistan-e-lotta-a-pandemia-guerra-pn_20210902_00118/">https://www.askaneews.it/cronaca/2021/09/02/il-g20-delle-religioni-afghanistan-e-lotta-a-pandemia-guerra-pn_20210902_00118/</a>
02/09/2021	ANSA	Dal 12/9 il G20 delle religioni, 'guarigione' dopo pandemie	Agenzia	
02/09/2021	ASKAnews	G20 Interfedi, Melloni: a Bologna anche due studiosi afghani	Agenzia	
02/09/2021	AGI	Ebraismo: Di Segni su parole Papa, attenzione al linguaggio =	Agenzia	
02/09/2021	Sole 24 Ore	G20 Interfaith: "No alla guerra in nome delle religioni"	Video	<a href="https://stream24.ilsole24ore.com/video/mondo/g20-interfaith-no-guerra-nome-religioni/AEHMqGg">https://stream24.ilsole24ore.com/video/mondo/g20-interfaith-no-guerra-nome-religioni/AEHMqGg</a>
03/09/2021	Arena	Attenzione alle parole ostili contro gli ebrei	Articolo	
03/09/2021	Avvenire	G20, a Bologna forum interreligioso per fermare la pandemia di odio e di violenza	Articolo	
03/09/2021	La Repubblica	A Bologna il g20 delle religioni: "Il luogo giusto per il dialogo"	Articolo	
03/09/2021	La Repubblica	Zuppi e Draghi per il G20 delle Religioni	Articolo	
03/09/2021	Resto del Carlino	G20 delle religioni nel cuore di Bologna	Articolo	
03/09/2021	Sole 24 Ore	Di Segni al Papa: stop a linguaggio ostile	Articolo	
11/09/2021	TV Slovenia	Servizio integrale della tv di stato slovena	video	<a href="https://4d.rtvsl.si/arihiv/dnevnik/174804770/00:00:00">https://4d.rtvsl.si/arihiv/dnevnik/174804770/00:00:00</a>
11/09/2021	TG2	Tg2 secondo servizio su Interfaith Forum	Video	
11/09/2021	ANSA	++ Papa: strada della pace non nelle armi, ma nella giustizia ++	Agenzia	
11/09/2021	LaPresse	G20 Interfaith Forum, Papa: Pace è parola chiave, non possiamo essere neutrali	Agenzia	
11/09/2021	Askaneews	Papa: liberiamo orizzonte da nubi oscure del fondamentalismo	Agenzia	
12/09/2021	Avvenire	La sfida del G20 delle religioni	Articolo	
12/09/2021	La Repubblica	Custodire la fraternità sulla Terra	Articolo	
12/09/2021	Vatican News	Papa al G20: Liberare sacro da violenza e fondamentalismo	Articolo	<a href="https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2021-09/papa-francesco-g20-interfaith-forum-pace-fondamentalismo.html">https://www.vaticannews.va/it/papa/news/2021-09/papa-francesco-g20-interfaith-forum-pace-fondamentalismo.html</a>
12/09/2021	La Stampa	Mattarella al G20: Religioni siano elemento di dialogo	Articolo	<a href="https://www.lastampa.it/cronaca/2021/09/12/news/mattarella-al-g20-interfaith-forum-religioni-siano-elemento-di-dialogo-1.40694033">https://www.lastampa.it/cronaca/2021/09/12/news/mattarella-al-g20-interfaith-forum-religioni-siano-elemento-di-dialogo-1.40694033</a>
12/09/2021	NOVA	G20 Religioni: a Bologna cerimonia inaugurale Interfaith Forum	Agenzia	
12/09/2021	NOVA	Slovenia: presidente Pahor a Bologna per "Interfaith Forum" del G20, incontro con Sassoli	Agenzia	

12/09/2021	ANSA	G20: si apre quello delle religioni, 'tempo della guarigione'	Agenzia	
12/09/2021	Italpress	BOLOGNA: AL VIA IL G20 DELLE RELIGIONI	Agenzia	
12/09/2021	ANSA	G20: Sassoli, l'Europa può aiutare il mondo per la pace	Agenzia	
12/09/2021	ANSA	G20: Merola, Bologna è da sempre città d'incontro e dialogo	Agenzia	
12/09/2021	ANSA	A BOLOGNA IL G20 DELLE RELIGIONI NEL SEGNO DEL DIALOGO	Agenzia	
12/09/2021	NOVA	G20: Sassoli, affrontare con concordia e collaborazione le emergenze del nostro tempo	Agenzia	
12/09/2021	Corriere.it	Bologna, G20 delle religioni, Merola: «Orgogliosi che si tenga qui, città da sempre aperta al dialogo»	Articolo	<a href="https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21_settembre_12/bologna-g20-religioni-merola-orgogliosi-che-si-tenga-qui-citta-sempre-aperta-dialogo-ed2a7a74-13d4-11ec-a187-55925d623cfa.shtml">https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/cronaca/21_settembre_12/bologna-g20-religioni-merola-orgogliosi-che-si-tenga-qui-citta-sempre-aperta-dialogo-ed2a7a74-13d4-11ec-a187-55925d623cfa.shtml</a>
12/09/2021	Adnkronos	G20: AMENDOLA, 'DA UE CONTRIBUTO PREZIOSO A DIALOGO E PACE' =	Agenzia	
12/09/2021	LaPresse	LPN-G20, Amendola: Da Ue contributo prezioso a dialogo e pace	Agenzia	
12/09/2021	NOVA	G20: Amendola, da Ue contributo prezioso a dialogo e pace	Agenzia	
12/09/2021	AGI	G20: Mattarella, religioni siano terreno dialogo non di scontro =	Agenzia	
12/09/2021	Adnkronos	G20: MATTARELLA A FORUM FEDI, 'RELIGIONI SIANO ELEMENTO DI DIALOGO, NON DI SCONTRO' =	Agenzia	
12/09/2021	Bologna Today	A Bologna apre il G20 sulle Religioni. Messaggio di Mattarella	Articolo	<a href="https://www.bolognatoday.it/cronaca/g20-religioni-bologna-convegno.html">https://www.bolognatoday.it/cronaca/g20-religioni-bologna-convegno.html</a>
12/09/2021	Il Sussidiario	Papa: Custodire la fraternità. Messaggio al G20	Articolo	<a href="https://www.ilsussidiario.net/news/papa-francesco-custodire-la-fraternita-liberare-il-sacro-dal-fondamentalismo/2220546/">https://www.ilsussidiario.net/news/papa-francesco-custodire-la-fraternita-liberare-il-sacro-dal-fondamentalismo/2220546/</a>
12/09/2021	ANSA	>>>ANSA/A Bologna il G20 delle Religioni nel segno del dialogo	Agenzia	
12/09/2021	NOVA	G20 Religioni: Lauder (World Jewish Congress), ripartire educazione giovani per combattere l'intolleranza	Agenzia	
12/09/2021	La Repubblica	Il G20 delle religioni a Bologna all'insegna del dialogo. Arriva Draghi	Articolo	<a href="https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/09/12/news/il_g20_delle_religioni_a_bologna_all_insegna_del_dialogo_arriva_draghi-317542129/">https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/09/12/news/il_g20_delle_religioni_a_bologna_all_insegna_del_dialogo_arriva_draghi-317542129/</a>
12/09/2021	ANSA	G20 religioni: Lauder (Wjc), educazione contro intolleranza	Agenzia	
12/09/2021	Lapresse	G20, Lauder (World Jewish Congress): Ripartire da educazione giovanicontra l'intolleranza	Agenzia	
12/09/2021	Askaneews	World Jewish Congress:educazione giovani per combattere intolleranza	Agenzia	
12/09/2021	ANSA	G20 religioni:Della Vedova, agire insieme per guarire ferite	Agenzia	
12/09/2021	DIRE	RELIGIONI. G20, WORLD JEWISH CONGRESS: EDUCARE GIOVANI CONTRO INTOLLERANZA	Agenzia	
12/09/2021	AGI	G20 Religioni: Lauder (Wjc), educazione contro l'intolleranza	Agenzia	
12/09/2021	TGR		Video	TGR Emilia Romagna <a href="https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna?wt_mc=2.www.wzp.tgremiliaromagna_ContentItem-129eddae-a8b8-4ca1-a593-7435987bce01.&amp;wt">https://www.rainews.it/tgr/emiliaromagna?</a>
12/09/2021	Adnkronos	RELIGIONI: LAUDER (WJC), 'RIPARTIRE DA EDUCAZIONE GIOVANI PER COMBATTERE INTOLLERANZA	Agenzia	
13/09/2021	Il resto del carlino	g20 delle fedi, Mattarella: "Dialogo senza scontri"	Articolo	
13/09/2021	Domani	La crociata di Papa Francesco contro i predicatori d'odio	Articolo	
13/09/2021	Askaneews	Afghanistan, Di Maio: assistere popolo e assicurare i diritti	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	Afghanistan:Di Maio, contro estremismo serve risposta coordinata	Agenzia	
13/09/2021	Askaneews	Bianchi: populismo e individualismo distruggono la comunità	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	Green pass: Bianchi, Cts su over 12? Vaglieremo col Governo	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	G20: Bianchi, dopo il Covid ricominciare a parlare di pace	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	Scuola: Bianchi, l'integrazione è un tema fondamentale	Agenzia	

13/09/2021	Askanews	Bianchi: assenza bambini afgane a scuola è dramma dei drammi	Agenzia	
13/09/2021	Askanews	Monito di Bartolomeo I: basta polemiche su conseguenze vaccino	Agenzia	
13/09/2021	Askanews	Bartolomeo I: fondamentale successo COP26 per lotta a sprechi	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	Draghi domani a Bologna per il G20 Interfaith	Agenzia	
13/09/2021	Il Resto del carlino	G20 Della Fede, Mattarella: "Dialogo senza scontri"	Articolo	<a href="https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/g20-delle-fede-mattarella-dialogo-senza-scontri-1.6795759">https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/g20-delle-fede-mattarella-dialogo-senza-scontri-1.6795759</a>
13/09/2021	ANSA	Ordine Malta, religioni linfa principi umanitari	Agenzia	
13/09/2021	Askanews	Migranti, Lamorgese: tutti parte di società con diritti e doveri	Agenzia	
13/09/2021	Askanews	Islam, Lamorgese: molti ragazzi si sentono discriminati a scuola	Agenzia	
13/09/2021	AGI	G20 Religioni: Lamorgese, imam apripista per lotta a violenza =	Agenzia	
13/09/2021	ANSA	G20: Perantoni, bene Lamorgese su ruolo islam	Agenzia	
13/09/2021	Adnkronos	ISLAM: PERANTONI, 'PAROLE LAMORGESE RAPPRESENTANO SENTIMENTO PAESE' =	Agenzia	
13/09/2021	Agensir	Parole Sassoli: "Incoraggiare il dialogo interculturale"	Agenzia	
13/09/2021	Agensir	Diocesi: Bologna, il patriarca Bartolomeo in preghiera nella basilica di San Domenico	Articolo	<a href="https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/13/diocesi-bologna-il-patriarca-bartolomeo-in-preghiera-nella-basilica-di-san-domenico-con-i-sacerdoti-no-ai-ghetti-etnico-nazionalisti-il-dialogo-non-indebolisce/">https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/13/diocesi-bologna-il-patriarca-bartolomeo-in-preghiera-nella-basilica-di-san-domenico-con-i-sacerdoti-no-ai-ghetti-etnico-nazionalisti-il-dialogo-non-indebolisce/</a>
13/09/2021	TV2000	G20 delle religioni a Bologna. Appello contro discriminazioni	VIDEO	<a href="https://www.youtube.com/watch?v=5EXX_Wu0_NE">https://www.youtube.com/watch?v=5EXX_Wu0_NE</a>
13/09/2021	Askanews	Sermoneta (Comunità Ebraica): religioni facciano riaprire dialogo	Agenzia	
14/09/2021	La Repubblica	Draghi oggi a Bologna	Articolo	<a href="https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/09/14/news/draghi-oggi-a-bologna-prima-alla-bbs-poi-al-g20-delle-religioni-317723323/">https://bologna.repubblica.it/cronaca/2021/09/14/news/draghi-oggi-a-bologna-prima-alla-bbs-poi-al-g20-delle-religioni-317723323/</a>
14/09/2021	Askanews	*Card. Bassetti: Draghi grande statista, ora c'è bisogno di lui	Agenzia	
14/09/2021	Askanews	Card. Bassetti: incontro su Mediterraneo può cambiare storia mondo	Agenzia	
14/09/2021	Adnkronos	*MIGRANTI: BASSETTI (CEI), 'IN MEDITERRANEO GLOBALIZZAZIONE CHE DIVENTA INDIFFERENZA' =	Agenzia	
14/09/2021	ANSA	G20 religioni: Bassetti, Mediterraneo angolo per guardare mondo	Agenzia	
14/09/2021	Bologna Today	Mario Draghi a Bologna ospite del G20	Articolo	<a href="https://www.bolognatoday.it/political/draghi-bologna-g20-religioni-prodi-proteste.html">https://www.bolognatoday.it/political/draghi-bologna-g20-religioni-prodi-proteste.html</a>
14/09/2021	Askanews	*Afghanistan, card. Bassetti: aprire confini, tutti accolgano	Agenzia	
14/09/2021	Agensir	Bassetti: Mediterraneo caleidoscopio delle crisi nel mondo	Articolo	<a href="https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/14/g20-interfaith-forum-card-bassetti-cei-mediterraneo-caleidoscopio-delle-crisi-del-mondo-occorre-invertire-la-rotta/">https://www.agensir.it/quotidiano/2021/9/14/g20-interfaith-forum-card-bassetti-cei-mediterraneo-caleidoscopio-delle-crisi-del-mondo-occorre-invertire-la-rotta/</a>
14/09/2021	La Presse	G20 religioni, Betori: Incontro tra religioni può aprire tempo nuovo	Agenzia	
14/09/2021	ANSA	G20: Spitz (Medef), serve una Bretton Woods del 21/o secolo ZCZC9965/SXA	Agenzia	
14/09/2021	AGI	Covid: Draghi, campagna vaccinale proceda spedita ovunque	Agenzia	
14/09/2021	ASKanews	Draghi: religioni richiamino politica, no indifferenza o calcolo	Agenzia	
14/09/2021	Lapresse	Draghi: Dialogo tra culture e religioni essenziale per coesistenza civile	Agenzia	
14/09/2021	DIRE	GOVERNO DRAGHI: IL DOVERE DELLA POLITICA E' L'AZIONE	Agenzia	
14/09/2021	AGI	Afghanistan: Draghi, Ue non può ignorare dramma accoglienza	Agenzia	
14/09/2021	NOVA	G20: Draghi, religione non deve essere mai strumentalizzata Bologna	Agenzia	
14/09/2021	LaPresse	LPN-TOP Covid, Draghi: Oggi abbiamo un'opportunità unica per ricostruire	Agenzia	
14/09/2021	ASKanews	Clima, Draghi: Cop26 raccolga appello Papa e autorità religiose	Agenzia	



14/09/2021	Adnkronos	MIGRANTI: DRAGHI, 'UE INCAPACE DI APPROCCIO COMUNE, ESSERE ALL'ALTEZZA DEI NOSTRI VALORI'	Agenzia	
14/09/2021	LaPresse	LPN-TOP Vaccini, Draghi: Campagna prosegua spedita ovunque per battere pandemia	Agenzia	
14/09/2021	ASKanews	G20, Draghi: obiettivo è ridurre squilibri, responsabilità morale "Dopo pandemia opportunità unica per ricostruire"	Agenzia	
14/09/2021	Askanews	Draghi: fondamentale tutelare libertà religiosa e di opinione "Pace e tolleranza sono valori universali"	Agenzia	
14/09/2021	Il Resto del carlino	L'arrivo del Premier Draghi - Video	Video	<a href="https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/video/draghi-1.6801357">https://www.ilrestodelcarlino.it/bologna/cronaca/video/draghi-1.6801357</a>
14/09/2021	Adnkronos	COVID: DRAGHI, 'PER SCONFIGGERLO VACCINI OVUNQUE, GARANTIRE PAESI POVERI'	Agenzia	
14/09/2021	Adnkronos	TERRORISMO: DRAGHI, 'OPPORSI A CHI VUOLE PRIVARCI VALORI IN NOME FEDE'	Agenzia	
14/09/2021	ANSA	Draghi: "Aiutare l'Afghanistan è un obbligo morale per tutti"	Articolo	<a href="https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2021/09/14/draghi-ora-ue-sia-piu-forte-economicamente-e-militarmente_a4629058-46f3-4371-a54d-3e1f06ddc013.html">https://www.ansa.it/sito/notizie/politica/2021/09/14/draghi-ora-ue-sia-piu-forte-economicamente-e-militarmente_a4629058-46f3-4371-a54d-3e1f06ddc013.html</a>
14/09/2021	LaPresse	Draghi: Dialogo tra culture e religioni essenziali per coesistenza	Articolo	<a href="https://www.lapresse.it/ultima-ora/2021/09/14/draghi-dialogo-tra-culture-e-religioni-essenziale-per-coesistenza-civile/">https://www.lapresse.it/ultima-ora/2021/09/14/draghi-dialogo-tra-culture-e-religioni-essenziale-per-coesistenza-civile/</a>
14/09/2021	Adnkronos	G20: DRAGHI, 'MAI STRUMENTALIZZARE RELIGIONE, DIALOGO E' BASE COESISTENZA CIVILE'	Agenzia	
14/09/2021	Rai News	Draghi: "Aiutare l'Afghanistan è un obbligo morale per tutti"	Video	<a href="https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/G20-Draghi-Dopo-20-anni-aiutare-l-Afghanistan-e-obbligo-morale-a189d30e-94c1-409b-b77e-20a3f5eee2b0.html">https://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/G20-Draghi-Dopo-20-anni-aiutare-l-Afghanistan-e-obbligo-morale-a189d30e-94c1-409b-b77e-20a3f5eee2b0.html</a>
14/09/2021	AGI	Zaki: card. Zuppi, tutta la città di Bologna lo aspetta =	Agenzia	
14/09/2021	AGI	Draghi chiude lavori G20 Religioni, conclusa visita a Bologna =	Agenzia	
14/09/2021	AGI	G20: Zuppi, amore per il prossimo e' la strada, tempo di guarire =	Agenzia	
14/09/2021	LaPresse	G20 religioni, Prodi: Da religioni messaggio pace in uno dei momenti più brutti	Agenzia	
14/09/2021	ANSA	>ANSA-FOCUS/Draghi, preoccupano fenomeni estremismo religioso	Agenzia	
14/09/2021	LaPresse	Egitto, Zuppi: Tutta Bologna aspetta ZAKI	Agenzia	
14/09/2021	Askanews	A Bologna si chiude il G20 interreligioso: "Uniti per la pace"	Agenzia	
14/09/2021	9colonne	DRAGHI: PREOCCUPANTE CRESCITA ESTREMISMO RELIGIOSO (RIEPILOGO) - (1)	Agenzia	
14/09/2021	Askanews	G20 Interfaith, card. Zuppi: contro terrorismo fedi cerchino l'unione	Agenzia	
14/09/2021	Askanews	G20 Interfaith, Prodi: da Bologna messaggio di pace e convivenza	Agenzia	
14/09/2021	ANSA	G20:card. Zuppi,importante religioni cerchino ciò che unisce	Agenzia	
14/09/2021	AGI	G20: Zuppi, amore per il prossimo e' la strada, tempo di guarire =	Agenzia	
14/09/2021	Quotidiano Nazionale	G20, Ronca: "Più donne nella risoluzione dei conflitti"	Articolo	<a href="https://www.quotidiano.net/cronaca/video/g20-religioni-ronca-piu-donne-coinvolte-nella-risoluzione-dei-conflitti-1.6801591">https://www.quotidiano.net/cronaca/video/g20-religioni-ronca-piu-donne-coinvolte-nella-risoluzione-dei-conflitti-1.6801591</a>
14/09/2021	Bologna Today	g20, Draghi: "Vaccinazione nei paesi più poveri"	Video	
14/09/2021	Corriere.it	G20, DRAGHI: "UE non ha saputo trovare approccio comune su migranti"	Articolo	<a href="https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/politica/21_settembre_14/draghi-g20-l-unione-europea-non-ha-saputo-costruire-approccio-comune-migranti-d29299c6-157d-11ec-8079-4fa47a238082.shtml">https://corrieredibologna.corriere.it/bologna/politica/21_settembre_14/draghi-g20-l-unione-europea-non-ha-saputo-costruire-approccio-comune-migranti-d29299c6-157d-11ec-8079-4fa47a238082.shtml</a>
14/09/2021	Sky	Premier Draghi a Bologna per il G20	Video	<a href="https://tg24.sky.it/bologna/2021/09/14/il-premier-draghi-a-bologna-per-business-school-e-g20">https://tg24.sky.it/bologna/2021/09/14/il-premier-draghi-a-bologna-per-business-school-e-g20</a>
14/09/2021	tg2	TG2 20:30 servizio n. 01 del giorno 14/09/2021	Video	
14/09/2021	tg1	TG1 ORE 20:00 servizio n.01 DEL 14/09/2021	Video	<a href="https://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/edizioni/ContentSet-9b6e0c8a-4bef-4aef-8cf0-9f7f665b7dfb-tg1.html?item=undefined">https://www.tg1.rai.it/dl/tg1/2010/edizioni/ContentSet-9b6e0c8a-4bef-4aef-8cf0-9f7f665b7dfb-tg1.html?item=undefined</a>
14/09/2021	Tg3	TG3 ORE 19:00 servizio n.01 DEL 14/09/2021	Video	<a href="https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-efb87fb6-5415-4d43-a0fd-905f3dfa9d85-tg3.html#p=0">https://www.rai.it/dl/RaiTV/programmi/media/ContentItem-efb87fb6-5415-4d43-a0fd-905f3dfa9d85-tg3.html#p=0</a>
14/09/2021	TV2000	G20 delle religioni a Bologna. Arcivescovo Zuppi: "Il mondo è malato, bisogna guarirlo"		<a href="https://youtu.be/zIKBrpDx_I">https://youtu.be/zIKBrpDx_I</a>
14/09/2021	AFP	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Agenzia	
14/09/2021	Le Figaró	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://www.lefigaro.fr/flash-eco/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods-20210914">https://www.lefigaro.fr/flash-eco/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods-20210914</a>

14/09/2021	Bfmtv	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://www.bfmtv.com/economie/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods_AD-202109150020.html">https://www.bfmtv.com/economie/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods_AD-202109150020.html</a>
14/09/2021	Mediapart	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://www.mediapart.fr/journal/fil-dactualites/140921/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods">https://www.mediapart.fr/journal/fil-dactualites/140921/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods</a>
14/09/2021	France News	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://francenevslive.com/le-medef-plaide-en-faveur-dun-nouveau-bretton-woods/426787/">https://francenevslive.com/le-medef-plaide-en-faveur-dun-nouveau-bretton-woods/426787/</a>
14/09/2021	Alvinet	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://www.alvinet.com/similaires/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods/60089552">https://www.alvinet.com/similaires/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods/60089552</a>
14/09/2021	Opera News	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://www.dailyadvent.com/fr/news/7e25c2b18432bb6b3acf1ca87bbd0da1">https://www.dailyadvent.com/fr/news/7e25c2b18432bb6b3acf1ca87bbd0da1</a>
14/09/2021	Head topics	Le Medef plaide en faveur d'un "nouveau Bretton Woods"	Articolo	<a href="https://headtopics.com/fr/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods-21788717">https://headtopics.com/fr/le-medef-plaide-en-faveur-d-un-nouveau-bretton-woods-21788717</a>
15/09/2021	Domani	La Chiesa scomoda la Provvidenza per incensare Draghi	Articolo	
15/09/2021	La Verità	Sgarbo di Prodi ai cattolici armeni. Non li invita al G20 delle Religioni	Articolo	
17/09/2021	La Verità	"Nessuno sgarbo agli armeni". Ma erano 1 contro 9	Articolo	
17/09/2021	Domani	La digitalizzazione rischia di distruggere il concetto di privacy	Articolo	



++ Di Segni al Papa, stop linguaggio ostile agli ebrei ++

(ANSA) - ROMA, 02 SET - "Il problema è nel linguaggio che riguarda il modo in cui determinati messaggi che hanno un fondamento sacro nella religione vengono trasmessi a una udienza generale. Siccome questi antichi messaggi sono stati a fondamento di visioni ostili in cui l'ebraismo è stato presentato come religione superata, formalista, legalista, senza principi morali nella pratica quotidiana, allora tutti questi messaggi se vengono presentati in maniera semplificata, senza fare le opportune distinzioni e precisazioni diventano veicolo di ostilità". Così il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, interpellato sull'ultima polemica tra la Chiesa ed ebrei.

(ANSA).

Y43-VN

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE 2021 13.10.09

Vaticano: Di Segni replica al Papa sulla Torah, si faccia attenzione al linguaggio

NOVA0329 3 EST 1 NOV INT

Vaticano: Di Segni replica al Papa sulla Torah, si faccia attenzione al linguaggio

Citta' del Vaticano, 02 set - (Nova) - A margine della presentazione del G20 Interfaith Forum che si è tenuta presso l'Associazione stampa estera, il rabbino capo di Roma Riccardo di Segni è tornato a sulla polemica innescata da quanto detto da Papa Francesco sulla Torah durante la catechesi tenuta in udienza generale lo scorso 25 agosto.

"Per il futuro spero che vengano recepite certe sensibilità", ha detto Di Segni che ha poi spiegato: "C'è una lezione essenzialmente di linguaggio che riguarda il modo in cui determinati messaggi che hanno un fondamento sacro nella tradizione vengono trasmessi a un pubblico generale. Questi antichi messaggi - ha sottolineato il rabbino capo di Roma - sono stati il fondamento di divisioni ostili in cui l'ebraismo è stato presentato come religione superata, formalista, legalista, senza principi morali nella pratica quotidiana. Tutti questi messaggi se vengono presentati in maniera semplificata - ha osservato - senza fare le opportune distinzioni e precisazioni, diventano veicolo di ostilità". (Civ)

NNNN

RELIGIONI: SUMMIT A BOLOGNA DAL 12 AL 14 SETTEMBRE =

Roma, 2 set. (Adnkronos) - Un summit dedicato alle religioni. Si svolgerà dal 12 al 14 settembre prossimi, a Bologna, il G20 Interfaith Forum 2021, una delle più importanti iniziative collaterali al G20, che quest'anno è guidato dalla presidenza italiana.

Il tema centrale attorno al quale ruoteranno le attività e i lavori del Forum è "Time to Heal", il tempo della guarigione. "Un richiamo quanto mai evocativo alla pandemia da Covid-19, che ha già sconvolto il mondo con oltre due milioni di morti e alle complesse conseguenze socio-





sanitarie della guerra, che la tragedia afghana ha messo sotto gli occhi di tutti", spiegano gli organizzatori.

"L'obiettivo del G20 - ragguaglia una nota - è quello di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei paesi e delle organizzazioni internazionali, autorità spirituali e figure intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza globale". (segue) (Cro-Dav/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

02-SET-21 12:39 .

NNNN

RELIGIONI: SUMMIT A BOLOGNA DAL 12 AL 14 SETTEMBRE (2) =

(Adnkronos) - Il prologo verrà affidato al Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, mentre ad aprire ufficialmente il Forum sarà la lezione del Presidente della Slovenia, Borut Pahor, il cui Paese ha la presidenza del semestre europeo; interverranno anche il Primo Ministro dello Sri Lanka, Mahinda Rajapaska, il Presidente del Congresso Ebraico Mondiale, Ronald Lauder, cui seguiranno i messaggi della ADG delle Nazioni Unite Amina Mohammed e del Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. La chiusura dei lavori, sotto la presidenza di Romano Prodi, verrà invece affidata al Presidente del Consiglio, Mario Draghi e all'arcivescovo di Bologna, card. Matteo Maria Zuppi.

Nella giornata di lunedì le sessioni ministeriali vedranno tre appuntamenti: quello dei Ministri degli Esteri, presieduto da Luigi di Maio, quello dei Ministri dell'Educazione, presieduto da Patrizio Bianchi, e quello dei Ministri degli Affari religiosi presieduto da Luciana Lamorgese e nel quale, accanto a diversi altri ministri, prenderà la parola il Direttore dell'ufficio per gli affari religiosi della Repubblica popolare cinese, Wang. Tra i vari interventi previsti anche quelli del rav Riccardo di Segni e del rav Gady Gronich dell'ufficio rabbinico europeo, del giudice Abdel Salam dell'Alto Comitato per la Fratellanza umana di Abu Dhabi e del cardinale Giuseppe Betori.

Nel corso della presentazione del programma del forum, il Segretario Fondazione Scire, Alberto Melloni ha osservato: "Se ce ne fosse stato bisogno la crisi afghana ha confermato che le appartenenze religiose consegnano a chi la pratica la responsabilità di fare diventare ciascuna fede una leva di pace e rispetto e di contrastare chi fa l'opposto. Se IF20 riuscirà a fare scrivere accanto alle tre P del programma del G20 (people planet prosperity) la quarta P di pace avrà reso questo appuntamento italiano fecondo".

(Cro-Dav/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

02-SET-21 12:39 .

NNNN

G20 Interfedi, Melloni: a Bologna anche due studiosi afghani  
Islam protagonista. "Lottiamo per un futuro di pace"

Roma, 2 set. (askanews) - Ci saranno anche esponenti dell'Islam, dal Bahrain, Emirati Arabi, Pakistan, Oman e Indonesia, e anche "una piccola presenza afghana, due studiosi, che porteranno la voce direttamente da un popolo che ha tentato di far funzionare il recupero del patrimonio culturale distrutto dalla rozzezza" dell'Isis. Al G20 Interfaith, in programma a Bologna dal 12 al 14 settembre, il focus sarà sul dialogo interreligioso e fedi unite nel condannare quanto sta avvenendo in Afghanistan.

Ad annunciarlo, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, a Roma, è stato il professor Alberto Melloni, storico, che ha annunciato ospiti e tematiche del G20.







"Penso che si possa fare di più perché le giovani donne afgane arrivate in Europa - ha detto - possano avere un futuro di studio e di ricerca. E' un modo per seminare un futuro che prima o poi dovrà essere futuro di pace e di rispetto. Stiamo discutendo anche la possibilità di creare iniziative di raccolta fondi".

Un G20, ha spiegato Melloni, che si poggia su tre gambe: autorità religiose con ruolo e autorevolezza, autorità politiche, attori con cui misurarsi e uomini e donne di studio.

"Discuteremo sulle pandemie di oggi - ha aggiunto lo storico - non solo la pandemia del Covid, ma anche la pandemia della guerra, dell'odio, dell'oppressione, delle violenze".

Si discuterà anche del ruolo delle religioni in tema di ambiente; ed ancora le questioni africane e dell'Asia centrale. Infine, verrà presentato un catalogo di tutti coloro che sono stati uccisi nei luoghi di preghiera, realizzato dalla Fondazione Scienze Religiose. "Oltre 3mila attentati nei luoghi di culto dal 1982 ad oggi".

"Il G20 Interfaith - ha spiegato Melloni - è una iniziativa nata alcuni anni fa con il G20 tedesco. Quello che abbiamo cercato di fare con la presidenza italiana è stato fare in modo che ci fossero non solo capi religiosi ma autorità politiche di primissimo piano e studiosi. Come vediamo anche oggi per l'Afghanistan, quelle che entrano in gioco e in conflitto sono interpretazioni di universi di fede che possono diventare immense riserve di umanità e compassione oppure giacimenti di violenza, di oppressione. La differenza fra gli uni e gli altri - ha sottolineato - è fatta da un dialogo sapiente che sappia ritrovare le tradizioni e porre dalla politica e nella politica semi di pace".

"Quello che spero - ha concluso - è che alle 3 P dell'agenda italiana - People, Planet, Prosperity - si aggiunga la P della pace. Abbiamo visto tutti non è una cosa facile da ottenere né con la guerra né con i buoni sentimenti, ma che richiede un impegno costante e comune molto condiviso".

Ssa 021439 SET 21

Religioni: Sassoli e Draghi ospiti del G20 Interfaith Forum

Roma, 02 set - (Nova) - Anche David Sassoli presidente del Parlamento europeo e il presidente del Consiglio Mario Draghi, parteciperanno al G20 Interfaith Forum. Lo ha annunciato il professor Alberto Melloni, segretario della Fondazione per le Scienze religiose, introducendo la conferenza stampa di presentazione del Forum, in corso presso l'Associazione Stampa Estera a Roma. Il forum e' in programma dal 12 al 14 settembre a Bologna. (Civ).

NNNN

Religioni: dal 12 al 14 settembre il G20 Interfaith Forum a Bologna

Roma, 02 set - (Nova) - Un momento di confronto tra religioni: e' quanto si propone il G20 Interfaith Forum 2021, che si terra' a Bologna dal 12 al 14 settembre.

L'evento e' stato presentato questa mattina presso l'Associazione Stampa Estera a Roma. Ad introdurre l'incontro il segretario della Fondazione per le Scienze Religiose, Alberto Melloni che ha sottolineato come l'edizione 2021 "dovra' affrontare il tema delle pandemie, non solo quella dovuta al Covid, ma la pandemia della guerra, della violenza dell'odio". Presente alla conferenza stampa il viceministro agli Esteri Marina Sereni che ha sottolineato: "G20 Interfaith Forum e' un'occasione straordinaria per noi, per un dialogo tra leader religiosi e tra leader religiosi, esperti e sulla base di principi etici condivisi e dovremmo creare saper dimostrare che l'odio e la violenza non sono di nessuna religione -ha spiegato - dobbiamo respingere sostanzialmente la capacita' di alcuni strumentalizzare la religione si contrasta il terrorismo non solo con le armi e noi siamo in grado di andare fondamentalisti l'arma delle religioni della strumentalizzazione". (segue) (Civ).

NNNN





Religioni: dal 12 al 14 settembre il G20 Interfaith Forum a Bologna (2)  
Roma, 02 set - (Nova) - Il tema centrale attorno al quale ruoteranno le attività e i lavori del Forum è "Time to Heal", il tempo della guarigione. Un richiamo quanto mai evocativo alla pandemia da Covid-19, che ha già sconvolto il mondo con oltre due milioni di morti e alle complesse conseguenze socio-sanitarie della guerra, che la tragedia afghana ha messo sotto gli occhi di tutti. L'obiettivo del G20 è quello di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei paesi e delle organizzazioni internazionali, autorità spirituali e figure intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza globale. "Un'iniziativa importante che cade in un momento importante, siamo in fatti alla fine di una guerra, che poi fine non è, durata 20 anni - ha detto il rabbino capo di Roma Riccardo Di Segni - una guerra nata esattamente 20 anni fa con quell'avvenimento clamoroso delle Torri Gemelle, ispirato ad una visione estremista della religione. Il nuovo secolo - ha osservato Di Segni - è iniziato sotto la triste bandiera dei conflitti religiosi e l'evoluzione di quanto accaduto ci pone di fronte a scelte e responsabilità e a dei tentativi di agire come pompieri per spegnere o ridurre le fiamme".  
(segue) (Civ).  
NNNN

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE 2021 14.33.21

Dal 12/9 il G20 delle religioni, 'guarigione' dopo pandemie

(ANSA) - ROMA, 02 SET - Le religioni al servizio della pace e della comprensione mondiale. Non vuole essere un'utopia ma il programma concreto del G20 Interfaith Forum 2021, iniziativa collaterale al G20 guidato dalla presidenza italiana, che si terrà dal 12 al 14 settembre a Bologna con autorità religiose, politiche e accademiche. Il tema attorno al quale ruoteranno le attività e i lavori del forum è "Time to Heal", il tempo della guarigione, contro "tutte le pandemie, non solo quelle sanitarie, anche quelle delle guerre", ha spiegato il coordinatore, lo storico Alberto Melloni, in una conferenza stampa alla Stampa Estera.  
Il prologo verrà affidato al Presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, mentre ad aprire ufficialmente il forum sarà la lezione del presidente della Slovenia, Borut Pahor, il cui Paese ha la presidenza del semestre europeo; intervengono anche il primo ministro dello Sri Lanka, Mahinda Rajapaska, il presidente del Congresso ebraico mondiale, Ronald S. Lauder, cui seguiranno i messaggi della ADG delle Nazioni Unite Amina Mohammed e del Patriarca di Mosca. La chiusura dei lavori, sotto la presidenza di Romano Prodi, verrà affidata al Presidente del Consiglio, Mario Draghi e all'arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi. Le sessioni ministeriali vedranno tre appuntamenti: quello dei ministri degli Esteri, presieduto da Luigi di Maio, quello dei ministri dell'Educazione, presieduto da Patrizio Bianchi, e quello dei ministri degli Affari religiosi presieduto da Luciana Lamorgese e nel quale, prenderà la parola anche il direttore dell'Ufficio per gli affari religiosi della Repubblica popolare cinese, Wang. Al Forum farà breccia anche la questione afghana, così prepotentemente esplosa nelle ultime settimane: "Avremo ospiti due archeologi - ha



spiegato Melloni -, significativo rispetto alla mutilazione dell'arte che fanno certi estremismi religiosi e stiamo cercando di finanziare anche programmi di studio per studentesse afgane. Più in generale osserviamo che si diffonde un pericoloso analfabetismo religioso, che è un altro dei temi che saranno discussi".

Tra gli interventi previsti proprio per stimolare la discussione pubblica nell'accogliere il messaggio di pace e convivenza delle religioni, quelli del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, del giudice Abdel Salam dell'Alto Comitato per la Fratellanza umana di Abu Dhabi e del cardinale Giuseppe Betori.

L'IF20 discuterà fra gli altri una serie di proposte (i policy briefs) indirizzate al summit e fra esse una breve dichiarazione di impegni comuni: "Noi non ci uccideremo", "Noi ci salveremo", "Noi ci perdoneremo". Lo scopo, hanno spiegato anche Di Segni e Melloni nella conferenza stampa, è "un'assunzione di responsabilità nella quale leader politici, autorità di fede e produttori di conoscenza possono fare ciascuno la sua parte".

Il sostegno del governo italiano all'iniziativa, è stato approfondito dalla vice ministra degli Esteri, Marina Sereni: "L'Italia guarda al G20 Interfaith con molta fiducia, ci sono molte pandemie che si possono curare meglio con una comune sensibilità etica". In particolare, Sereni ha parlato del ruolo di contrasto delle religioni "al terrorismo di matrice fondamentalista", "odio e violenza non appartengono a nessuna religione", alle tre P del G20, People, Planet, Prosperity, le religioni possono contribuire con la quarta P, di Peace, pace". (ANSA).

Y43-VN 2021-09-02 14:32 S0A QBXB CRO

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE 2021 14.40.19  
AFGHANISTAN

G20 Interfedi, Melloni: a Bologna anche due studiosi afgani

G20 Interfedi, Melloni: a Bologna anche due studiosi afgani Islam protagonista. "Lottiamo per un futuro di pace" Roma, 2 set. (askanews) - Ci saranno anche esponenti dell'Islam, dal Bahrain, Emirati Arabi, Pakistan, Oman e Indonesia, e anche "una piccola presenza afgana, due studiosi, che porteranno la voce direttamente da un popolo che ha tentato di far funzionare il recupero del patrimonio culturale distrutto dalla rozzezza" dell'Isis. Al G20 Interfaith, in programma a Bologna dal 12 al 14 settembre, il focus sarà sul dialogo interreligioso e fedi unite nel condannare quanto sta avvenendo in Afghanistan.

Ad annunciarlo, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, a Roma, è stato il professor Alberto Melloni, storico, che ha annunciato ospiti e tematiche del G20.

"Penso che si possa fare di più perché le giovani donne afgane



arrivate in Europa - ha detto - possano avere un futuro di studio e di ricerca. E' un modo per seminare un futuro che prima o poi dovrà essere futuro di pace e di rispetto. Stiamo discutendo anche la possibilità di creare iniziative di raccolta fondi".

Un G20, ha spiegato Melloni, che si poggia su tre gambe: autorità religiose con ruolo e autorevolezza, autorità politiche, attori con cui misurarsi e uomini e donne di studio.

"Discuteremo sulle pandemie di oggi - ha aggiunto lo storico - non solo la pandemia del Covid, ma anche la pandemia della guerra, dell'odio, dell'oppressione, delle violenze".

Si discuterà anche del ruolo delle religioni in tema di ambiente; ed ancora le questioni africane e dell'Asia centrale. Infine, verrà presentato un catalogo di tutti coloro che sono stati uccisi nei luoghi di preghiera, realizzato dalla Fondazione Scienze Religiose. "Oltre 3mila attentati nei luoghi di culto dal 1982 ad oggi".

"Il G20 Interfaith - ha spiegato Melloni - è una iniziativa nata alcuni anni fa con il G20 tedesco. Quello che abbiamo cercato di fare con la presidenza italiana è stato fare in modo che ci fossero non solo capi religiosi ma autorità politiche di primissimo piano e studiosi. Come vediamo anche oggi per l'Afghanistan, quelle che entrano in gioco e in conflitto sono interpretazioni di universi di fede che possono diventare immense riserve di umanità e compassione oppure giacimenti di violenza , di oppressione. La differenza fra gli uni e gli altri - ha sottolineato - è fatta da un dialogo sapiente che sappia ritrovare le tradizioni e porre dalla politica e nella politica semi di pace".

"Quello che spero - ha concluso - è che alle 3 P dell'agenda italiana - People, Planet, Prosperity - si aggiunga la P della pace. Abbiamo visto tutti non è una cosa facile da ottenere nè con la guerra nè con i buoni sentimenti, ma che richiede un impegno costante e comune molto condiviso".  
Ssa 20210902T144002Z

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE 2021 15.10.46

Ebraismo: Di Segni su parole Papa, attenzione al linguaggio =

AGI0595 3 CRO 0 R01 /

Ebraismo: Di Segni su parole Papa, attenzione al linguaggio = (AGI) - Roma, 2 set. - "Speriamo che per il futuro vengano recepite certe sensibilità": e' l'auspicio del rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni, che tornando sulle polemiche per le parole di Papa Francesco sulla Torah chiede attenzione al "linguaggio" e "a come si trasmettono determinate cose". La catechesi del Pontefice dell'11 agosto era stata criticata da autorità dell'ebraismo in quanto per alcuni sembrava suggerire che la legge ebraica sia obsoleta. "C'è una





lezione essenzialmente di linguaggio che riguarda il modo in cui determinati messaggi che hanno un fondamento sacro nella tradizione vengono trasmessi a un pubblico generale", ha affermato Di Segni a margine della conferenza stampa di presentazione del G20 Interfaith in programma a Bologna dal 12 al 14 settembre.

"Questi antichi messaggi", ha aggiunto Di Segni, "sono stati il fondamento di divisioni ostili in cui l'ebraismo e' stato presentato come religione superata, formalista, legalista, senza principi morali nella pratica quotidiana. Tutti questi messaggi, se vengono presentati in maniera semplificata, senza fare le opportune distinzioni e precisazioni, diventano veicolo di ostilita'", ha avvertito il rabbino. Per il futuro, il Rabbino capo auspica che ci sia maggiore "attenzione al linguaggio, attenzione a come si trasmettono determinate cose". (AGI)Red/Sar  
021510 SET 21  
NNNN

GIOVEDÌ 02 SETTEMBRE 2021 15.18.01

Il G20 delle religioni: Afghanistan e lotta a "pandemia" guerra

Il G20 delle religioni: Afghanistan e lotta a "pandemia" guerra Il G20 delle religioni: Afghanistan e lotta a "pandemia" guerra A Bologna (12-14 settembre), summit con leader fedi e politici Roma, 2 set. (askanews) - Le religioni unite per condannare la guerra in nome della fede. Non c'è solo il Covid, esistono "diverse pandemie" da combattere, come quella della guerra, dell'oppressione, della violenza. Su questo, con un focus particolare sulla situazione in Afghanistan, si concentrerà il G20 Interfaith Forum 2021, una delle più importanti iniziative collaterali al G20, che quest'anno è guidato dalla presidenza italiana, in programma dal 12 al 14 settembre a Bologna.

Il tema centrale attorno al quale ruoteranno le attività e i lavori del Forum è "Time to Heal", il tempo della guarigione. Un richiamo quanto mai evocativo alla pandemia da Covid-19, che ha già sconvolto il mondo con oltre due milioni di morti e alle complesse conseguenze socio-sanitarie della guerra, che la tragedia afghana ha messo sotto gli occhi di tutti. L'obiettivo del G20 è quello di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei paesi e delle organizzazioni internazionali, autorità spirituali e figure intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza globale.

Il prologo verrà affidato al Presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, mentre ad aprire ufficialmente il Forum sarà la lezione del Presidente della Slovenia, Borut Pahor, il cui Paese ha la presidenza del semestre europeo; interverranno anche il Primo Ministro dello Sri Lanka, Mahinda Rajapaska, il Presidente del Congresso Ebraico Mondiale, Ronald S. Lauder, cui seguiranno i messaggi della ADG delle Nazioni Unite Amina Mohammed e del Patriarca di Mosca e di tutte le Russie. La chiusura dei lavori,





sotto la presidenza di Romano Prodi, verrà invece affidata al Presidente del Consiglio, Mario Draghi e al cardinale di Bologna, Matteo Maria Zuppi.

Nella giornata di lunedì le sessioni ministeriali vedranno tre appuntamenti: quello dei Ministri degli Esteri, presieduto da Luigi di Maio, quello dei Ministri dell'Educazione, presieduto da Patrizio Bianchi, e quello dei Ministri degli Affari religiosi presieduto da Luciana Lamorgese e nel quale, accanto a diversi altri ministri, prenderà la parola il Direttore dell'ufficio per gli affari religiosi della Repubblica popolare cinese, Wang.

Nel corso delle giornate saranno promosse attività finalizzate a stimolare la discussione pubblica, grazie all'intervento di figure autorevoli delle relazioni internazionali, di protagonisti dei dibattiti teologici, giuridici e filosofici e dei rappresentanti delle varie comunità di fede e delle organizzazioni attive nel dialogo interreligioso. Saranno quindi previste sessioni plenarie, tavole rotonde e workshop in cui analizzare e articolare i vari temi e spunti di riflessione. Tra i vari interventi previsti anche quelli del rav Riccardo di Segni e del rav Gady Gronich dell'ufficio rabbinico europeo, del giudice Abdel Salam dell'Alto Comitato per la Fratellanza umana di Abu Dhabi e del cardinale Giuseppe Betori.

L'IF20 discuterà fra gli altri una serie di proposte (i policy briefs) indirizzate al summit e fra esse una breve dichiarazione di impegni comuni - intesa come una sorta di Parva Charta, di sole tre righe: "noi non ci uccideremo"; "noi ci salveremo"; "noi ci perdoneremo". Un'assunzione di responsabilità nella quale leaders politici, autorità di fede e produttori di conoscenza possono fare ciascuno la sua parte.

L'incontro bolognese avrà un ideale epilogo nell'evento "Connecting Souls", che si svolgerà il 16 novembre a Dubai, nella Giornata della tolleranza delle Nazioni Unite in cooperazione col Ministro emiratino della tolleranza. Richiamando il tema dell'Expo 2020, "Connecting minds", il Forum aiuterà ad approfondire le diverse declinazioni delle riflessioni prodotte dall'IF20.

Ssa 20210902T151746Z



Appuntamento dal 12 al 14 settembre

## G20 della fede con Draghi, Zuppi e Sassoli

Il forum sul dialogo interreligioso in città  
Presenti anche due studiosi dall'Afghanistan

Selleri a pagina 8

# Il G20 delle religioni nel cuore di Bologna

Dal 12 al 14 forum e confronti tra leader mondiali. Il cardinale Zuppi: «È l'ora delle decisioni, un momento che non possiamo perdere»

di **Massimo Selleri**

**La cura** per le tante pandemie che infestano il mondo parte da Bologna. Questa è l'ambizione del G20 delle religioni che si terrà sotto le Due Torri dal 12 al 14 settembre e che avrà come titolo *Time of Heal*, vale a dire 'Il tempo della guarigione' contro «tutte le pandemie, non solo quelle sanitarie, anche quelle delle guerre», come spiegato dal coordinatore, lo storico Alberto Melloni. Il modello contemporaneo del mondo può essere riassunto così: da una parte i paesi industrializzati che si sono affidati alla secolarizzazione, il fenomeno per cui si tende a sostituire Dio con la tecnologia e la scienza, e che, però, non è riuscita a trovare un senso alternativo all'esigenza dell'uomo di essere amato e di amare. Dall'altra ci sono i paesi non industrializzati che, vedendo la tecnologia e la scienza come un miraggio irraggiungibile, hanno dovuto cedere alla violenza del fondamentalismo religioso.

**In mezzo** ci sono le religioni ve-

re, quelle che sostengono come la pace, la giustizia, l'uguaglianza e il rispetto per il creato siano desideri di Dio e, quindi,

doveri per l'uomo. Per questa loro ricerca di libertà e rispetto tutte le religioni sono alla base di qualsiasi cultura, anche di quelle che negano l'esistenza di un mondo sacro. Durante il G20 verrà aperto uno spazio di confronto non solo tra i diversi capi religiosi, ma anche tra le autorità politiche di alcuni paesi e le organizzazioni internazionali e tra le autorità spirituali e le figure intellettuali.

**La conclusione** è già scritta: il pianeta non può più fare a meno della convivenza e della solidarietà, solo così si possono sconfiggere avversari comuni come il Covid o come le guerre, anche quelle combattute in nome della fede. E tanto per fare capire come la lettura delle situazioni spesso anticipi i tempi, era già previsto un forum sull'Asia Minore, e in particolare sui talebani, prima ancora che questi ultimi prendessero il controllo dell'Afghanistan.

«**Un incontro** simile non poteva che tenersi a Bologna - spiega il cardinale Matteo Zuppi - dove ha sede la più antica università d'Europa. Nella sua storia è radicata l'idea di unire i saperi confrontandosi con la cultura. Que-

sta unità non è un esercizio accademico ma è un tempo da cogliere. E' l'ora delle decisioni, un momento che non possiamo perdere perché altrimenti le dichiarazioni si svuotano e diventano persino irritanti nella loro inutilità». Tra gli ospiti anche esponenti dell'Islam, dal Bahrain, Emirati Arabi, Pakistan, Oman e Indonesia, e due studiosi afgani.

**Il prologo** del G20 sarà affidato al presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, mentre il forum sarà aperto dal presidente della Slovenia Borut Pahor. Interverranno il primo ministro dello Sri Lanka, Mahinda Rajapaksa, il presidente del congresso ebraico mondiale, Ronald S. Lauder, mentre la chiusura dei lavori, sotto la presidenza del professor Romano Prodi, verrà affidata al presidente del Consiglio, Mario Draghi, al cardinale Zuppi e a Matteo Lepore, assessore alla cultura di Bologna.

**Nella** giornata di lunedì 13 settembre saranno coinvolti tre ministri italiani: Luigi di Maio, ministro degli Esteri, Patrizio Bian-



chi, ministro dell'Educazione, e Luciana Lamorgese, ministra degli Affari religiosi. Vi sarà anche il direttore dell'ufficio per gli affari religiosi della Repubblica popolare cinese, Yi Wang.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

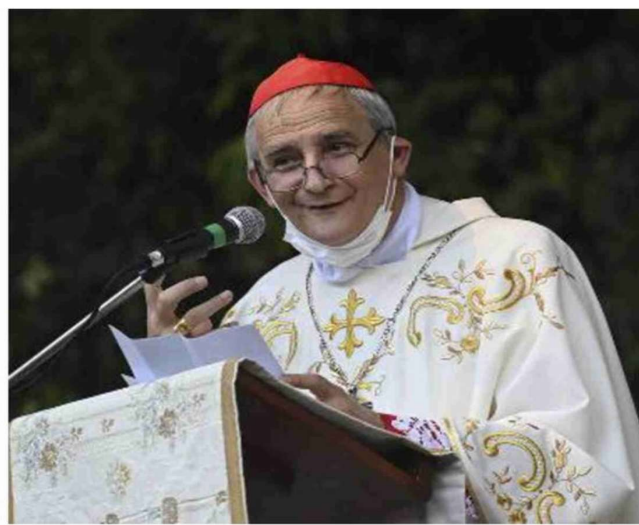
**PROTAGONISTI**

**Agli incontri  
il premier Draghi,  
David Sassoli e due  
studenti afghani**

**TEMPO DI GUARIGIONE**

**«L'obiettivo sarà  
trovare una cura  
per le tante pandemie  
che infestano la terra»**

In alto David Sassoli, presidente  
del Parlamento Europeo, a destra  
il cardinale Matteo Zuppi





L'INCONTRO

## G20, a Bologna un forum interreligioso per fermare la pandemia di odio e di violenza

**E** un passo del Qoelet a ispirare i lavori del prossimo Forum interreligioso del G20. Infatti il tema scelto per il summit, "Un tempo per guarire", è quantomai adatto a descrivere le sfide e gli interrogativi che l'emergenza sanitaria ha posto alle religioni e il loro ruolo nella società. In programma a Bologna dal 12 al 14 settembre, il Forum ospiterà 200 delegati, 50 alte cariche religiose, 94 tra politici e diplomatici in rappresentanza di 70 Paesi e 160 speaker per 32 sessioni di lavoro.

Nato sette anni fa con il G20 in Australia, l'evento ha assunto diverse fisionomie nel corso delle edizioni precedenti, alternando momenti di azione e interventi umanitari a discussioni di carattere generale in linea con i temi del summit politico. «La prossima sarà un'edizione a tre gambe: ci saranno autorità religiose, autorità politiche e una platea più vasta che raccoglie il mondo degli studi e delle azioni – spiega il segretario della Fscire (Fondazione scienze religiose) e coordinatore del forum, Alberto Melloni, nel corso della conferenza stampa di presentazione di ieri a Roma -. L'idea è di promuovere la comprensione tra le fedi dalla quale emerge la responsabilità di ognuno. Vogliamo mettere a tema le pandemie, non solo quella del Covid-19, ma anche quella della guerra, della violenza e dell'odio».

A Bologna saranno attesi, tra gli altri, il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, il presidente della Slovenia, Borut

Pahor, il primo ministro dello Sri Lanka, Mahinda Rajapaska, il presidente del Congresso ebraico mondiale, Ronald S. Lauder, il cardinale arcivescovo di Firenze, Giuseppe Betori, il giudice Abdel Salam dell'Alto Comitato per la fratellanza umana di Abu Dhabi. La chiusura dei lavori, sotto la presidenza di Romano Prodi, verrà invece affidata al premier Mario Draghi e al cardinale e arcivescovo di Bologna, Matteo Maria Zuppi. La rappresentanza politica italiana sarà completata dal ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, da quello dell'Educazione, Patrizio Bianchi, e dalla titolare dell'Interno, Luciana Lamorgese, che guideranno i tavoli di lavoro con i loro omologhi nei rispettivi ambiti di competenza.

Ovviamente si parlerà anche di Afghanistan e di proposte di pace per l'intera regione. «Si tratta di una guerra nata vent'anni fa dopo un avvenimento ispirato a una visione religiosa estremistica – fa notare il rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni -. I grandi conflitti del secolo scorso non erano di tipo religioso, mentre questo millennio nasce sotto la bandiera dei conflitti religiosi. L'evoluzione di questa guerra ci impone responsabilità. Ho una lunga esperienza di questo tema, ci sono stati tanti risultati positivi ma anche tante parole inutili. Occorre sgombrare il campo dalla retorica. I problemi ci sono e richiedono buona volontà. Non basta sedersi attorno a un tavolo».

«C'è una provvidenza in questo potersi incontrare con rappre-

sentanti di varie fedi che dialogano – evidenzia il cardinale Zuppi -. Credo che la pandemia abbia rivelato la fragilità di ognuno di noi e quella della stessa convivenza tra persone, ma ha anche messo in luce capacità nuove e ci ha dato la consapevolezza che solo insieme se ne può uscire. Le religioni hanno davanti sfide decisive. Bisogna saper cogliere questo tempo, saper essere decisivi, perché altrimenti le dichiarazioni si svuotano e perdono di significato».

«L'Italia guarda a questa conferenza con molta fiducia – osserva la viceministra degli Esteri, Marina Sereni -. Crediamo che sia una grande occasione. Il Forum ha contribuito a far capire quanto la dimensione religiosa sia legata alle questioni più urgenti della nostra società e della politica».

**MATTEO MARCELLI**  
Roma

Dal 12 al 14 settembre sul tema "Un tempo per guarire" La presentazione con Di Segni Zuppi e Melloni «La sfida di oggi è saper essere decisivi»



# Zuppi e Draghi per il G20 delle religioni

Il Forum 2021 a Bologna dal 12 al 14 settembre  
Il coordinatore Melloni: "Luogo giusto per il dialogo"

di **Rosario Di Raimondo**

Perché a Bologna? «Perché è il luogo giusto. La città dove, da qualche centinaio di anni, quando c'è un problema ci si spalma il sapere. Sarà un evento senza precedenti. Non una vetrina di capi religiosi che si baciano a favore di telecamere, ma un'occasione di riflessione», dice Alberto Melloni, professore universitario e segretario della Fondazione per le scienze religiose, che ha sede in via San Vitale. È lui il coordinatore del G20 Interfaith Forum 2021, che dal 12 al 14 settembre (ma sono previsti eventi anche l'11 sera) porterà a Bologna autorità religiose, politiche e accademiche dall'Italia e dal mondo. Tutti si riuniranno attorno a un tema, "Time to Heal", il tempo della guarigione contro «tutte le pandemie, non solo quelle sanitarie, anche quelle delle guerre». Tra i partecipanti, il premier Mario Draghi, l'ex presidente del Consiglio Romano Prodi e l'arcivescovo Matteo Zuppi. E poi ospiti e decine di esponenti di ogni religione.

L'evento si dislocherà in diversi luoghi della città: palazzo Re Enzo, San Giorgio in Poggiale, la Biblioteca universitaria, Santa Cate-

rina, l'Archiginnasio, la Cappella Farnese, Salaborsa. Il G20, spiega Melloni, punta «al dialogo fra culture e fedi, una cosa essenziale per la politica, lo sviluppo, la sostenibilità. Che mette l'analfabetismo religioso sotto schiaffo». Saranno presenti 180 speaker, 400 partecipanti, 40 forum tematici. E arriverà un messaggio di Papa Francesco. La chiusura dei lavori, sotto la presidenza di Prodi, verrà affidata a Draghi e a Zuppi. Saranno presenti il ministro Luigi Di Maio, Patrizio Bianchi e Luciana Lamorgese. Il prologo sarà affidato al presidente del Parlamento europeo David Sassoli, l'apertura ufficiale al presidente della Slovenia Borut Pahor.

Per Bologna è un'occasione, spiega Melloni: «Il 7 dicembre la Ue riconoscerà a Lubiana la nascita di un'infrastruttura europea delle scienze religiose. Il "Cern" delle religioni avrà sede qui. E sempre qui, all'Università, nascerà una laurea magistrale in scienze religiose. Un aspetto che Prodi ha espresso per Bologna è la voca-

zione a essere una grande capitale europea. E se c'è un pericolo che questa città corre, è quello di pensarsi come una specie di Modena est. Più spesso di quanto sembri».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

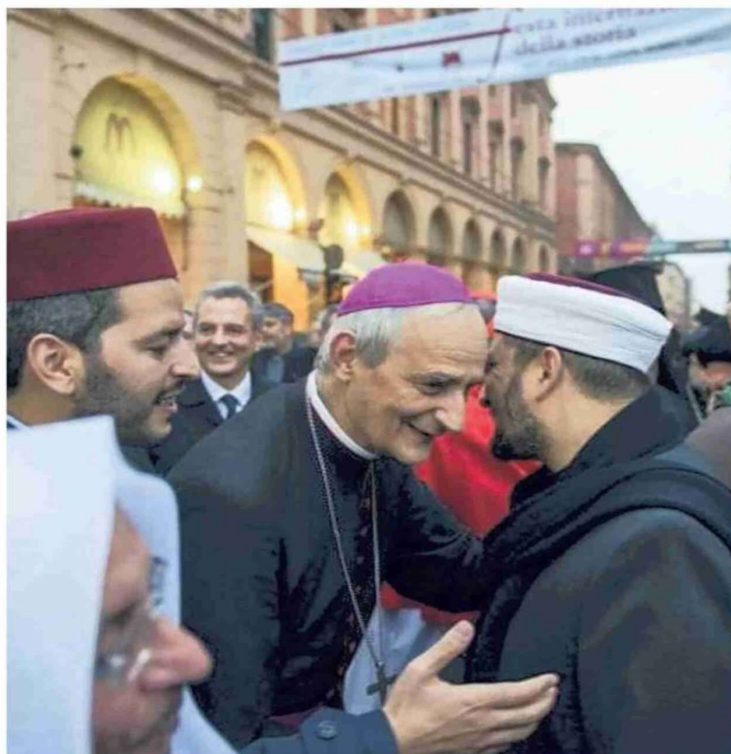
**In piazza**  
Il vescovo Matteo Zuppi con Romano Prodi a Repubblica delle Idee



*Dal 12 al 14 settembre con Zuppi e Draghi*

## A Bologna il G20 delle religioni “Il luogo giusto per il dialogo”

» a pagina 6



▲ **L'incontro** L'arcivescovo Zuppi con i rappresentanti delle altre religioni



**Dal 12 al 14 settembre a Bologna**

## Draghi, Zuppi e Prodi per il G20 delle religioni

**I**l G20 delle Fedi si presenta in pubblico a Bologna, dal 12 al 14 settembre a Palazzo Re Enzo, con un compito difficilissimo. Dimostrare di non essere uno dei tanti filoni laterali del G20 degli Stati più potenti. Concluderà il summit Mario Draghi, presidente di turno del G20 mondiale, con Matteo Zuppi, il cardinale che ha diretto la Comunità di Sant'Egidio, diplomazia vaticana e attenzione al sociale. Starà a loro tirare le somme sugli impegni di chiese, moschee, sinagoghe per un lavoro in parallelo ma ben distinto, fin alternativo, rispetto ai 20 governi. Di non essere ingabbiate. Nel 2020 il G20 religioso si è svolto in Arabia Saudita. Nato nel 2014, 15 anni dopo il forum degli Stati, ha toccato Cina e Turchia, altri Paesi non rispettosi di libertà religiose, culturali, etniche. Il G20 Interfaith Summit porterà un mix di religioni, ministri — Bianchi, Di Maio, Lamorgese —, lobby incrociate, assenze significative a cominciare dai «fedeli», accordi fra vertici, promesse economico-umanitarie, abbracci, studi eruditi. «Non è un esercizio accademico — dice Zuppi — non possiamo perdere l'occasione di decisioni vere perché altrimenti le dichiarazioni si svuotano e diventano persino irritanti». Il programma è in corso da mesi, con arrivi, incontri riservati, preparazione di documenti. La «pan-conoscenza» era il punto di partenza da Riad 2020, dove parteciparono via web Zuppi e Alberto Melloni, segretario della Fondazione per le Scienze religiose, organizzatrice del summit italiano. Conoscersi per affrontare il dopo pandemia.

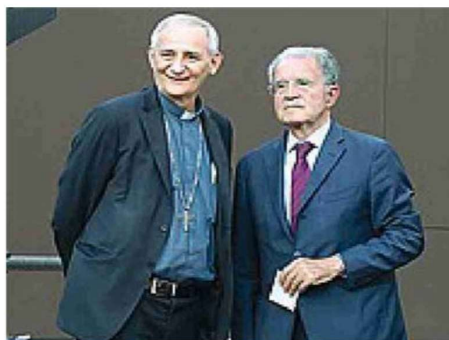
La tragedia afghana ha costretto ad aggiornamenti terribili: pesa il silenzio sui talebani dei musulmani in tutto il mondo, a Bologna sono stati invitati studiosi in fuga da Kabul. Arriverà, non annunciato, Bartolomeo, arcivescovo ortodosso greco con cittadinanza turca, patriarca ecumenico di Costantinopoli: parteciperà anche alla tre giorni del clero bolognese. Un doppio impegno che coinvolge Zuppi, con la ricerca di una ricaduta locale del confronto fra potenti. Apre domenica 12 il presidente del Parlamento Ue, David Sassoli, compagno di scuola di Zuppi, poi tocca a Borut Pahor, presidente della Slovenia, alla presidenza del semestre Ue, con una visione ben diversa da un altro ospite, Romano Prodi. Parlerà anche Mahinda Rajapaska, primo ministro dello Sri Lanka, a maggioranza buddista, per anni sconvolto dalla guerra civile dei Tamil. Poi il presidente del Congresso Ebraico Mondiale, Ronald S. Lauder. L'Onu e il Patriarca di Mosca e tutte le Russie, in conflitto con quello greco, hanno promesso messaggi.

**Marco Marozzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'auspicio del cardinale

«Non possiamo perdere l'occasione di decisioni vere perché altrimenti le dichiarazioni si svuotano e diventano persino irritanti»



Nella cornice del G20 2021, di cui l'Italia sarà presidente, si terrà a Bologna dall'11 al 14 settembre il «G20 Interfaith Forum» sul vincere la pandemia e in generale le «pandemie»

# Un tempo favorevole per «guarire» insieme

*Zuppi: «Sfide decisive, dobbiamo saper leggere questo momento e agire»*

DI EMANUELE NADALINI

Nella cornice del G20 2021, di cui l'Italia sarà per la prima volta Presidente, la Fondazione per le scienze religiose (Fscire) di Bologna ha assunto la responsabilità di ospitare nella nostra città, il G20 Interfaith Forum, la piattaforma annuale che raccoglie organizzazioni interreligiose e interculturali, leader religiosi, studiosi, enti umanitari e di sviluppo e attori economici e della società civile, con l'obiettivo di offrire intuizioni e raccomandazioni che concorrano a dare forma alle agende politiche globali. Il Forum si terrà a Bologna dal 12 al 14 settembre. La partecipazione è gratuita. «Time to heal», «Tempo di guarigione» è il tema scelto. «Dobbiamo capire - ha affermato il cardinale Zuppi nel presentare l'evento - che è un momento decisivo, per "guarire" dalla pandemia e dalle tante "pandemie" che affliggono il mondo. Esse hanno rivelato la nostra debolezza, ma anche la necessità di una via di collaborazione. Siamo di fronte quindi a sfide decisive: dobbiamo

saper leggere questo momento e agire concretamente, altrimenti le troppe dichiarazioni rischiano solo di irritare, se non vengono applicate. Un'opportunità che dobbiamo cogliere anche come Chiesa e città di Bologna, da sempre crocevia che unisce diversi mondi». Il 3 dicembre 2020 Fscire ha ricevuto il testimone dalla Presidenza saudita, nel corso di una cerimonia virtuale presieduta da Alberto Melloni (Segretario di Fscire), cui hanno preso parte Cole Durham (Presidente del G20 Interfaith Forum Association), Matteo Lepore (Assessore alla Cultura, Turismo e Promozione di Bologna), il cardinale Matteo Zuppi, Pietro Benassi (Consigliere diplomatico del Presidente del Consiglio e Sherpa del G20), Faisal bin Muaammar (Secretary General of the International Dialogue Centre), Katherine Marshall (vice Presidente del G20 Interfaith Forum), Nathalie Tocci (direttore dell'Istituto Affari Internazionali IAI), Elisabetta Belloni (Segretario generale del Ministero degli Affari Esteri). La conferenza vuole sottolineare la necessità di una «guarigione» dal pregiudizio reciproco attraverso il dialogo

interreligioso e il mutuo riconoscimento delle tradizioni e delle culture e vedrà la partecipazione di circa 200 delegati: sono stati invitati ministri, ambasciatori, autorità politiche e religiose di diversi Paesi e comunità di fede, accademici e rappresentanti di associazioni attive nel dialogo interreligioso. La Diocesi ha accolto con gioia questa iniziativa, che vedrà coinvolto l'Arcivescovo in più eventi del Forum. Occorre accreditarsi tramite iscrizione all'indirizzo di posta elettronica [segreteria@fscire.it](mailto:segreteria@fscire.it). L'accesso agli eventi è possibile attraverso Green Pass. Il programma completo si può trovare sul sito G20 Interfaith Forum e sul sito Fscire.



IN VATICANO

## Melloni è commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia

REGGIO EMILIA. Nel tardo pomeriggio di lunedì scorso, a Palazzo Borromeo, sede dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede a Roma, si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia al professor Alberto Melloni di Unimore.

Il prestigioso riconoscimento (conferito nel 2020) è stato consegnato direttamente dall'Ambasciatore italiano presso la Santa Sede Pietro Sebastiani. L'evento è stato preceduto da un dialogo su La diplomazia di Angelo G. Roncalli/Giovanni XXIII tra Melloni e il prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Cardinale Dominique Mamberti.

L'onorificenza dell'Ordine

della Stella d'Italia, concessa dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli Esteri, rappresenta un importante attestato verso coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i due Stati.

Melloni è un linceo, storico del cristianesimo, è professore ordinario e direttore del Dipartimento di Educazione e Scienze Umane di Unimore. Socio dell'Accademia dei Lincei, segretario della Fondazione per le scienze religiose e titolare della Cattedra Unesco sul Pluralismo religioso e la pace dell'Università di Bologna è riconosciuto come uno dei principali studiosi di storia della Chiesa. Ha curato il dizionario del sapere storico religioso del 900 e Cristiani d'Italia. Chiese, stato, società 1861-2011 per

la Treccani.

È autore di numerose pubblicazioni sui temi del diritto canonico medievale, su chiesa e politica nel Novecento e sul conclave. È il primo italiano nel gruppo dei 7 alti consulenti scientifici della Commissione Europea (Chief Scientific Advisors). Melloni è anche il coordinatore del G20 delle religioni. Religioni al servizio della pace e della comprensione mondiale saranno al centro del programma concreto del G20 Interfaith Forum 2021, iniziativa collaterale al G20 guidato dalla presidenza italiana, che si terrà dal 12 al 14 settembre a Bologna con autorità religiose, politiche e accademiche.

L'attestato va a chi ha meriti particolari per i rapporti tra Stato e Vaticano



La consegna dell'onorificenza al professor Alberto Melloni (a destra)



[Gli è stata consegnata lunedì dall'Ambasciatore italiano presso la Santa Sede](#)

## Una prestigiosa onorificenza al prof. Melloni

**Lunedì**, a Palazzo Borromeo, sede dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede a Roma, si è tenuta la cerimonia ufficiale di consegna dell'onorificenza di Commendatore dell'Ordine della Stella d'Italia al Prof. Alberto Melloni di Unimore. Il prestigioso riconoscimento (conferito nel 2020) è stato consegnato direttamente dall'Ambasciatore italiano presso la Santa Sede Pietro Sebastiani (**nella foto** la consegna). L'evento è stato preceduto da un dialogo su «La diplomazia di Angelo G. Roncalli/Giovanni XXIII»

tra il Prof. Alberto Melloni e il Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, Cardinale Dominique Mamberti.

L'onorificenza dell'Ordine della Stella d'Italia, concessa dal Presidente della Repubblica su proposta del Ministro degli Esteri, rappresenta un importante attestato verso coloro che hanno acquisito particolari benemeritenze nella promozione dei rapporti di amicizia e collaborazione tra i due Stati.



*Stasera il via*

## Il G20 delle religioni cerca il tempo della cura

di **Valerio Varesi**

«C'è un tempo per guarire», recita un versetto del libro biblico Qohelet preso come tema del "G20 delle religioni" che si terrà a Bologna a partire da domani fino al martedì, con un prologo stasera. La guarigione al centro di questo appuntamento è non solo quella dalla pandemia, ma altresì dall'odio che fomenta guerre, massacri ed esodi.

L'apertura, domani, sarà affidata al presidente del parlamento europeo David Sassoli e le conclusioni martedì vedranno la presenza di Romano Prodi e di Mario Draghi. A far da padrone di casa il cardinale Matteo Zuppi, che avverte: «Questo non è un esercizio accademico, ma c'è il tempo da cogliere, una decisività che

non possiamo perdere altrimenti le dichiarazioni si svuotano e diventano irritanti». Durante le giornate si alterneranno nel dibattito grandi personalità tra politica e religione. Ci saranno i ministri Luigi Di Maio, Patrizio Bianchi e Luciana Lamorgese per parte italiana, ma anche il presidente sloveno Borut Pahor, il segretario cinese per gli affari religiosi Wang Zuoran, il primo ministro dello Sri Lanka Mahinda Rajapaska, il presidente del congresso ebraico mondiale Ronald S. Lauder, la rappresentante dell'Onu Amina Mohammed e il patriarca di Mosca e di tutte le Russie Vladimir Michajlovic Gundjaev.

Sarà presente anche Alberto Melloni, segretario della

Fondazione per le Scienze religiose. Il G20 sarà itinerante in città per i fittissimi appuntamenti che prevede il programma.

### **Arcivescovo**

Matteo Zuppi  
dal 2015 guida  
la diocesi  
di Bologna





## Il G20 delle fedi alla ricerca di un dialogo

di **Alberto Melloni**

**C'**è un tempo per guarire", dice Qoelet. Un verso biblico suggestivo. Lo ha citato anche Biden dopo l'elezione; con un certo ottimismo e una piccola sgrammaticatura.

● a pagina 28

*A Bologna*

# Il G20 delle religioni

di **Alberto Melloni**

**C'**è un tempo per guarire", dice Qoelet. Un verso biblico suggestivo. Lo ha citato anche Joe Biden dopo l'elezione; con un certo ottimismo e una piccola sgrammaticatura. Perché quel verso non dice che c'è un tempo per ammalarsi e un tempo per curare. Dice che "c'è un tempo per uccidere e un tempo per curare". E di questa malattia dell'uccisione - della pandemia della guerra, come la chiama il cardinale Zuppi - le fedi religiose sono da sempre protagoniste. O perché svogliate di disarmare i cuori o perché pronte ad eccitarli o perché sorde al grido delle vittime.

Il "dialogo interreligioso" è una delle cure di questa pandemia? Forse. Ma solo se non si accontenta di formule apotropaiche che sconfessando la violenza non indagano su come e dove viene concepita.

Il "dialogo interreligioso" infatti è tante cose insieme. È un mercato di sigle in cerca di visibilità. È la fiera di vanità in concorrenze interne alle religioni. È la passerella sconfessioni furbesche della violenza soprattutto altrui. È il retropalco di una politica che spera di toccare le masse parlando ai "capi religiosi" (chissà la faccia di Dio al giudizio universale gli presenteranno i *religious leaders*...).

Ma può anche essere altro e il G20 Interfaith forum di Bologna proverà a discuterne da stasera a martedì, quando Mario Draghi andrà a chiuderlo con un discorso molto atteso.

Il dialogo può infatti essere il luogo in cui ci assume la responsabilità del sangue versato e si risponde con i diversi



strumenti dati rispettivamente alle autorità credenti, ai leader politici e a chi di studio.

Per i primi lo strumento è la preghiera. L'inizio della Bibbia ci racconta che il primo delitto avviene dentro la fraternità e davanti all'altare, a ricordarci che siamo fratelli tutti di Abele e tutti fratelli di Caino. Il sangue, anzi "i sanguini" (dice l'ebraico) di tutti gli Abeli della storia salgono a Dio domandando di essere ricordati dai fratelli degli uccisi, dai fratelli degli assassini. Per questo il G20 si aprirà con la prima memoria comune degli oranti uccisi nei luoghi di culto. Una lista che solo negli ultimi quarant'anni - dall'assassinio di Stefano Gaj Taché, due anni, davanti alla Sinagoga di Roma il 9 ottobre 1982 fino ad oggi - conta quasi tremila delitti e migliaia di vittime. Morti che non sono più vittime di chi è morto altrove; ma i cui "sanguini" domandano di essere ricordati insieme. All'inizio del G20 dunque il ricordo di 8 di quei delitti e l'ascolto ciascuno la preghiera e del pianto dell'altro come fosse proprio.

Ai leader politici sono dati altri strumenti, che sono quelli della scelta: scelta di come passare dal tempo dell'uccidere al tempo del guarire. Il G20 a presidenza italiana ha scelto tre "P" degli obiettivi globali dell'Onu: *people planet prosperity*; quello che chi prega, chi soffre, chi studia chiede è che si ricordi la quarta P di pace: pace dei conflitti aperti e pace rispetto al conflitto atomico che rischiamo tutti di

negligere come abbiamo fatto con le epidemie. Il che significa che alla politica serve un impegno nuovo per questioni che richiedono non una agenda, ma la produzione di un di più di pensiero critico e di sapienza esemplata.

Agli studiosi tocca ricordare che quelle che entrano in dialogo non sono le "essenze" delle religioni, ma le culture che le veicolano. Questo scarto consente di sperare che i patrimoni di compassione che ciascuna tradizione porta con sé, possano prendere o riprendere vita anche dove hanno prevalso le ermeneutiche dell'odio, della discriminazione, della falsificazione religiosa.

Aperto dal discorso del presidente del Parlamento europeo Sassoli e dal presidente Pahor nel semestre di presidenza slovena dell'Eu, illuminato lunedì dalla presenza del Patriarca Ecumenico Bartholomeos, e chiuso martedì dal presidente del G20 Mario Draghi, IF20 (questa la sua sigla) non consegnerà "valori comuni" a cui poi ciascuno dà un peso diverso ma tre impegni - "noi non ci uccideremo, noi ci soccorreremo, noi ci perdoneremo" - che ciascuno può radicare nella propria fede o non fede e ritrovare nella sua storia. Assumendosi una responsabilità esigente che chiama i penitenti a più penitenza, i sapienti a più sapienza, i politici ad un di più di politica e lungimiranza.





SABATO 11 SETTEMBRE 2021 21.01.13

++ Papa: strada della pace non nelle armi, ma nella giustizia ++

(ANSA) - CITTÀ DEL VATICANO, 11 SET - "La strada della pace non si trova nelle armi, ma nella giustizia. E noi leader religiosi siamo i primi a dover sostenere tali processi, testimoniando che la capacità di contrastare il male non sta nei proclami, ma nella preghiera; non nella vendetta, ma nella concordia; non nelle scorciatoie dettate dall'uso della forza, ma nella forza paziente e costruttiva della solidarietà. Perché solo questo è veramente degno dell'uomo. E perché Dio non è Dio della guerra, ma della pace". Così il Papa nel Messaggio al G20 Interfaith Forum dal titolo 'Time to Heal - Peace among cultures, understanding between religions', che si svolge a Bologna. (ANSA).

GR 2021-09-11 21:00 S0A QBXB POL

SABATO 11 SETTEMBRE 2021 21.07.06

TOP G20 Interfaith Forum, Papa: Pace è parola chiave, non possiamo essere neutrali

TOP G20 Interfaith Forum, Papa: Pace è parola chiave, non possiamo essere neutrali Roma, 11 set. (LaPresse) - "Pace, una parola chiave nell'attuale scenario internazionale. Una parola di fronte alla quale 'non possiamo essere indifferenti o neutrali'. Lo ribadisco: 'Non neutrali, ma schierati per la pace!' Perciò invociamo lo ius pacis, come diritto di tutti a comporre i conflitti senza violenza. Per questo ripetiamo: mai più la guerra, mai più contro gli altri, mai più senza gli altri! Vengano alla luce gli interessi e le trame, spesso oscuri, di chi fabbrica violenza, alimentando la corsa alle armi e calpestando la pace con gli affari» (Incontro, cit.)". Così Papa Francesco in un messaggio ai partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021 di Bologna. CRO NG01 ddn 112105 SET 21

SABATO 11 SETTEMBRE 2021 21.09.43

Papa: liberiamo orizzonte da nubi oscure del fondamentalismo

Papa: liberiamo orizzonte da nubi oscure del fondamentalismo Papa: liberiamo orizzonte da nubi oscure del fondamentalismo "Vera religiosità consiste nell'adorare Dio e amare il prossimo" Roma, 11 set. (askanews) - Le religioni hanno un ruolo "essenziale" ma è necessario liberare "l'orizzonte dalle nubi oscure del fondamentalismo". Lo ha detto il papa nel messaggio ai Partecipanti al 'G20 Interfaith Forum 2021'.

"Il ruolo delle religioni è davvero essenziale. Vorrei ribadire che, se vogliamo custodire la fraternità sulla Terra, "non possiamo perdere di vista il Cielo". Dobbiamo però aiutarci a liberare l'orizzonte del sacro dalle nubi oscure della violenza e del fondamentalismo, rafforzandoci nella convinzione che "l'Oltre di Dio ci rimanda all'altro del fratello" (Discorso in occasione dell'Incontro interreligioso, Ur, 6 marzo 2021)".





Ha aggiunto il Pontefice: "Sì, la vera religiosità consiste nell'adorare Dio e nell'amare il prossimo. E noi credenti non possiamo esimerci da queste scelte religiose essenziali: più che a dimostrare qualcosa, siamo chiamati a mostrare la presenza paterna del Dio del cielo attraverso la nostra concordia in terra".

Adm 20210911T210940Z





G20 Religioni: a Bologna cerimonia inaugurale Interfaith Forum  
Roma, 12 set - (Nova) - E' la giornata di inaugurazione del G20 delle Religioni. Nelle sale di Palazzo Re Enzo, inizia l'Interfaith Forum 2021, una delle piu' importanti iniziative collaterali al G20. L'obiettivo del G20 delle Religioni e quello di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei paesi e delle organizzazioni internazionali, autorità spirituali e figure intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza globale. In occasione della giornata inaugurale il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio ai partecipanti in cui ha ricordato che "la consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale piu' giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre piu' radicando. Cresce, di conseguenza, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano". (segue) (Rin).  
NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 13.32.08

Slovenia: presidente Pahor a Bologna per "Interfaith Forum" del G20, incontro con Sassoli

NOVA0105 3 EST 1 NOV

Slovenia: presidente Pahor a Bologna per "Interfaith Forum" del G20, incontro con Sassoli  
Lubiana, 12 set - (Nova) - Il presidente sloveno Borut Pahor partecipa oggi al Forum G20 sul dialogo interculturale e interreligioso "Interfaith Forum" di Bologna. Come riferisce un tweet della presidenza slovena, Pahor ha avuto un breve incontro con il presidente del Parlamento europeo David Sassoli a margine dell'evento. I due hanno discusso della presidenza di turno slovena del Consiglio Ue e di questioni d'attualità relative all'Unione e al suo futuro. (Seb)  
NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 12.38.17

DRAGHI

G20: si apre quello delle religioni, 'tempo della guarigione'

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - Si è aperto a Bologna il G20 delle religioni, l'Interfaith forum che s'inserisce nell'ambito della presidenza italiana del G20 e che raccoglie molti di leader di varie confessioni religiose per tre giorni di incontri e workshop che vedranno anche una nutrita presenza di esponenti del governo italiano, con la presenza, martedì, del presidente del consiglio Mario Draghi.  
Il tema dell'incontro è 'A Time to Heal', ovvero il tempo della guarigione, una citazione biblica dal libro dell'Ecclesiaste, che però è un invito alla riflessione sull'uscita dalla pandemia. Il G20 delle religioni si concluderà con un documento indirizzato al G20 contenente una brevissima dichiarazione di impegni comuni, fatta di sole tre frasi: "Noi



non ci uccideremo. Noi ci salveremo. Noi ci perdoneremo".  
A fare gli onori di casa l'arcivescovo di Bologna, il  
cardinale Matteo Zuppi che nella giornata d'apertura ha accolto,  
per il prologo introduttivo, il presidente del parlamento  
europeo David Sassoli. (ANSA).  
NES 2021-09-12 12:37 S0A QBXB POL

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 13.04.13  
MATTARELLA

BOLOGNA: AL VIA IL G20 DELLE RELIGIONI

ZCZC IPN 219  
POL --/T

BOLOGNA: AL VIA IL G20 DELLE RELIGIONI

BOLOGNA (ITALPRESS) - E' la giornata di inaugurazione del G20  
delle Religioni. Nelle sale di Palazzo Re Enzo, inizia  
l'Interfaith Forum 2021, una delle piu' importanti iniziative  
collaterali al G20. L'obiettivo del G20 delle Religioni e' quello  
di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra  
capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei paesi e delle  
organizzazioni internazionali, autorità spirituali e figure  
intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza  
globale. In occasione della giornata inaugurale il Presidente  
della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato un messaggio ai  
partecipanti in cui ha ricordato che "la consapevolezza di come il  
fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una  
societa' internazionale piu' giusta, rispettosa della dignita' di  
ogni donna e di ogni uomo, si va sempre piu' radicando. Cresce, di  
conseguenza, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che  
le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e  
alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano  
l'umanita' intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori  
universali che testimoniano".  
(ITALPRESS) - (SEGUE).

fil/com

12-Set-21 13:03

NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 13.09.37

G20: Sassoli, l'Europa può aiutare il mondo per la pace

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - "L'obiettivo di questo forum è non  
solo contribuire al dialogo, ma condividere idee speranze,  
ribadire che incontro e comprensione reciproca sono elementi  
essenziali che contribuiscono a migliorare la vita delle  
persone. L'Europa può aiutare il mondo intero ad avere una  
convivenza pacifica". E' il messaggio lanciato all'apertura del  
G20 delle religioni di Bologna dal presidente del parlamento  
europeo David Sassoli.





"Siamo di fronte - ha detto Sassoli - a una complessità che dobbiamo imparare a leggere, ci sono pericoli inediti e nuove opportunità e tutto quello che abbiamo costruito è chiamato a confrontarsi con la contemporaneità. In questi mesi difficili abbiamo imparato che nessuno può bastare a se stesso, che nessuno è autosufficiente. Anche i valori e il sentimento religioso possono costituire la base di un'unità di cui abbiamo bisogno, devono essere canali di fratellanza, anziché barriere di separazione. Ad unirsi non possono essere solo gli stati, ma anche le comunità, le persone, la famiglia umana. Lo spirito religioso può consentirci di lavorare per l'unità. E anche la pandemia non può essere considerata una parentesi, ma un modo per proiettarsi nel futuro, per lavorare perché conflitti e disuguaglianze vengano appianati" (ANSA).  
NES 2021-09-12 13:08 S0A QBXB POL

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 12.47.34

G20: Merola, Bologna è da sempre città d'incontro e dialogo

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - "Bologna è orgogliosa di accogliere gli incontri del G20 delle religioni, una città che da sempre è un luogo di dialogo e d'incontro, crocevia d'intelligenze grazie alla presenza dell'Università". Lo ha detto il sindaco di Bologna Virginio Merola, dando il benvenuto ai partecipanti del G20 delle religioni.  
"Siamo molto sensibili al dialogo fra le religioni - ha detto - lo abbiamo voluto e praticato, e abbiamo recentemente fatto un accordo con la diocesi, la comunità ebraica e quella islamica, per fare nascere qui a Bologna una casa delle religioni e del dialogo tra le culture". (ANSA).  
NES 2021-09-12 12:45 S57 QBXJ POL

+++ ANSA: PRIMA PAGINA / SERVIZI FOTO INFOGRAFICA 15.30 +++ (2)

++ VATICANO ++

1) PAPA IN UNGHERIA, NO A CHIUSURE, APRIRSI AD ASSETATI DI OGGI  
"Antisemitismo miccia che va spenta". Con Orban clima cordiale, colloquio su ambiente e difesa famiglia  
Budapest-Bratislava, 60 righe dell'inviato Fausto Gasparroni  
entro le 20.00 FOTO E VIDEO  
2) A BOLOGNA IL G20 DELLE RELIGIONI NEL SEGNO DEL DIALOGO  
Mattarella, le fedi non siano un elemento di scontro  
Bologna, 40 righe entro le 20.00 FOTO

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 15.32.35

G20: Sassoli, affrontare con concordia e collaborazione le emergenze del nostro tempo

NOVA0075 3 POL 1 NOV EST

G20: Sassoli, affrontare con concordia e collaborazione le emergenze del nostro tempo  
Roma, 12 set - (Nova) - L'incontro e la comprensione





reciproca sono elementi essenziali che contribuiscono a migliorare la qualità delle nostre società. Lo ha detto il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, intervenendo oggi al Forum interreligioso del G20 a Bologna. In questo periodo storico, secondo Sassoli, "siamo di fronte ad una complessità che dobbiamo imparare a leggere", un tempo caratterizzato "da pericoli inediti, ma anche da opportunità", nel contesto di nuovi processi globali "che richiedono un forte contributo da parte di tutti". "Oggi tutto è connesso", ha proseguito Sassoli, motivo per cui "la risposta non è chiudersi su se stessi ma agire insieme", "prendersi cura" l'uno dell'altro e "affrontare con spirito di concordia e fraterna collaborazione le emergenze del nostro tempo che vanno dai cambiamenti climatici, alle migrazioni, dalle sfide tecnologiche alle disuguaglianze economiche e finanziarie", dello scarto "fra ricchi e privilegiati ed enormi masse di povertà". (segue)  
(Res)  
NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 15.32.35

G20: Sassoli, affrontare con concordia e collaborazione le emergenze del nostro tempo (2)

NOVA0076 3 POL 1 NOV EST

G20: Sassoli, affrontare con concordia e collaborazione le emergenze del nostro tempo (2)

Roma, 12 set - (Nova) - "Incoraggiare il dialogo interculturale e interreligioso è fondamentale perché può favorire la conoscenza reciproca ma anche sostenere un processo di re-umanizzazione delle nostre società, di cui abbiamo tutti enormemente bisogno", ha detto Sassoli. Per queste ragioni "dobbiamo sentire tutti, credenti e laici, la responsabilità e la necessità di riedificare la nostra casa comune, di abbattere i muri e di ridurre quelle disuguaglianze che ancora oggi persistono nelle nostre società". "Se c'è una lezione che abbiamo potuto imparare" dal Covid-19, secondo Sassoli, "è proprio il senso della nostra interdipendenza, della nostra relazione. In questi mesi così dolorosi abbiamo capito che non possiamo agire in solitudine ma, al contrario servono strategie e visioni comuni". "La pandemia quindi, non può essere considerata una parentesi, ma un forte invito a proiettarci nel futuro, a rimanere uniti e a riscoprire la potenza delle relazioni umane. Guardare in profondità e con umanità il nostro tempo è la vera sfida a cui siamo tutti chiamati", ha concluso Sassoli. (Res)  
NNNN

G20: AMENDOLA, 'DA UE CONTRIBUTO PREZIOSO A DIALOGO E PACE' =

Roma, 12 set. (Adnkronos) - "Mai come in questo tempo è attuale il monito del nostro Presidente della Repubblica Mattarella che ci ricorda, in occasione del G20 Forum Interreligioso, come le religioni debbano sempre essere fonti di dialogo e mai di scontro. Arriviamo dagli anni più duri di una pandemia che ha scosso il mondo, ci aspettano sfide difficili da affrontare, fatte di molte luci e di qualche ombra oscura - di cui quella proiettata dallo scenario afghano è solo un esempio -





dove la religione è elemento di potenziale conflitto. Mai come oggi dunque è opportuno il richiamo al 'tempo della guarigione', sociale e spirituale, cui si ispira questo appuntamento internazionale. Dopo essere stati tutti 'in frontiera', affannati da incombenze pratiche piccole e grandi da sbrigare per sopravvivere al Covid, è sano ora fermarsi a riflettere e a dialogare su quei principi non materiali che sono alla base delle nostre società, pur nelle loro diversità. L'Unione europea, in questo senso, può dare un contributo importante al confronto, forte della sua esperienza. Abbiamo bisogno di politiche improntate sul rispetto reciproco, che tendano alla transizione verso un futuro sostenibile per tutti. "Noi non ci uccideremo, noi ci soccorreremo, noi ci perdoneremo", ha detto ieri Papa Francesco. Auspico che la comunità internazionale e i suoi leader, a cominciare dall'Europa e dall'Italia, sappiano creare le condizioni necessarie per realizzare questo complesso obiettivo finale. E' speranza condivisa infatti che alle tre 'p' al centro del G20 a presidenza italiana - 'People

Planet, Prosperity' - si aggiunga presto anche una quarta, la Pace".

Così il sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola, intervenendo a Bologna al G20 Interfaith Forum, alla presenza di Alberto Melloni (segretario di Fscire, Fondazione per le Scienze religiose) e del cardinale Matteo Zuppi (Arcivescovo di Bologna) (Ses-Nap/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

12-SET-21 16:47 .

NNNN

LPN-G20, Amendola: Da Ue contributo prezioso a dialogo e pace

Roma, 12 set. (LaPresse) - "Mai come in questo tempo è attuale il monito del nostro Presidente della Repubblica Mattarella che ci ricorda, in occasione del G20 Forum Interreligioso, come le religioni debbano sempre essere fonti di dialogo e mai di scontro. Arriviamo dagli anni più duri di una pandemia che ha scosso il mondo, ci aspettano sfide difficili da affrontare, fatte di molte luci e di qualche ombra oscura - di cui quella proiettata dallo scenario afghano è solo un esempio - dove la religione è elemento di potenziale conflitto. Mai come oggi dunque è opportuno il richiamo al 'tempo della guarigione', sociale e spirituale, cui si ispira questo appuntamento internazionale. Dopo essere stati tutti 'in frontiera', affannati da incombenze pratiche piccole e grandi da sbrigare per sopravvivere al Covid, è sano ora fermarsi a riflettere e a dialogare su quei principi non materiali che sono alla base delle nostre società, pur nelle loro diversità. L'Unione europea, in questo senso, può dare un contributo importante al confronto, forte della sua esperienza. Abbiamo bisogno di politiche improntate sul rispetto reciproco, che tendano alla transizione verso un futuro sostenibile per tutti. 'Noi non ci uccideremo, noi ci soccorreremo, noi ci perdoneremo', ha detto ieri Papa Francesco. Auspico che la comunità internazionale e i suoi leader, a cominciare dall'Europa e dall'Italia, sappiano creare le condizioni necessarie per realizzare questo complesso obiettivo finale. E' speranza condivisa infatti che alle tre 'p' al centro del G20 a presidenza italiana - 'People, Planet, Prosperity' - si aggiunga presto anche una quarta, la Pace". Così il sottosegretario agli Affari europei Enzo Amendola, intervenendo a Bologna al G20 Interfaith Forum, alla presenza di Alberto Melloni (segretario di FSCIRE, Fondazione per le Scienze religiose) e del cardinale Matteo Zuppi (Arcivescovo di Bologna).

ddn 121646 Set 2021

G20: Amendola, da Ue contributo prezioso a dialogo e pace

NOVA0142 3 POL 1 NOV EST INT

G20: Amendola, da Ue contributo prezioso a dialogo e pace  
Roma, 12 set - (Nova) - L'Unione europea può contribuire al confronto di fronte alle sfide difficili del mondo attuale.

Lo ha affermato il sottosegretario agli Affari europei Vincenzo Amendola, intervenendo a Bologna al G20 Interfaith Forum, alla presenza di Alberto Melloni (segretario di



Fscire, Fondazione per le scienze religiose) e del cardinale Matteo Zuppi (arcivescovo di Bologna). "Mai come in questo tempo e' attuale il monito del nostro presidente della Repubblica (Sergio) Mattarella che ci ricorda, in occasione del G20 Forum Interreligioso, come le religioni debbano sempre essere fonti di dialogo e mai di scontro. Arriviamo dagli anni piu' duri di una pandemia che ha scosso il mondo, ci aspettano sfide difficili da affrontare, fatte di molte luci e di qualche ombra oscura - di cui quella proiettata dallo scenario afghano e' solo un esempio - dove la religione e' elemento di potenziale conflitto", ha detto Amendola. "Mai come oggi dunque e' opportuno il richiamo al 'tempo della guarigione', sociale e spirituale, cui si ispira questo appuntamento internazionale. Dopo essere stati tutti 'in frontiera', affannati da incombenze pratiche piccole e grandi da sbrigare per sopravvivere al Covid, e' sano ora fermarsi a riflettere e a dialogare su quei principi non materiali che sono alla base delle nostre societa', pur nelle loro diversita'", ha aggiunto. (segue)

(Res)

NNNN

G20: Mattarella, religioni siano terreno dialogo non di scontro = (AGI) - Roma, 12 set. - "L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della societa' civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale, costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziche' di dialogo". Lo scrive il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato ai partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021, il meeting delle fedi. (AGI)Mgm (Segue) 121045 SET 21 .

NNNN

G20: Mattarella, religioni siano terreno dialogo non di scontro (2)= (AGI) - Roma, 12 set. - "La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una societa' internazionale piu' giusta, rispettosa della dignita' di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre piu' radicando", aggiunge Mattarella. "Cresce, di conseguenza, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanita' intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano".

"Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parita' tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio umano.

L'attenzione per la dimensione spirituale suona anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta di sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilita' da parte delle Istituzioni e della societa' civile, in uno sforzo congiunto - di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti dei giovani e delle generazioni future.

Il titolo del Forum, Time to heal - un tempo per sanare le ferite - invita a raccogliere valori e messaggi positivi, di cui le diverse fedi sono portatrici, per una comunanza di intenti, tanto piu' importante in un momento storico segnato dalla pandemia, con le sue drammatiche conseguenze.

Le religioni possono essere preziose, nel colloquio con le Istituzioni, per aspirare a un mondo migliore.





Mentre mi e' grato esprimere apprezzamento per l'impegno degli organizzatori del Forum Interreligioso di Bologna, rivolgo un saluto e un caloroso augurio di buon lavoro a tutti i partecipanti". (AGI)Mgm  
121045 SET 21 .  
NNNN

G20: MATTARELLA A FORUM FEDI, 'RELIGIONI SIANO ELEMENTO DI DIALOGO, NON DI SCONTRO' =

Roma, 12 set. (Adnkronos) - "L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale, costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo. La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando". E' quanto si legge in un messaggio che il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha inviato ai partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021.

"Cresce, di conseguenza- rimarca Mattarella-, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano. Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parità tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio umano".

"L'attenzione per la dimensione spirituale spiega- suona anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e della società civile, in uno sforzo congiunto- di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti dei giovani e delle generazioni future". (segue) (Pol-Vam/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122  
12-SET-21 10:18 .  
NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 17.26.38

>>>ANSA/A Bologna il G20 delle Religioni nel segno del dialogo

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - 'Il tempo della guarigione'. Una citazione biblica, tratta dal libro dell'Ecclesiaste, ma anche un auspicio per l'uscita del mondo dalla pandemia. E' il tema del G20 delle religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, riunisce leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 paesi che daranno vita a 32 sessioni di lavoro.

L'iniziativa s'inserisce nell'ambito della presidenza italiana del G20 e vedrà una nutrita rappresentanza del governo italiano, con il presidente del consiglio Mario Draghi che martedì chiuderà i lavori, mentre sono attesi anche i ministri Di Maio, Lamorgese e Bianchi.

Alla giornata inaugurale, aperta dall'intervento del presidente del parlamento europeo David Sassoli, è arrivato anche il messaggio del presidente della Repubblica Sergio





Mattarella. "L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale - ha scritto il capo dello Stato - costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo. La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando".

Il G20 delle religioni si concluderà con un documento indirizzato ai paesi G20 contenente una brevissima dichiarazione di impegni comuni, fatta di sole tre frasi: "Noi non ci uccideremo. Noi ci salveremo. Noi ci perdoneremo".

"L'obiettivo di questo forum - ha detto Sassoli - è non solo contribuire al dialogo, ma condividere idee speranze, ribadire che incontro e comprensione reciproca sono elementi essenziali che contribuiscono a migliorare la vita delle persone. L'Europa può aiutare il mondo intero ad avere una convivenza pacifica".

Con l'organizzazione tecnica della Fondazione per le scienze religiose, il forum sarà una sorta di "dialogo sul dialogo" e attraverso l'osservatorio religioso affronterà temi come lo sviluppo sostenibile, le disuguaglianze, i diritti umani, l'istruzione e le relazioni internazionali.

A fare gli onori di casa l'arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi che ai temi del dialogo interreligioso ha sempre dedicato grande attenzione, soprattutto in una città come Bologna, dove sono presenti un'attiva e radicata comunità ebraica, una vasta comunità islamica e soprattutto l'Università più antica d'Europa che, come ha ricordato il sindaco Virginio Merola nel dare il benvenuto ai partecipanti ne fa da sempre "una città dell'incontro e del dialogo". (ANSA).

NES 2021-09-12 17:25 S0A QBXB POL

G20 Religioni: Lauder (World Jewish Congress), ripartire educazione giovani per combattere l'intolleranza

Roma, 12 set - (Nova) - La religione e le grandi fedi hanno dato all'umanità forza, speranza e scopo per migliaia di anni. Lo ha detto il Presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni. "La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carità. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedi si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata", ha aggiunto Lauder, che ha poi sottolineato come questo allontanamento dalle comunità di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo. "L'unico modo per contrastare tutto ciò - ha spiegato il presidente del World Jewish Congress - è insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti più riflessivi ed efficaci per questo processo.

E dobbiamo usare internet perché è l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani



hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder.  
(Rin).  
NNNN

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 17.42.21

G20 religioni: Lauder (Wjc), educazione contro intolleranza

(ANSA) - ROMA, 12 SET - "La religione e le grandi fedi hanno dato all'umanità forza, speranza e scopo per migliaia di anni. La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carità. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedi si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il Presidente del World Jewish Congress (Congresso ebraico mondiale), Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni.

Lauder ha sottolineato come questo allontanamento dalle comunità di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo. "L'unico modo per contrastare tutto ciò - ha spiegato il Presidente del World Jewish Congress - è insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti più riflessivi ed efficaci per questo processo. E dobbiamo usare internet perché è l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder. (ANSA).

NS 2021-09-12 17:40 S0B QBXB CRO

G20, Lauder (World Jewish Congress): Ripartire da educazione giovani contro l'intolleranza  
G20, Lauder (World Jewish Congress): Ripartire da educazione giovani contro l'intolleranza Roma, 12 set. (LaPresse) - "La religione e le grandi fedi hanno dato all'umanità forza, speranza e scopo per migliaia di anni. La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carità. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedi si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il Presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni. Lauder ha sottolineato come questo allontanamento dalle comunità di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo."L'unico modo



per contrastare tutto ciò - ha spiegato il Presidente del World Jewish Congress - è insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti più riflessivi ed efficaci per questo processo. E dobbiamo usare internet perché è l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder. CRO NG01 ddn 121850 SET 21

World Jewish Congress:educazione giovani per combattere intolleranza

Roma, 12 set. (askanews) - "La religione e le grandi fedi hanno dato all'umanità forza, speranza e scopo per migliaia di anni. La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carità. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedi si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni.

"L'unico modo per contrastare tutto ciò - ha spiegato il Presidente del World Jewish Congress - è insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti più riflessivi ed efficaci per questo processo. E dobbiamo usare internet perché è l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti.

Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder.

Cos 121907 SET 21

DOMENICA 12 SETTEMBRE 2021 19.11.17

G20 religioni:Della Vedova, agire insieme per guarire ferite

(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - " Dobbiamo agire per guarire le nostre società da tutte le loro ferite senza ulteriori ritardi o esitazioni, come suggerisce il titolo del Forum, unendo le mani": lo ha detto oggi durante la cerimonia di apertura del G20 del dialogo interreligioso il sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova.

"L'umanesimo e la religione hanno entrambi posto la dignità umana e lo sviluppo umano al centro della loro visione sin dall'alba dei tempi. Data questa comunanza, riteniamo che vi sia molto spazio per la cooperazione tra attori civili e religiosi nelle aree prioritarie evidenziate dal Forum Interreligioso, e che il cosiddetto impegno religioso possa rivelarsi determinante per il raggiungimento di risultati significativi", ha osservato.

"Dobbiamo partire dalle persone e abbracciare una nozione globale di sviluppo umano. Il Forum ha indicato come prioritaria la guarigione delle numerose fratture derivanti dall'emergenza



Covid-19. Dobbiamo affrontare la realtà della situazione: mentre la pandemia ha colpito tutti noi, le misure non hanno avuto un impatto su tutti in modo simile. In Europa, ad esempio, le persone vulnerabili sono state particolarmente colpite, con effetti asimmetrici su coloro che sono a rischio di povertà ed esclusione". Il sottosegretario ha quindi toccato un'altra delle tre 'P' che indicano le priorità della presidenza italiana del G20 (People, Planet and Prosperity), ovvero la tutela del pianeta.

"I leader religiosi hanno da tempo riconosciuto la necessità di preservare il fragile equilibrio tra uomo e natura. Anche in questo caso, gli sforzi degli attori civili e religiosi si completano perfettamente e amplificano l'impegno. Come esempio tangibile di tale impegno, l'Italia, insieme al Regno Unito e alla Santa Sede, sta organizzando un evento dal titolo "Faith and Science: Towards COP26", che si terrà a Roma il 4 ottobre nell'ambito della nostra co-partnership con il Regno Unito sulla Cop26. Riunirà leader religiosi e scienziati che uniranno le loro voci in un comune appello all'azione. Riteniamo che la combinazione dei nostri obblighi di proteggere l'ambiente e di sostenere le prove scientifiche aumenterà ulteriormente la consapevolezza dei credenti e dei cittadini laici sulla necessità di comportarsi in modo responsabile e proteggere l'ambiente da un ulteriore degrado".

"Infine, la salvaguardia della sicurezza umana e ambientale è un prerequisito per il raggiungimento della Prosperità. La pandemia ha esacerbato le disuguaglianze, spazzando via reddito e risparmi di molte persone e di intere famiglie. La Presidenza italiana del G20 è fortemente impegnata ad affrontare tale sfida portando avanti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Personalmente credo che la remissione del debito dovrebbe essere presa in considerazione per non sovraccaricare i paesi beneficiari nella loro lotta contro la pandemia. Per essere sostenibile ed equa, la ripresa deve essere inclusiva. Sia a livello nazionale che internazionale, le istituzioni religiose spesso forniscono alle persone più vulnerabili una rete di sicurezza sociale". (ANSA).  
NS 2021-09-12 19:10 S0A QBXB EST

G20 religioni:Della Vedova, agire insieme per guarire ferite ZCZC6593/SXA  
XAI21255012070\_SXA\_QBXB  
R EST S0A QBXB

G20 RELIGIONI:Della Vedova, agire insieme per guarire ferite  
'La prosperità' e la ripresa post-Covid devono essere inclusive'  
(ANSA) - BOLOGNA, 12 SET - " Dobbiamo agire per guarire le nostre società da tutte le loro ferite senza ulteriori ritardi o esitazioni, come suggerisce il titolo del Forum, unendo le mani": lo ha detto oggi durante la cerimonia di apertura del G20 del dialogo interreligioso il sottosegretario agli Esteri Benedetto Della Vedova.

"L'umanesimo e la religione hanno entrambi posto la dignità umana e lo sviluppo umano al centro della loro visione sin dall'alba dei tempi. Data questa comunanza, riteniamo che vi sia





molto spazio per la cooperazione tra attori civili e religiosi nelle aree prioritarie evidenziate dal Forum Interreligioso, e che il cosiddetto impegno religioso possa rivelarsi determinante per il raggiungimento di risultati significativi", ha osservato. "Dobbiamo partire dalle persone e abbracciare una nozione globale di sviluppo umano. Il Forum ha indicato come prioritaria la guarigione delle numerose fratture derivanti dall'emergenza Covid-19. Dobbiamo affrontare la realtà della situazione: mentre la pandemia ha colpito tutti noi, le misure non hanno avuto un impatto su tutti in modo simile. In Europa, ad esempio, le persone vulnerabili sono state particolarmente colpite, con effetti asimmetrici su coloro che sono a rischio di povertà ed esclusione". Il sottosegretario ha quindi toccato un'altra delle tre 'P' che indicano le priorità della presidenza italiana del G20 (People, Planet and Prosperity), ovvero la tutela del pianeta.

"I leader religiosi hanno da tempo riconosciuto la necessità di preservare il fragile equilibrio tra uomo e natura. Anche in questo caso, gli sforzi degli attori civili e religiosi si completano perfettamente e amplificano l'impegno. Come esempio tangibile di tale impegno, l'Italia, insieme al Regno Unito e alla Santa Sede, sta organizzando un evento dal titolo "Faith and Science: Towards COP26", che si terrà a Roma il 4 ottobre nell'ambito della nostra co-partnership con il Regno Unito sulla CoP26. Riunirà leader religiosi e scienziati che uniranno le loro voci in un comune appello all'azione. Riteniamo che la combinazione dei nostri obblighi di proteggere l'ambiente e di sostenere le prove scientifiche aumenterà ulteriormente la consapevolezza dei credenti e dei cittadini laici sulla necessità di comportarsi in modo responsabile e proteggere l'ambiente da un ulteriore degrado".

"Infine, la salvaguardia della sicurezza umana e ambientale è un prerequisito per il raggiungimento della Prosperità. La pandemia ha esacerbato le disuguaglianze, spazzando via redditi e risparmi di molte persone e di intere famiglie. La Presidenza italiana del G20 è fortemente impegnata ad affrontare tale sfida portando avanti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. Personalmente credo che la remissione del debito dovrebbe essere presa in considerazione per non sovraccaricare i paesi beneficiari nella loro lotta contro la pandemia. Per essere sostenibile ed equa, la ripresa deve essere inclusiva. Sia a livello nazionale che internazionale, le istituzioni religiose spesso forniscono alle persone più vulnerabili una rete di sicurezza sociale". (ANSA).

NS

12-SET-21 19:10 NNNN

RELIGIONI. G20, WORLD JEWISH CONGRESS: EDUCARE GIOVANI CONTRO INTOLLERANZA DIR0463 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT RELIGIONI. G20, WORLD JEWISH CONGRESS: EDUCARE GIOVANI CONTRO INTOLLERANZA (DIRE) Roma, 12 set. - "La religione e le grandi fedi hanno dato all'umanità forza, speranza e scopo per migliaia di anni. La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carità. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le







fedie si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il Presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni. Lauder ha sottolineato come questo allontanamento dalle comunit  di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo. "L'unico modo per contrastare tutto ci  - ha spiegato il Presidente del World Jewish Congress -   insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti pi  riflessivi ed efficaci per questo processo. E dobbiamo usare internet perch    l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder. (Com/Uct/ Dire) 19:55 12-09-21 NNNN

G20 Religioni: Lauder (Wjc), educazione contro l'intolleranza = (AGI) - Roma, 12 set. - "La religione e le grandi fedie hanno dato all'umanita' forza, speranza e scopo per migliaia di anni.

La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carita'. La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedie si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni. Lauder ha sottolineato come questo allontanamento dalle comunita' di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo. (AGI)Gav (Segue) 122036 SET 21 . NNNN

G20 Religioni: Lauder (Wjc), educazione contro l'intolleranza (2)= (AGI) - Roma, 12 set. - "L'unico modo per contrastare tutto cio' - ha spiegato il presidente del World Jewish Congress - e' insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti piu' riflessivi ed efficaci per questo processo. E dobbiamo usare internet perch  e' l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder. (AGI)Gav 122036 SET 21 . NNNN

RELIGIONI: LAUDER (WJC), 'RIPARTIRE DA EDUCAZIONE GIOVANI PER COMBATTERE INTOLLERANZA' =

ADN0659 7 POL 0 ADN POL NAZ RELIGIONI: LAUDER (WJC), 'RIPARTIRE DA EDUCAZIONE GIOVANI PER COMBATTERE INTOLLERANZA' = Roma, 12 set. (Adnkronos) - "La religione e le grandi fedie hanno dato all'umanit  forza, speranza e scopo per migliaia di anni. La religione ha insegnato la tolleranza. La religione ha insegnato la carit . La religione ha dato un'attenzione alla famiglia. La religione ha aiutato gli esseri umani a trovare uno scopo nella vita. Ma oggi, le persone di tutte le fedie si sono allontanate da Dio e ai suoi insegnamenti. Soprattutto i giovani si sono allontanati dalla religione organizzata". Lo ha detto il presidente del World Jewish Congress, Ronald Lauder, nel suo videomessaggio di saluto al G20 delle Religioni. Lauder ha sottolineato come questo allontanamento dalle comunit  di fede abbia portato anche alla radicalizzazione di alcuni gruppi, portando violenza nel mondo. "L'unico modo per contrastare tutto ci  - ha spiegato



il presidente del World Jewish Congress - è insegnare ai nostri giovani la tolleranza verso tutti. Dobbiamo promuovere un dialogo di relazioni interreligiose positive. Dobbiamo aiutare i popoli delle nazioni povere a educare i loro giovani con le parti migliori della loro religione. Dobbiamo reclutare gli insegnanti più riflessivi ed efficaci per questo processo. "E dobbiamo usare internet perché è l'unico modo per connettersi con i giovani di oggi. Credo con tutto il cuore che i nostri primi passi dovrebbero concentrarsi sull'educazione religiosa, su scuole nuove e migliori, su insegnanti migliori e sulle leggi fondamentali che gli esseri umani hanno seguito per generazioni, leggi che hanno reso il nostro mondo un posto migliore per tutti. Vi chiedo di unirvi a me in questa causa vitale", ha detto Lauder. (Pol/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222 12-SET-21 20:54 NNNN

# La sfida del «G20 delle religioni»

*Messaggio del Papa ai partecipanti: la strada della pace non si trova nelle armi, ma nella giustizia. Da oggi a martedì l'Italia ospita l'incontro internazionale per promuovere dialogo e confronto*

LUIGIA CAPUZZI

«Come farti capire che c'è sempre tempo? Che uno deve solo cercarlo e darselo? Che non è proibito amare? Che le ferite si rimarginano?», domandava l'uruguayano Mario Benedetti, poeta agnostico e assetato di spirito. Non è facile dar credito ai suoi versi in quest'ora «infermità globale». Provocata alla pandemia, certo. La malattia, però, è ben più profonda. Il tragico cammino circolare che imprigiona l'Afghanistan è solo l'ultima manifestazione. La terra intera – ustionata dalla crisi climatica – cerca requie dal dolore. Perfino il nome di Dio viene strumentalizzato per giustificare la violenza. Eppure questo può essere «tempo di guarigione» a patto che tale presa di coscienza non nasca da una fuga dalla realtà, bensì dalla sua più autentica comprensione. Del resto, la parola «guarigione» contiene in sé l'antica radice germanica «var», cioè guardare.

Non, però, solo con gli occhi bensì con le mani per mettere al riparo, proteggere, fasciare. È con questo spirito che le religioni mondiali si riuniscono a Bologna, da oggi fino a martedì, per l'«Interfaith Forum» organizzato dalla Fondazione per le scienze religiose Scire (Fscire). Il «G20 delle religioni» l'hanno chiamato i media poiché si trat-

ta di una delle più importanti iniziative collaterali al summit dei Grandi che quest'anno è presieduto dall'Italia. Uno spazio di dialogo non solo tra i leader religiosi: questi ultimi si fanno ponte per favorire l'incontro tra autorità, organizzazioni internazionali, intellettuali e società civile. Tutti chiamati a confrontarsi con la sfida lanciata per questo 2021 dal Forum: «Time to heal», tempo di guarigione, appunto. Di prendersi cura gli uni degli altri. «L'autentica risposta religiosa al fratricidio è la ricerca del fratello», ha scritto papa Francesco, nel messaggio inviato ai partecipanti. «La strada della pace non si trova nelle armi, ma nella giustizia. E noi leader religiosi siamo i primi a dover sostenere tali processi, testimoniando che la capacità di contrastare il male non sta nei proclami, ma nella preghiera; non nella vendetta, ma nella concordia; non nelle scorciatoie dettate dall'uso della forza, ma nella forza paziente e costruttiva della solidarietà – ha aggiunto –. Perché solo questo è veramente degno dell'uomo». Il «tempo del-

la guarigione» richiede, dunque, di rinunciare alla logica «delle alleanze degli uni contro gli altri», ha sottolineato il Pontefice, e abbracciare quel-

la «della ricerca comune di soluzione ai problemi di tutti». In questo, le donne e gli uomini di fede hanno un compito fondamentale. Perché «comprendono veramente la forza, la debolezza, le contraddizioni delle loro comunità. Sono quindi in una posizione unica per promuovere il cambiamento e devono farsi carico di questo compito. Approfondire l'impegno interreligioso ci aiuta a capirci meglio

reciprocamente e ci rende costruttori di dialogo e di empatia», spiega ad *Avvenire* Gady Gronich, della Conferenza rabbinica europea. «I leader religiosi – continua – hanno il dovere di assicurarsi che i loro



messaggi siano intesi nel modo corretto e stimolino l'unione tra persone di fedi diverse e tra credenti e non credenti». I valori autenticamente religiosi, dunque, sono un prezioso alleato di una politica internazionale volta a tutelare la vita di tutti, a partire dagli ultimi. Una politica internazionale, cioè, di guarigione. «Se il Forum riuscirà a fare scrivere accanto alle tre P del programma del G20 – *people, planet, prosperity* (persone, pianeta, prosperità, ndr) – la quarta P di pace avrà reso questo appuntamento italiano fecondo», afferma Alberto Melloni, segretario di Scire.

Dopo il prologo del presidente del Parlamento Europeo, David Sassoli, l'evento con la lezione del presidente della Slovenia, Borut Pahor. Domani e martedì

si svolgeranno le sessioni ministeriali – Esteri, Educazione e Affari religiosi – insieme a tavole rotonde e workshop a cui interverranno tra gli altri il rabbino Riccardo Di Segni, il giudice Adbel Salam, dell'Alto comitato per la Fratellanza umana di Abu Dhabi, il patriarca Bartolomeo, i cardinali Gualtiero Bassetti e Giuseppe Betori. La chiusura dei lavori, sotto la presidenza di Romano Prodi, sarà affidata al premier Mario Draghi e al cardinale Matteo Zuppi. Il Forum si concluderà con tre impegni comuni – in cui la brevità della forma stride volutamente l'incommensurabile contenuto –: «noi non uccideremo»; «noi ci salveremo»; «noi ci perdoneremo».

## IL FATTO

Scelta la città di Bologna. Una iniziativa che si colloca nell'anno di presidenza italiana. Prevista la presenza del presidente del Parlamento Europeo Sassoli. A chiudere la «tre giorni» saranno Draghi e Zuppi

«Interfaith Forum» è organizzato dalla Fondazione per le scienze religiose Scire (Fscire). In tutti la consapevolezza di «fare diventare ciascuna fede una leva di pace»



Una foto panoramica della città di Bologna, sede dell'incontro «Interfaith Forum»



# G20 delle fedi per «guarire» tutti

DI LUCA TENTORI  
E CHIARA UNGUENDOLI

**L** summit annuali del G20 sono un momento e un luogo dall'importanza cruciale in cui vengono discusse questioni globali prioritarie. Accanto ad essi è attivo, dal 2014, il G20 Interfaith Forum (IF20) (Forum interfedi del G20), uno spazio di incontro e dialogo di alto livello che coinvolge organizzazioni interreligiose e interculturali, leader religiosi e autorità politiche, studiosi, enti umanitari e di sviluppo, nonché attori economici e della società civile su temi e programmi d'azione globale. La Presidenza italiana ha deciso di includere anche quest'anno l'IF20 all'interno dell'insieme delle iniziative che accompagnano e preparano il Summit, e ha accettato di parteciparvi attivamente. La Fondazione per le scienze religiose (Fscire) di Bologna ha assunto la responsabilità di ospitare nella nostra città, il G20 Interfaith Forum, da oggi a martedì 14 settembre. «Time to heal», «Tempo di guarigione» è il tema scelto per la conferenza. L'Arcidiocesi ha accolto con gioia questa iniziativa, che vedrà coinvolto l'Arcivescovo in più eventi. Ieri sera in apertura del «IF20», il cardinale Zuppi ha concluso l'evento «Plorabunt: memoria comune degli oranti uccisi nei luoghi di preghiera», dedicato a cristiani uccisi in chiesa,

musulmani uccisi in moschea, sinagoghe costrette a blindare gli accessi, assalti ai templi hindu e sikh che costituiscono una sfida alla fraternità originaria e ineludibile. Domani alle 21 all'interno degli appuntamenti del IF20, nel Convento di Santa Cristina (Piazzetta Morandi) si terrà, a cura dell'Arcidiocesi, un dialogo fra il cardinale Zuppi e i rappresentanti di diverse fedi e chiese su «La cosa più urgente dopo il Covid». Insieme all'Arcivescovo, intervengono: Mohamed Abdel-Salam, Segretario generale dell'Higher Committee on Human Fraternity, (stabilito per perseguire gli obiettivi del Documento sulla Fratellanza umana firmato dal Grande Imam di Al-Azhar Ahmed Al-Tayeb e da Papa Francesco); Stefano Manservigi, già Direttore generale per lo Sviluppo e la Cooperazione internazionale della Commissione europea e presidente del Global Community Engagement and Resilience Fund; Valeria Termini, docente di Economia politica, titolare dell'insegnamento di «Economia e regolazione dei mercati dell'energia per uno sviluppo sostenibile» all'Università di RomaTre; Alessandra Trotta, moderata dal 2019 della Tavola Valdese, organo che rappresenta ufficialmente le Chiese Metodiste e Valdesi nei rapporti con lo Stato e con le organizzazioni ecumeniche. Modera Francesco Rossi, giornalista

Rai. Martedì 14 alle 15.30 nel Salone del Podestà di Palazzo Re Enzo l'Arcivescovo interverrà alle conclusioni del «G20 IF». «Ci rendiamo conto - ha spiegato Alberto Melloni, segretario della Fondazione Fscire, presentando l'evento - che si sta sempre più diffondendo un grave analfabetismo religioso, a causa del quale non si conosce né se stessi né gli altri e che spinge a diffondere pregiudizi e veleno nel web. Questi giorni di conoscenza e dibattito vogliono essere appunto un momento di conoscenza e dialogo per il comune obiettivo della "guarigione" dalla pandemia, ma anche da quelle discordie religiose che molto spesso, purtroppo, hanno alimentato guerre». Il Forum ha un ricchissimo calendario di eventi e incontri. La partecipazione è gratuita. Occorre accreditarsi tramite iscrizione all'apposito indirizzo di posta elettronica: [segreteria@fscire.it](mailto:segreteria@fscire.it). L'accesso agli eventi è possibile attraverso green pass. Il programma completo sul sito [www.fscire.it](http://www.fscire.it)

*Da oggi al 14 si tiene a Bologna l'evento che coinvolge gruppi interreligiosi e interculturali. Diversi gli interventi del cardinale. Domani sera nel Convento di Santa Cristina dialogherà con rappresentanti di varie fedi e Chiese sul dopo Covid*



[Il messaggio del capo dello Stato](#)

## G20 della fede, Mattarella: «Dialogo, non scontro»

Selleri a pagina 6



# G20 delle fede, Mattarella: «Dialogo senza scontri»

Il capo dello Stato sul meeting: «Scelta lungimirante in questo momento»  
Domani sono attesi gli interventi del premier Draghi e del cardinale Zuppi

di **Massimo Selleri**

**Più** che un vero e proprio G20 delle religioni, quello che ha preso il via ieri mattina a Bologna e che si concluderà domani pomeriggio con gli interventi del presidente del consiglio Mario Draghi e del cardinale Matteo Maria Zuppi, ha i connotati di un meeting, vale dire di un momento di incontro e di confronto tra fedi diverse, senza avere paura di ammettere che sono tante le religioni che hanno qualcosa da farsi perdonare nei confronti delle altre, perché spesso sono state strumentalizzate dai fondamentalismi. L'esempio più evidente è quello dei talebani afgani, ma nel mondo c'è ancora chi, ad esempio, giustifica la schiavitù come il volere di un presunto Dio. Pulite da qualsiasi

utilitarismo, invece, le religioni «vere» cercano il bene comune, come sottolinea il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio di «buon lavoro» per i tanti che in questa tre giorni porteranno il loro contributo a questo forum. «L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale – ha scritto il capo dello Stato – costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo». E sabato il Papa nel suo messaggio al G20 Interfaith Forum ha scritto così: «La strada della pace non si trova nelle armi, ma nella giustizia. E noi leader religiosi siamo i primi a dover sostenere tali processi». David Sassoli, presidente del parlamento europeo, nel dare il via ai lavori, spiega che «ci sono

comunità religiose che vogliono dividere piuttosto che unire e questo non succede solo nel panorama musulmano. Credo che lo sforzo di comprensione e di confronto che qui si sta facendo sia un elemento importante per superare quei conflitti e quelle tensioni che sono particolarmente acuti in questo momento». Insieme a Sassoli, nel prologo del G20 sono intervenuti il rabbino capo di Bologna, Alberto Sermoneta, il sindaco Virginio Merola e il presidente della Regione Stefano Bonaccini. «È bello – a parlare è Merola – che questa manifestazione si tenga qui a Bologna perché il confronto tra le religioni sarà sempre più importante per raggiungere la pace. Nella nostra città siamo molto sensibili al dialogo fra le religioni: lo abbiamo



voluto e praticato, e abbiamo recentemente fatto un accordo con la diocesi, la comunità ebraica e quella islamica, per fare nascere qui una casa delle religioni e del dialogo tra le culture».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### PRIMA GIORNATA DI LAVORI

**Sassoli: «Importante lo sforzo di confronto»**  
**Merola: «Nascerà qui una casa del dialogo tra le culture»**



Da sinistra, David Sassoli, Virginio Merola e Stefano Bonaccini



■ MEETING DELLE FEDI Mattarella al G20 "Interfaith Forum 2021"

## «Le religioni sono preziose per il dialogo con le istituzioni»

ROMA - «Le religioni possono essere preziose, nel colloquio con le Istituzioni, per aspirare a un mondo migliore».

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato ai partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021, il meeting delle fedi.

«L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale - dice il presidente Mattarella - costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo».

«La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando», spiega il capo dello Stato.

«Cresce, di conseguenza - aggiunge Mattarella - anche il riconoscimento del costruttivo

apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano - continua il presidente della Repubblica - Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parità tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio umano».

«L'attenzione per la dimensione spirituale - dice Mattarella - suona anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta di sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e della società civile, in uno sforzo congiunto - di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti dei giovani e delle generazioni future - prosegue Mattarella - Il

titolo del Forum, Time to heal - un tempo per sanare le ferite - invita a raccogliere valori e messaggi positivi, di cui le diverse fedi sono portatrici, per una comunanza di intenti, tanto più importante in un momento storico - conclude il presidente della Repubblica - segnato dalla pandemia, con le sue drammatiche conseguenze».



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella





**MEETING DELLE FEDI** Mattarella al G20 "Interfaith Forum 2021"

# «Le religioni sono preziose per il dialogo con le istituzioni»

ROMA - «Le religioni possono essere preziose, nel colloquio con le Istituzioni, per aspirare a un mondo migliore».

Così il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato ai partecipanti al G20 Interfaith Forum 2021, il meeting delle fedi.

«L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale - dice il presidente Mattarella - costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo».

«La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando», spiega il capo dello Stato.

«Cresce, di conseguenza - aggiunge Mattarella - anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che

attinge ai valori universali che testimoniano - continua il presidente della Repubblica - Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parità tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio umano».

«L'attenzione per la dimensione spirituale - dice Mattarella - suona anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta di sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e della società civile, in uno sforzo congiunto - di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti



dei giovani e delle generazioni future - prosegue Mattarella - Il titolo del Forum, Time to heal - un tempo per sanare le ferite - invita a raccogliere valori e messaggi positivi, di cui le diverse fedi sono portatrici, per una comunanza di intenti, tanto più importante in un momento storico - conclude il presidente della Repubblica - segnato dalla pandemia, con le sue drammatiche conseguenze».



Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella



### **A Bologna Interfaith forum Ecco il G20 delle religioni**

» «Il tempo della guarigione». Una citazione biblica, tratta dal libro dell'Ecclesiaste, ma anche un auspicio per l'uscita del mondo dalla pandemia. E' il tema del G20 delle religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, riunisce leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 paesi che daranno vita a 32 sessioni di lavoro.



*Il premier atteso domani*

## Draghi e Prodi al G20 del dialogo interreligioso

Ieri l'inaugurazione del G20 delle religioni, che verrà chiuso martedì pomeriggio in città dal presidente del consiglio Mario Draghi, che siederà nel panel con Romano Prodi, il cardinale Matteo Maria Zuppi e la vicepresidente della Regione, Elly Schlein. La chiusura del forum interreligioso intitolato «Un tempo per sanare le ferite» si terranno nello stesso Salone del Podestà in cui ieri si sono aperti i lavori. In platea persone provenienti dai quattro angoli del mondo, in apparenza divise dal colore della pelle, dalla foggia dei vestiti, persino dal calendario, perché come ha ricordato il rabbino capo Alberto Sermoneta: «Da pochi giorni è stato il capodanno ebraico e siamo entrati nell'anno 5.782 dalla comparsa dell'uomo sulla terra». Ma la scommessa che tutti hanno scelto di accettare è confrontarsi in un dialogo tra fedi diverse. Una scelta che il Presidente della

Repubblica, Sergio Mattarella, ha definito «lungimirante» in un messaggio inviato agli organizzatori dell'evento, tra cui lo storico della chiesa Alberto Melloni. «Particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni - ha detto Mattarella - di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo». Cambiare rotta non è semplice ma a Bologna si incontreranno nei prossimi giorni quelli che hanno scelto di provarci, tra esponenti religiosi e delle istituzioni. Ieri sia il sindaco Virginio Merola che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, hanno insistito sull'importanza della tolleranza e del rispetto dei diritti civili, in un dialogo che «ha un profondo valore etico e politico».

— e. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **L'incontro** Il rabbino Capo Alberto Sermoneta e David Sassoli





## OGGI IN EMILIA-ROMAGNA

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - Avvenimenti previsti per oggi, lunedì 13 settembre, in Emilia-Romagna:

1) BOLOGNA - Sedi varie, ore 9 - Prosegue il G20 delle religioni. Fra gli ospiti in programma i ministri Luigi Di Maio, Luciana Lamorgese e Patrizio Bianchi.

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 09.58.57  
AFGHANISTAN

Afghanistan, Di Maio: assistere popolo e assicurare i diritti

Afghanistan, Di Maio: assistere popolo e assicurare i diritti Afghanistan, Di Maio: assistere popolo e assicurare i diritti Comunità etniche e religiose fondamentale per la riconciliazione Bologna, 13 set. (askanews) - "La partecipazione sociale, economica e politica Di tutte le comunità etniche e religiose in Afghanistan è fondamentale per la riconciliazione". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, durante il suo intervento in videocollegamento al G20 Interfaith Forum a Bologna, ricordando che "la priorità deve essere quella Di continuare ad assicurare assistenza al popolo afghano e preservare i risultati raggiunti negli ultimi vent'anni, specialmente in termini Di diritti umani e libertà civili".

"La situazione dell'Afghanistan - ha spiegato Di Maio - dimostra come la minaccia dell'estremismo sia ancora concreta e richieda una risposta coordinata a livello internazionale. L'Italia è impegnata nel coordinamento Di tutti i partner, lo fa anche nell'ambito della presidenza del G20 l'Italia, una piattaforma inclusiva Di dialogo che può contribuire al dossier afghano".

"La nostra priorità - ha aggiunto - deve essere quella Di continuare ad assicurare assistenza al popolo afghano e preservare i risultati raggiunti negli ultimi vent'anni, specialmente in termini Di diritti umani e libertà civili. La partecipazione sociale, economica e politica Di tutte le comunità etniche e religiose in Afghanistan è fondamentale per la riconciliazione".  
Pat 20210913T095849Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 09.59.58

Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide globali

Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide globali Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide globali Dobbiamo riconoscere che sono fondamentali per pace e sviluppo Bologna, 13 set. (askanews) - Dobbiamo "riconoscere che le religioni sono fondamentali per la pace e lo sviluppo umano". Per





questo "le comunità religiose diventano alleati per affrontare le sfide globali". Lo ha detto il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, durante il suo intervento in videocollegamento al G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Il coinvolgimento attivo delle comunità religiose e dei loro riti - ha detto Di Maio - è fondamentale per affrontare le più urgenti questioni nazionali e internazionali. Questa capacità e credibilità è in grado Di migliorare e sensibilizzare" su questi temi la società "rafforzando la comunicazione pubblica e rafforzando la coesione sociale".

Nel suo intervento il ministro ha presentato alcuni esempi Di come le comunità religiose possono contribuire alla politica estera. Prima Di tutto - ha ricordato - "combattendo la discriminazione, opponendosi agli estremismi o contribuendo a risolvere i conflitti". In termini Di discriminazione "la disinformazione e il fatto Di demonizzare gli altri ha portato diverse forme Di stigmatizzazioni e anche violenza soprattutto nella pandemia". Quindi "i leader religiosi possono avere un ruolo importante nel prevenire la diffusione dell'odio e Di intolleranza specialmente in momenti Di crisi e Di conflitto".

Un altro impegno deve essere quello della lotta ad estremismo sul quale l'Italia è impegnata con un "approccio che si basa sulla sicurezza, la tutela dei diritti umani e sviluppo della cooperazione". (segue)  
Pat 20210913T095953Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 10.00.41

Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide... -2-

Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide... -2- Di Maio: comunità religiose alleati per affrontare sfide... -2-

Bologna, 13 set. (askanews) - "Raggiungere la pace è possibile attraverso una mediazione attiva e dei negoziati inclusivi - ha spiegato Di Maio -. I leader religiosi possono prendere parte a questo processo alimentando il dialogo e favorendo la riconciliazione". Per questo il ministro degli Esteri ha ricordato il supporto riconosciuto dalla comunità internazionale ai processi Di pace in Africa centrale e nella mediazione proposta dalla Conferenza episcopale della Repubblica democratica del Congo.

"L'Italia - ha detto - è impegnata per la libertà religiosa e per la protezione delle minoranze religiose e lo fa nei Forum internazionali, come all'ONU e nel Consiglio dei Diritti umani dove abbiamo ribadito il nostro mandato che si concluderà nel 2021 e anche nell'ambito dell'Ocse, del Consiglio europeo e Unione europea nonché nelle relazioni bilaterali con paesi terzi attraverso lo sviluppo Di programmi Di cooperazione". Nel 2019 "abbiamo partecipato alla risoluzione dell'Onu per la determinazione Di una giornata internazionale per la



commemorazione delle vittime degli atti Di violenza causate per ragioni religiose. Lo stesso anno abbiamo contribuito per lanciare un fondo per sostenere le minoranze cristiane perseguitate, per progetti in Iraq, Siria, Libano, Palestina e una serie Di altre iniziative che saranno selezionate".

"Il dialogo interculturale e interreligioso e la lotta contro tutte le discriminazioni - ha concluso Di Maio - deve essere parte del nostro impegno per stabilire un'agenda globale positiva. E la nostra capacità Di rispondere alle sfide Di oggi dipende dalla capacità Di riconoscere che le religioni sono fondamentali per la pace e lo sviluppo umano".

Pat 20210913T100033Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 10.27.51  
AFGHANISTAN

Afghanistan:Di Maio, contro estremismo serve risposta coordinata

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - "La situazione in Afghanistan mostra che la minaccia di un crescente estremismo è ancora concreta e richiede una risposta internazionale coordinata. L'Italia è impegnata in tale coordinamento con tutti i partner - anche, come presidenza del G20, proponendo il G20 come piattaforma inclusiva di dialogo sul dossier afghano. La nostra priorità deve essere continuare a garantire assistenza al popolo afghano e preservare i risultati conseguiti negli ultimi vent'anni, soprattutto in termini di diritti umani e libertà civili. Il contributo dei leader religiosi del mondo in questo sforzo sarà fondamentale". Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio intervenendo in streaming al panel su 'Foreign Policy and religion' nell'ambito del G20 sul dialogo interreligioso in corso a Bologna. (ANSA).  
NS 2021-09-13 10:26 S0B QBXB EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 10.29.34

Bianchi: populismo e individualismo distruggono la comunità

Bianchi: populismo e individualismo distruggono la comunità "È il tempo della responsabilità e della scelta"  
Bologna, 13 set. (askanews) - "Il virus dell'individualismo e il virus del populismo vanno a braccetto e ed entrambi, l'individualismo e il populismo vogliono distruggere il senso e il significato di comunità": è l'allarme lanciato dal ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, partecipando al G20 Interfaith in corso a Bologna.

"Per secoli la scuola era il luogo della divisione - ha sottolineato il ministro in un intervento a braccio sul tema istruzione e ruolo delle religioni - la scuola faceva la differenza tra le classi sociali e tra le persone. Ma ora





dobbiamo cambiare le nostre scuole".

"Istruzione vuol dire superare il virus - ha aggiunto il ministro - superare il virus morale e il virus politico. È l'ora di ricostruire ed è il momento di partire dalla scuola. È il momento delle grandi responsabilità - ha concluso Bianchi -. È il momento della scelta e il G20 vuol dire proprio questo: scegliere e decidere insieme per costruire la pace tra le nazioni e tra la gente".

ssa 20210913T102919Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 12.33.44

Green pass: Bianchi, Cts su over 12? Vaglieremo col Governo

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - Se il Cts suggerisse di estendere il Green pass anche agli studenti over 12? "Quello che dice il Cts lo vaglieremo con il Governo", ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, a margine di uno degli eventi del G20 delle religioni in corso a Bologna. (ANSA).  
Y2C-NES 2021-09-13 12:32 S0B QBXB CRO

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 12.26.11

G20 Interfaith, appello religioni: cancellare "razza" da Costituzioni

G20 Interfaith, appello religioni: cancellare "razza" da Costituzioni  
Bologna, 13 set. (askanews) - Il razzismo e la leadership religiosa verso la riconciliazione. È il titolo della sessione tematica con cui sono ripresi i lavori del G20 Interfaith Forum questa mattina a Bologna.

Il dialogo interreligioso svolge un ruolo unico nell'allertare le persone di buona volontà sul problema del razzismo, aiutando a costruire una comprensione comune e promuovendo leadership religiosa su questi temi. Secondo uno studio di Deloitte Legal sull'uso della parola razza nelle normative italiana, 239 leggi ancora comprendono l'uso della parola "razza".

La Costituzione italiana, a differenza di quella di Francia e Germania, presenta ancora, all'art.3 la parola razza. Dai lavori è dunque emerso il dubbio se la parola razza non sia in sé una terminologia distorta, e l'invito a proporre di cancellarla dal lessico del istituzioni, anche quando è usato con le migliori intenzioni, di cui all'articolo 3 della Costituzione italiana. Dall'incontro è stato riproposto l'appello al legislatore nazionale di togliere il concetto di razza dalla Costituzione.

Barbara Pontecorvo, Presidente di Solomon - Osservatorio sulle Discriminazioni, Audrey Kitagawa, Presidente e Fondatrice dell'Accademia Internazionale per la Cooperazione Multiculturale, Ganoune Diop, Segretario Generale dell'Associazione







Internazionale per la Libertà Religiosa Yassine Lafram, Presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche Italiane Zara Mohammed, Segretario Generale del Consiglio Musulmano della Gran Bretagna Michael O'Flaherty, Direttore dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, Jim Winkler, Presidente e Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Chiese, hanno partecipato al panel contribuendo ad aumentare la comprensione reciproca e proseguendo nel confronto tra diverse fedi e confessioni religiose.

Ssa 20210913T122603Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 12.16.11  
IMMIGRATI

Scuola: Bianchi, l'integrazione è un tema fondamentale

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - "La scuola deve essere di integrazione, questo è uno dei temi fondamentali. Noi 15 anni fa avevamo 50mila ragazzi con genitori immigrati, oggi siamo quasi 900mila, questo da l'idea dell'importanza del tema". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, a margine di uno degli eventi del G20 delle religioni in corso a Bologna. (ANSA). Y2C-NES 2021-09-13 12:14 S0B QBXB CRO

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 12.18.44

G20: Bianchi, dopo il Covid ricominciare a parlare di pace

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - "Questo G20 è importante, è la riunione dei governi dei principali Paesi al mondo, che si rendono conto che dopo questo periodo di Covid bisogna ricominciare a parlare di pace, pace come capacità di investire insieme sullo sviluppo, questo mi pare l'elemento più importante, quindi eliminare le questioni di confronto che si basano sul passato e ragionare sullo sviluppo, questo è il messaggio di Bologna, uno sviluppo di pace, la pace si costruisce con lo sviluppo". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, a margine di uno degli eventi del G20 delle religioni in corso a Bologna. (ANSA). Y2C-NES 2021-09-13 12:16 S0A QBXB CRO

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 12.20.07  
AFGHANISTAN

Afghanistan: Bianchi, situazione delle donne sia un monito

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - "E' il dramma dei drammi perché non si può parlare di questo mondo senza non tener conto delle situazioni. La questione delle donne e delle bambine afgane deve essere il monito per tutti. Non ci può essere pace fintanto che ci sono delle situazioni in cui le donne e le bambine sono



discriminate". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi, a margine di uno degli eventi del G20 delle religioni in corso a Bologna, rispondendo ad una domanda sull'Afghanistan. (ANSA).

Y2C-NES 2021-09-13 12:18 S0A QBXB POL

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 13.03.18

Bianchi: assenza bambini afgane a scuola è dramma dei drammi

Bianchi: assenza bambini afgane a scuola è dramma dei drammi Bianchi: assenza bambini afgane a scuola è dramma dei drammi "Non ci può essere pace finché ci sono queste discriminazioni"

Bologna, 13 set. (askanews) - L'assenza delle bambine afgane dal percorso formativo è "il dramma dei drammi". Lo ha detto il ministro dell'Istruzione, Patrizio Bianchi, a margine del G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Non si può parlare di questo mondo senza non tenere conto delle situazioni e la questione delle donne e delle bambine afgane deve essere il monito per tutti - ha aggiunto Bianchi -. Non ci può essere pace finché ci sono delle situazioni in cui le donne e le bambine sono discriminate".

Pat-Ssa 20210913T130306Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 13.43.28

Monito di Bartolomeo I: basta polemiche su conseguenze vaccino

Monito di Bartolomeo I: basta polemiche su conseguenze vaccino Monito di Bartolomeo I: basta polemiche su conseguenze vaccino Opinioni simili vengono propagate anche per cambiamento climatico

Bologna, 13 set. (askanews) - Mettere fine alla "diffusione di opinioni pseudoscientifiche sui presunti pericoli dei vaccini" anti-Covid, e "alle calunnie rivolte agli specialisti del campo medico e alla degradazione infondata della gravità della malattia". E' il monito del patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, intervenuto a Bologna al G20 Interfaith Forum. Purtroppo, "opinioni simili vengono propagate anche per quanto riguarda il cambiamento climatico".

"La pandemia - ha ricordato Bartolomeo I - ci lascia un'opportunità storica per 'costruire in modo migliore'". Un concetto già affermato il 1 settembre nell'Enciclica inviata in occasione dell'inizio del nuovo anno ecclesiastico per la Chiesa ortodossa orientale. "Preghiamo per un rapido superamento delle conseguenze della crisi sanitaria in corso e per l'ispirazione ai governi di tutto il mondo - ha detto il patriarca -, affinché non ritornino o persistano nell'economicismo, in quei principi di organizzazione della vita economica, della produzione e del consumo, dello sfruttamento delle risorse naturali, principi che prevalevano prima della pandemia". Inoltre, "è nostro fermo desiderio che si ponga fine alla diffusione di opinioni pseudoscientifiche sui presunti pericoli dei vaccini Covid-19,



alle calunnie rivolte agli specialisti del campo medico e alla degradazione infondata della gravità della malattia".

Purtroppo, secondo il 'papa verde' opinioni simili "vengono propagate anche per quanto riguarda il cambiamento climatico, la sua causa e i suoi effetti disastrosi. La realtà è completamente diversa e deve essere affrontata con responsabilità, collaborazione, azioni congiunte e visione comune".

Pat-Ssa 20210913T134319Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 13.56.47

Bartolomeo I: fondamentale successo COP26 per lotta a sprechi

Bartolomeo I: fondamentale successo COP26 per lotta a sprechi  
Bartolomeo I: fondamentale successo COP26 per lotta a sprechi Glasgow ci unisca per guarire clima e proteggere pianeta  
Bologna, 13 set. (askanews) - Il "successo" della 26esima conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici a Glasgow sarà "fondamentale" per liberare il pianeta "dalla schiavitù dello spreco e delle abitudini che uccidono i prerequisiti stessi della buona vita per tutti noi sulla terra".  
E' l'invito del patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo I, nel suo intervento al G20 Interfaith Forum a Bologna.

"E' fondamentale che la COP 26, che si terrà dal 31 ottobre al 12 novembre a Glasgow, ci unisca e ci leghi nel nostro impegno per guarire il clima e proteggere il nostro pianeta - ha detto Bartolomeo I -. Il successo" di questa iniziativa "impone di liberare il futuro dalla schiavitù dello spreco e delle abitudini infelici che uccidono i prerequisiti stessi della buona vita per tutti noi sulla terra".

In ogni liturgia ortodossa, ha ricordato il patriarca, si prega "per un tempo favorevole, per l'abbondanza dei frutti della terra e per tempi di pace". Ogni volta che viene pronunciata questa preghiera, "ricordiamo a noi stessi ciò che deve essere fatto. Auspichiamo arrivi il tempo in cui i governi di tutto il mondo daranno forma a politiche e creeranno piani per salvaguardare la vita delle persone e delle comunità minacciate e colpite dalle conseguenze della grande crisi ecologica".

"Le nuove politiche - ha aggiunto Bartolomeo - devono avventurarsi oltre il solito, producendo solo ciò che è necessario in modo sostenibile e senza sprechi".

Pat-Ssa 20210913T135639Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 14.02.29

G20 Interfedi, Bartolomeo I: in troppi luoghi manca libertà fede

G20 Interfedi, Bartolomeo I: in troppi luoghi manca libertà fede  
G20 Interfedi, Bartolomeo I: in troppi luoghi manca libertà fede  
La religione prima vittima dei conflitti  
Roma, 13 set. (askanews) - "Vi sono troppi luoghi in cui non vi è una vera libertà religiosa e spesso nei conflitti che ne





conseguono, la religione non c'entra, anzi è la prima vittima": a lanciare l'allarme sul tema della tutela della libertà religiosa è il Patriarca di Costantinopoli, Bartolomeo I, nel corso del G20 Interfaith a Bologna.

"Il coraggio di incontrarsi "al di là dei sé e dei ma" - ha sottolineato - offre la possibilità della conoscenza e del rispetto, che non sono mai cose scontate, e ci da le opportunità per azioni condivise davanti alle grandi urgenze mondiali, dalla pandemia che ci ha resi più vulnerabili e umili, ai conflitti, alla povertà, alla transumanza di intere popolazioni, alle migrazioni, all'edonismo e all'economismo irrispettoso dell'uomo, alla salvaguardia del creato, creato che è dono di Dio per ogni creatura di questo mondo e non solo proprietà e sfruttamento di pochi".

Ssa/Pat

Gci 20210913T140218Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 13.58.18

COMUNALI. BOLOGNA, ARRIVA DRAGHI: POTERE AL POPOLO SCENDE IN PIAZZA

DIR1290 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

COMUNALI. BOLOGNA, ARRIVA DRAGHI: POTERE AL POPOLO SCENDE IN PIAZZA

"NON È IL BENVENUTO"; PRESIDIO DOMANI ALLE 16 IN PIAZZA NETTUNO

(DIRE) Bologna, 13 set. - Presidio contro il premier Mario Draghi atteso domani, martedì 14 settembre, a Bologna per il G20 delle religioni. A organizzare la protesta è Potere al Popolo, che alle prossime amministrative sotto le Due torri candida a sindaco Marta Collot. Il sit-in è in programma alle 16 in piazza del Nettuno. "Proprio a Bologna- ricorda Potere al Popolo- Draghi ha ricevuto la sua prima contestazione da quando è diventato presidente del Consiglio sotto dettatura della finanza europea". Il premier, contesta Pap, "che ha raccolto la fiducia del Pd come della Lega, arriva a Bologna per il G20 delle religioni, una passerella per gli ambienti democristiani che sono molto più familiari con le politiche di guerra degli ultimi decenni che con il dialogo per la pace".

Draghi, insiste il movimento di sinistra, "è a capo di un Governo che conferma e rafforza tutti gli impegni di guerra: da quelli con la Nato a quelli coi produttori di armi finanziati tramite il Pnrr. Draghi e il suo Governo sono responsabili per i milioni di disperati senza pace che ogni giorno vengono respinti sui confini europei". Per questo, afferma Potere al Popolo, "pensiamo che questa visita non possa passare sotto silenzio. Draghi non è benvenuto a Bologna".

(San/ Dire)

13:57 13-09-21

NNNN

Draghi domani a Bologna per il G20 Interfaith





(ANSA) - ROMA, 13 SET - Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, domani, martedì 14 settembre, ha in agenda un videomessaggio al forum economico italo-tedesco e poi a Bologna due interventi, per l'intitolazione dell'Aula magna della Business School a Nino Andreatta e per la cerimonia conclusiva del G20 Interfaith.

Di seguito gli appuntamenti:

ore 15.10 - Videomessaggio al 15° Forum economico Italo-Tedesco 'Ripartiamo con l'Europa!'

ore 15.45 - Bologna - Cerimonia di intitolazione dell'Aula magna di Bologna Business School a Nino Andreatta. Intervento del Presidente del Consiglio. (Villa Guastavillani, Via degli Scalini 18).

\*ore 17.00 - Bologna - Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021\* . Intervento del Presidente del Consiglio. (Palazzo Re Enzo, Piazza del Nettuno 1C). (ANSA).  
MAT 2021-09-13 14:34 S0A QBXB POL

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 14.56.54

>ANSA-INTERVISTA/Ordine Malta,religioni linfa principi umanitari

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - In un mondo dove le crisi si aggravano e si moltiplicano, il dialogo tra le religioni e il contributo dei leader religiosi alla soluzione dei conflitti è cruciale, mentre le fedi possono dare nuova linfa ai principi umanitari, in declino in tanti scenari internazionali. Lo sottolinea il Gran Cancelliere dell'Ordine di Malta Albrecht Boeselager, intervistato dall'ANSA al margine del G20 sul dialogo interreligioso di Bologna. (SEGUE) NS 2021-09-13 14:52 CMS X609 EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 14.55.49  
MIGRANTIAFGHANISTAN

>ANSA-INTERVISTA/Ordine Malta,religioni linfa principi umanitari (2)

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - In questo quadro internazionale di grande incertezza e difficoltà, le attività umanitarie dell'Ordine non si fermano e puntano al coinvolgimento di altre fedi e confessioni. "Uno dei migliori esempi di collaborazione è il Libano - spiega Boeselager -. Lì lavoriamo con tutte le religioni e confessioni: sciiti, sunniti, drusi e molte confessioni cristiane. Alcune cliniche le gestiamo in cooperazione. Penso che in Libano, un Paese vicino al completo collasso, dove aumenta molto la povertà, la cooperazione con altre religioni provi che la nostra volontà a lavorare con altri faccia la differenza".

Il Gran Cancelliere si sofferma anche sull'Afghanistan, uno dei temi più in alto nell'agenda internazionale. "Questa crisi ha due effetti importanti che noi dobbiamo tenere d'occhio: uno è il declino della reputazione dei valori occidentali, tra cui i valori umanitari, spesso considerati valori propri dell'Occidente. Il che rende ancora più importante cercare



altre fonti che promuovano i valori umani. Per noi una delle fonti di questi valori sono le religioni; ecco perché questo evento a Bologna è così importante. Secondo effetto: i Paesi europei sono molto preoccupati dal possibile flusso di rifugiati. E così incoraggiano i Paesi vicini ad accoglierli: i Paesi europei sono quindi pronti a dar loro molti soldi. Noi siamo preoccupati che le migrazioni, o la minaccia di non fermare i migranti diventi un 'modello di business', o un ricatto: pagate o manderemo migranti verso l'Europa. Possiamo già osservarlo in diversi luoghi".

"In quasi tutte le religioni - conclude - c'è la protezione della vita, la ricerca della pace, l'ospitalità per gli stranieri. Sono una potente fonte di valori etici, la politica dovrebbe attingere a questa fonte più che in passato. Siamo lieti che molti governi lo abbiano capito, e lo stesso accade a livello Onu. Questa occasione di Bologna è un'eccellente opportunità per promuovere questa politica. La politica estera che non consideri la cultura religiosa, il potenziale dei leader religiosi, non è completa. Più ne parliamo, più ci sono rapporti tra le religioni, meglio è. Le leggi umanitarie sono in declino, le religioni sono una delle poche fonti rimaste per dare linfa a questi principi". (ANSA).

NS 2021-09-13 14:52 S57 QBXJ EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 14.58.48

>ANSA-INTERVISTA/Ordine Malta,religioni linfa principi umanitari (3)

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - In questo quadro internazionale di grande incertezza e difficoltà, le attività umanitarie dell'Ordine non si fermano e puntano al coinvolgimento di altre fedi e confessioni. "Uno dei migliori esempi di collaborazione è il Libano - spiega Boeselager -. Là lavoriamo con tutte le religioni e confessioni: sciiti, sunniti, drusi e molte confessioni cristiane. Alcune cliniche le gestiamo in cooperazione. Penso che in Libano, un Paese vicino al completo collasso, dove aumenta molto la povertà, la cooperazione con altre religioni provi che la nostra volontà a lavorare con altri faccia la differenza". (SEGUE) NS 2021-09-13 14:52 CMS X609 EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 14.58.27

MIGRANTIAFGHANISTAN

>ANSA-INTERVISTA/Ordine Malta,religioni linfa principi umanitari (4)

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - Il Gran Cancelliere si sofferma anche sull'Afghanistan, uno dei temi più in alto nell'agenda internazionale. "Questa crisi ha due effetti importanti che noi dobbiamo tenere d'occhio: uno è il declino della reputazione dei valori occidentali, tra cui i valori umanitari, spesso considerati valori propri dell'Occidente. Il che rende ancora più importante cercare altre fonti che promuovano i valori umani. Per noi una delle fonti di questi valori sono le religioni; ecco perché questo evento a Bologna è così importante. Secondo effetto: i Paesi europei sono molto preoccupati dal possibile flusso di



rifugiati. E così incoraggiano i Paesi vicini ad accoglierli: i Paesi europei sono quindi pronti a dar loro molti soldi. Noi siamo preoccupati che le migrazioni, o la minaccia di non fermare i migranti diventi un 'modello di business', o un ricatto: pagate o manderemo migranti verso l'Europa. Possiamo già osservarlo in diversi luoghi". (SEGUE) NS 2021-09-13 14:52 CMS X609 EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 15.00.59

>ANSA-INTERVISTA/Ordine Malta,religioni linfa principi umanitari (5)

(ANSA) - BOLOGNA, 13 SET - "In quasi tutte le religioni - conclude - c'è la protezione della vita, la ricerca della pace, l'ospitalità per gli stranieri. Sono una potente fonte di valori etici, la politica dovrebbe attingere a questa fonte più che in passato. Siamo lieti che molti governi lo abbiano capito, e lo stesso accade a livello Onu. Questa occasione di Bologna è un'eccellente opportunità per promuovere questa politica. La politica estera che non consideri la cultura religiosa, il potenziale dei leader religiosi, non è completa. Più ne parliamo, più ci sono rapporti tra le religioni, meglio è. Le leggi umanitarie sono in declino, le religioni sono una delle poche fonti rimaste per dare linfa a questi principi". (ANSA). NS 2021-09-13 14:52 CMS X609 EST

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 17.57.29

Migranti, Lamorgese: tutti parte di società con diritti e doveri

Migranti, Lamorgese: tutti parte di società con diritti e doveri Migranti, Lamorgese: tutti parte di società con diritti e doveri Rapporto costante tra autorità pubbliche e comunità religiose Bologna, 13 set. (askanews) - "Tutti i cittadini devono sentirsi parte di una società che sia una società compiuta, dove ognuno ha diritti e doveri". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, al G20 Interfaith Forum a Bologna.

"E' necessario un incontro anche a livello delle istituzioni perché questi concetti non rimangano concetti astratti, ma che vengano valorizzati per la creazione di una società più giusta, pacifica e inclusiva, rispettosa della dignità umana, della diversità di religione - ha detto Lamorgese parlando del coinvolgimento delle religioni per una maggiore coesione sociale -. Perché tutti i cittadini devono sentirsi parte di una società che sia una società compiuta, dove ognuno ha diritti e doveri. Ognuno può contribuire allo sviluppo della società in cui vive nonostante le diversità, che è elemento aggiuntivo che possa aiutare a crescere la nostra società".

"Unitamente al dialogo tra le religioni - ha aggiunto la titolare del Viminale - è necessario un continuo rapporto tra le autorità pubbliche, le comunità religiose, in un'ottica di comune impegno nell'edificazione di una società multiculturale, multireligiosa. Se non lo facciamo noi negli anni in cui parliamo di identità digitali e innovazioni tecnologiche, come facciamo noi a non essere proiettati nel futuro, solo noi possiamo farlo che siamo



assolutamente convinti di quei principi che stiamo portando avanti".

Pat/Ssa 20210913T175625Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 17.57.46

Islam, Lamorgese: molti ragazzi si sentono discriminati a scuola

Islam, Lamorgese: molti ragazzi si sentono discriminati a scuola  
Islam, Lamorgese: molti ragazzi si sentono discriminati a scuola  
Necessari leader saggi per veicolare principi di tolleranza

Bologna, 13 set. (askanews) - "Oggi sono necessari leader saggi per veicolare i principi di tolleranza e di comprensione" perché anche in Italia "molti ragazzi si sentono ancora discriminati nelle proprie scuole". Lo ha detto il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, al G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Bisogna veicolare i principi di tolleranza e comprensione e non più di intolleranza e di violenza - ha detto Lamorgese -. Il tavolo fatto al ministero degli Interni è proprio per veicolare questi principi affinché ci siano dei punti fermi, fatti anche con i giovani di seconda generazione". Il tavolo ha lavorato su tre argomenti principali su cui si è sviluppata una discussione: "scuola pubblica, libertà religiosa, favorire la formazione degli imam in lingua italiana per consentire una maggiore inclusione anche in ambienti religiosi dove si possa comprendere quello che viene detto".

"Altro argomento portato avanti - ha proseguito Lamorgese - è l'attivismo civico giovanile, attraverso pratiche di solidarietà locali e globali; contrasto alle discriminazioni perché molti ragazzi si sentono ancora discriminati nelle proprie scuole".

"Oggi - ha concluso il ministro - sono necessari leader saggi per veicolare questi principi. In questa direzione sto orientando l'azione del ministero degli Interni insieme alle comunità e associazioni islamiche nella convinzione che sia sempre possibile incontrarsi, rispettarsi e che la cultura del dialogo e della conoscenza non sia una utopia, ma la condizione necessaria per vivere in pace, nel rispetto della legalità, in modo da lasciare alle generazioni future un mondo migliore. Con tutti gli strumenti a disposizione possiamo farlo".

Pat/Ssa 20210913T175734Z

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 18.03.40

G20 Religioni: Lamorgese, imam apripista per lotta a violenza =

AGI0923 3 CRO 0 R01 /

G20 Religioni: Lamorgese, imam apripista per lotta a violenza = (AGI) - Bologna, 13 set. - "Gli imam devono spianare la strada nella lotta delle religioni a quelli che sono i comportamenti violenti, va compresa la diversità". Lo ha detto Luciana Lamorgese, ministra dell'Interno, al G20 Interreligioso in corso





a Bologna. "Al ministero dell'Interno - ha ricordato - abbiamo istituito il Consiglio per l'Islam e fra poco ricostituiremo un gruppo di lavoro con i principali esponenti della varie religioni, parlo del mondo islamico. Abbiamo già fissato i punti fondamentali che vanno portati avanti. L'odio, l'ostilità, l'estremismo, i fanatismi sono frutto di strumentalizzazioni delle religioni per fini politici ed economici. Dobbiamo intervenire con delle proposte concrete".

(AGI)Bo1/Gla (Segue)

131803 SET 21

NNNN

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 18.03.51

LAMORGESEVIMINALE

G20 Religioni: Lamorgese, imam apripista per lotta a violenza (2)=

AGI0924 3 CRO 0 R01 /

G20 Religioni: Lamorgese, imam apripista per lotta a violenza (2)=

(AGI) - Bologna, 13 set. - "I veri insegnamenti delle religioni - ha osservato Lamorgese - invitano a restare ancorati a principi di pace". Occorre "riconoscere la libertà di credo come diritto di ogni persona" che è "l'antidoto di ogni forma di discriminazione. Ritengo necessario - ha spiegato la titolare del Viminale - un incontro anche a livello delle istituzioni perché questi non rimangano concetti astratti per arrivare a una società più giusta e inclusiva. Il principio della laicità dello Stato è garanzia della neutralità delle istituzioni. Occorre un rapporto continuo tra autorità pubbliche e comunità religiose". Lamorgese ha poi sottolineato l'importanza di "favorire la formazione degli imam in lingua italiana". Oggi "i leader saggi sono necessari perché tramite loro vengono veicolati questi principi. L'azione del ministero dell'Interno va in questa direzione insieme alle comunità e alle associazioni islamiche nella convinzione - ha concluso la ministra - che sia sempre possibile rispettarsi e che la cultura del dialogo non sia un'utopia ma una condizione necessaria per vivere in pace nel rispetto della legalità". (AGI)Bo1/Gla

131803 SET 21

NNNN

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 18.37.10

MINISTROLAMORGESE

G20 Religioni: M5s, Lamorgese rappresenta sentimento Paese =

AGI0974 3 POL 0 R01 /

G20 Religioni: M5s, Lamorgese rappresenta sentimento Paese =

(AGI) - Roma, 13 set. - "Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha espresso parole sagge ed equilibrate contro fanatismi e pericolose strumentalizzazioni delle religioni per fini politici o economici. Dobbiamo esserle grati per aver rappresentato lo storico sentimento di apertura e solidarietà del popolo italiano". Lo afferma il presidente della commissione



Giustizia della Camera Mario Perantoni, deputato M5s,  
commentando l'intervento del ministro al G20 Interfaith Forum  
tenuto oggi a Bologna. (AGI)com/Ser  
131836 SET 21  
NNNN

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 18.49.50  
MINISTROLAMORGESE

G20: Perantoni, bene Lamorgese su ruolo islam

(ANSA) - ROMA, 13 SET - "Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha espresso parole sagge ed equilibrate contro fanatismi e pericolose strumentalizzazioni delle religioni per fini politici o economici. Dobbiamo esserle grati per aver rappresentato lo storico sentimento di apertura e solidarietà del popolo italiano". Lo afferma il presidente della commissione Giustizia della Camera Mario Perantoni, deputato M5S, commentando l'intervento del ministro al G20 Interfaith Forum in corso a Bologna facendo riferimento in particolare al passaggio sull'islam. (ANSA).  
SCA 2021-09-13 18:48 S0A QBXB POL

LUNEDÌ 13 SETTEMBRE 2021 18.59.37  
MINISTROLAMORGESE

ISLAM: PERANTONI, 'PAROLE LAMORGESE RAPPRESENTANO SENTIMENTO PAESE' =

ADN1373 7 POL 0 ADN POL NAZ

ISLAM: PERANTONI, 'PAROLE LAMORGESE RAPPRESENTANO SENTIMENTO PAESE' =

Roma, 13 set. (Adnkronos) - "Il ministro dell'Interno Luciana Lamorgese ha espresso parole sagge ed equilibrate contro fanatismi e pericolose strumentalizzazioni delle religioni per fini politici o economici. Dobbiamo esserle grati per aver rappresentato lo storico sentimento di apertura e solidarietà del popolo italiano". Lo afferma il presidente della commissione Giustizia della Camera Mario Perantoni, deputato M5S, commentando l'intervento del ministro al G20 Interfaith Forum tenuto oggi a Bologna.

(Iac/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 1222  
13-SET-21 18:59  
NNNN



Ospite della Bbs e del G20 della Fede

## Draghi torna in città Due Torri blindate

Zuppiroli a pagina 11



# Arriva Draghi, città blindata Potenziati i controlli

Il premier sarà prima alla BBS per l'intitolazione dell'Aula Magna a Nino Andreatta Poi in piazza Nettuno, a Palazzo Re Enzo, per la conclusione del meeting interfede

**Bologna blindata.** Per la visita in città del presidente del Consiglio Mario Draghi, che oggi interverrà alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 (alle 17 a Palazzo Re Enzo in piazza del Nettuno), è già predisposto un piano di sicurezza ultrametico, volto a garantire il regolare svolgimento degli appuntamenti previsti nell'ultimo giorno del G20 Interfaith e dall'agenda del premier. Un piano sicurezza che si attiverà già dopo pranzo, quando Draghi arriverà a Bologna per partecipare dalle 15.30 anche alla cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna della Bologna Business School a Beniamino Andreatta a Villa Guastavillani, in via degli Scalini.

**Una visita** quella del premier che è stata ieri al centro di una riunione appositamente convocata in Prefettura per predisporre un'implementazione del servizio di pubblica sicurezza in aggiunta a quello già predisposto dalla Questura per le azioni ordinarie. Per il servizio dedicato an-

che il Comune assicura la partecipazione e la collaborazione della polizia municipale a supporto delle forze dell'ordine per garantire la sicurezza degli appuntamenti di Mario Draghi in città.

**Il tutto** a partire da Villa Guastavillani, dove oltre a Draghi ci saranno anche il Rettore dell'Alma Mater, Francesco Ubertini, e poi Romano Prodi in veste di presidente del collegio di indirizzo di Bologna Business School ed il dean, Massimo Bergami, per l'intitolazione dell'Aula Magna a Nino Andreatta. Presenti, ovviamente, anche familiari, colleghi e allievi di Andreatta, economista, e figura indimenticabile dell'accademia italiana, della storia politica nazionale e dell'università di Bologna, nonché fondatore della facoltà di Scienze politiche delle università di Bologna, di Trento e della Calabria.

Bologna Business School, che in questi giorni celebra anche il 20esimo anniversario dall'inizio delle proprie attività, ha deciso

di dedicare l'Aula magna a Nino Andreatta per ricordarne gli insegnamenti e l'approccio intellettuale, nonché per riconoscere il suo contributo all'ideazione della scuola. L'Aula magna di Villa Guastavillani, che oggi sarà presentata per la prima volta al pubblico, è stata progettata da Mario Nanni e realizzata da Viabizzuno. Contiene una raccolta di 2.500 volumi donati dalla società editrice 'Il Mulino' in ricordo di Nino Andreatta. Un'occasione impregiata ancor di più proprio dalla presenza del presidente del Consiglio, a sua volta economista, accademico e banchiere, Mario Draghi.

**Francesco Zuppiroli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'INCONTRO

**Ieri in Prefettura  
un tavolo di confronto  
per delineare con  
le forze dell'ordine  
il piano sicurezza**



## G20 delle religioni, Mattarella: "Non siano terreno di scontro"

Riunire per un confronto studiosi e rappresentanti delle diverse religioni in coincidenza con il G20 è "una scelta lungimirante" perché il tema deve essere un elemento di dialogo e non di scontro. A scriverlo, in un messaggio al G20 Interfaith Forum, è il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. Ecco il testo integrale del messaggio inviato dal Capo dello Stato: "L'idea di riunire, in coincidenza con il G20, studiosi, rappresentanti delle diverse fedi ed esponenti della società civile in uno specifico momento dedicato alla dimensione spirituale, costituisce una scelta lungimirante, particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elemento di scontro anziché di dialogo. La consapevolezza di come il fattore religioso sia elemento importante nella costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo, si va sempre più radicando. Cresce, di conseguenza, anche il riconoscimento del costruttivo apporto che le diverse confessioni possono offrire alla causa della pace e alla cooperazione al raggiungimento di obiettivi che interpellano l'umanità intera, in un mosaico fecondo che attinge ai valori universali che testimoniano. Dallo sviluppo, alla tutela dei diritti fondamentali, alla promozione di un'autentica parità tra donne e uomini, alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti, alla cura dell'ambiente e alla protezione della salute, all'accesso all'istruzione, numerosi sono gli ambiti in cui trova espressione il loro contributo al consorzio umano. L'attenzione per la dimensione spirituale suona

anche riconoscimento alla accentuata presenza di leader religiosi nel dibattito pubblico sui grandi temi globali. Si tratta di sfide di portata eccezionale, che richiedono una partecipata assunzione di responsabilità da parte delle Istituzioni e della società civile, in uno sforzo congiunto - di cui tutti dobbiamo farci carico - particolarmente nei confronti dei giovani e delle generazioni future. Il titolo del Forum, Time to heal - un tempo per sanare le ferite - invita a raccogliere valori e messaggi positivi, di cui le diverse fedi sono portatrici, per una comunanza di intenti, tanto più importante in un momento storico segnato dalla pandemia, con le sue drammatiche conseguenze. Le religioni possono essere preziose, nel colloquio con le Istituzioni, per aspirare a un mondo migliore. Mentre mi è grato esprimere apprezzamento per l'impegno degli organizzatori del Forum Interreligioso di Bologna, rivolgo un saluto e un caloroso augurio di buon lavoro a tutti i partecipanti".



## Il G20 religioso: via la parola razza dalle Costituzioni

di **Sergio Rizzo**

**M**entre intolleranza e razzismo mostrano ovunque preoccupanti sintomi di recrudescenza non ci poteva forse essere messaggio più potente di quello dato ieri a Bologna dal G20 Interfaith, il forum interreligioso mondiale, con l'appello a cancellare la parola "razza" dalle Costituzioni. La discussione sul tema è aperta da tempo in alcuni Paesi europei.

● a pagina 27

*Appello al G20 delle religioni*

# Mai più la parola razza

di **Sergio Rizzo**

**M**entre intolleranza e razzismo mostrano ovunque preoccupanti sintomi di recrudescenza non ci poteva forse essere messaggio più potente di quello dato ieri a Bologna dal G20 Interfaith, il forum interreligioso mondiale, con l'appello a cancellare la parola "razza" dalle Costituzioni. Il panel era formato da Barbara Pontecorvo, Presidente di Solomon-Osservatorio sulle Discriminazioni, Audrey Kitagawa, Presidente e Fondatrice dell'Accademia Internazionale per la Cooperazione Multiculturale, Ganoune Diop, Segretario Generale dell'Associazione Internazionale per la Libertà Religiosa, Yassine Lafram, Presidente dell'Unione delle Comunità Islamiche Italiane, Zara Mohammed, Segretario Generale del Consiglio Musulmano della Gran Bretagna, Michael O'Flaherty, Direttore dell'Agenzia dell'UE per i diritti fondamentali, Jim Winkler, Presidente e Segretario Generale del Consiglio Nazionale delle Chiese. La discussione sul tema è aperta da tempo in



alcuni Paesi europei, partendo dalla considerazione che l'uso di quel vocabolo sia pure in un contesto antidiscriminatorio rappresenterebbe secondo i sostenitori della sua eliminazione un implicito per quanto involontario riconoscimento che esistono diverse razze umane. Il risultato è che la Francia ha già emendato la propria carta del 1958 tre anni fa abolendo non soltanto quella parola, ma anche il riferimento alle differenze di sesso. E la Germania ha seguito i francesi sei mesi fa. Anche in Italia si è innescato da qualche anno un dibattito sull'opportunità di rivedere l'articolo 3 della nostra carta costituzionale, che recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". Com'era prevedibile, con opinioni anche assai contrastanti. C'è chi, per esempio la senatrice a vita Liliana Segre, è convinto che l'eliminazione della parola "razza" sarebbe "un ottimo segnale".

E quanti, al pari di alcuni costituzionalisti, restano invece persuasi che il mantenimento di quella parola sia una specie di monito contro gli orrori del passato, tesi certificata anche dall'Accademia della Crusca.

Il tutto, ed è questo l'aspetto che forse dovrebbe fare più riflettere sulla reattività dei partiti, rispetto a tale fisiologica differenza di opinioni, nel pressoché totale silenzio della politica: che sembra del tutto disinteressata a una questione

che è ben più sostanziale che puramente formale.

Ne è dimostrazione l'uso che ancora si fa della parola "razza", come di espressioni tipo "origine razziale" in leggi, decreti, delibere delle authority, perfino nei contratti di lavoro.

Talvolta in modo assolutamente scriteriato. Uno studio della Deloitte legal pubblicato da *Repubblica* nelle scorse settimane ha calcolato che gli atti pubblici vigenti dello stato italiano in cui compare il concetto di "razza" riferito agli esseri umani sono ben 239. Basterebbe questo incredibile aspetto, se non gli esempi francese e tedesco, perché pure i nostri partiti trovassero il tempo di occuparsene, affrontando la faccenda con la serietà che richiede.

Dicono tutto il calvario del disegno di legge Zan e l'accoglienza riservata dalla destra alla proposta di introdurre in Italia lo *ius soli*. E possiamo immaginare le reazioni alla proposta del G20 Interfaith, fra chi farà spallucce e chi dirà che abbiamo ben altri problemi: in fin dei conti perché perdere tempo per una parolina? Già, è solo una parolina. Che però continua a pesare come un macigno sulla storia dell'umanità.



**La visita**

## Oggi Draghi arriva al G20 delle religioni

**I**l presidente del Consiglio, Mario Draghi, oggi sarà in visita a Bologna per un doppio appuntamento. Alle 15.45 sarà a Villa Guastavillani per partecipare alla cerimonia di intitolazione dell'Aula Magna della Bologna Business School a Nino Andreatta. Poi alle 17 parteciperà alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 in corso di svolgimento a Palazzo Re Enzo. Ad accogliere Draghi oltre al

gotha della politica cittadina ci sarà anche un presidio di protesta di Potere al Popolo.

Ieri intanto al forum interreligioso in corso di svolgimento a Bologna è intervenuto il ministro degli Esteri, Luigi di Maio con questo messaggio: «Le comunità religiose, i governi nazionali e le organizzazioni internazionali sono alleati naturali nell'affrontare le sfide globali, come la salute, le crescenti disuguaglianze, i

cambiamenti climatici, l'istruzione, la prevenzione dei conflitti e la lotta alle discriminazioni. Questi temi sono in cima all'agenda del Forum Interreligioso nonché tra le priorità della Presidenza italiana del G20».



## Draghi: 'Aiutare l'Afghanistan è un obbligo morale per tutti'

'Opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede'

"La religione non deve essere mai strumentalizzata. Nei casi peggiori, è stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci". Lo dice il premier Mario Draghi al G20 Interfaith Forum, a Bologna.

In Afghanistan "negli ultimi giorni, stiamo assistendo a immagini che ci riportano agli anni più bui nella storia del Paese. In particolare, alle donne, che negli scorsi venti anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel governo. Come comunità internazionale abbiamo un obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per venti anni", sottolinea Draghi. "Un obbligo di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo, di sostegno alla tutela dei diritti umani", aggiunge.

"L'altro dovere che abbiamo come Occidente, e in particolare come Europa, è la tutela di chi decide di lasciare l'Afghanistan. L'Italia ha aiutato circa 5.000 cittadini afgani a fuggire dagli enormi rischi a cui erano esposti. È stato uno sforzo significativo, di cui dobbiamo essere orgogliosi, ma che non può esaurirsi ora. L'Ue non deve ignorare il dramma di queste persone, né la portata storica di questi eventi", afferma il premier. "Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare", ha aggiunto.

"Per sconfiggere la pandemia, la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti. A oggi, però, soltanto il 2% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di vaccino - a fronte del 42% della popolazione mondiale. Al Global Health Summit di Roma, le case farmaceutiche hanno promesso di fornire entro la fine di quest'anno 1,3 miliardi di dosi a prezzi calmierati per gli Stati a basso e medio reddito. Altri 2 mld saranno distribuiti entro il 2022", spiega il premier.







MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 11.28.16  
DRAGHI

\*Card. Bassetti: Draghi grande statista, ora c'è bisogno di lui

\*Card. Bassetti: Draghi grande statista, ora c'è bisogno di lui \*Card. Bassetti: Draghi grande statista, ora c'è bisogno di lui Serve un balzo in avanti, sue doti sono utili  
Bologna, 14 set. (askanews) - "Sappiamo quanto il presidente Draghi sia stimato in Europa. Certamente se la Provvidenza l'ha collocato al posto in cui si trova, la sua esperienza, la sua umanità e la sua intelligenza potranno veramente essere utili anche per un balzo avanti in questo senso. Perché, non sta a me dirlo, lui è un grande statista non solo dell'Italia ma anche dell'Europa. E c'è bisogno adesso di una visione d'insieme, di una sinergia profonda in questo senso". Lo ha detto il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, a margine di un incontro al G20 Interfaith Forum a Bologna parlando della sintonia che lega la conferenza dei vescovi italiana con il governo Draghi.  
Pat/Ssa 20210914T112800Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 11.29.47

Card. Bassetti: incontro su Mediterraneo può cambiare storia mondo

Card. Bassetti: incontro su Mediterraneo può cambiare storia mondo Card. Bassetti: incontro su Mediterraneo può cambiare storia mondo A Firenze nel febbraio del 2022 dopo l'incontro di Bari nel 2020

Roma, 14 set. (askanews) - L'incontro sul Mediterraneo promosso dalla Conferenza episcopale italiana a febbraio dell'anno prossimo a Firenze avviene "dopo secoli di divisione" e "potrebbe cambiare la storia non solo del Mediterraneo, ma del mondo intero": lo afferma il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Cei che il futuro come il passaggio incontro (a Bari nel 2020) ha fortemente voluto.

L'arcivescovo di Perugia è intervenuto al G20 Interfaith Forum di Bologna intitolato "Mediterranean Sea: Frontier of Peace", mar Mediterraneo: frontiera di pace.

"E' dalla fine dell'antichità cristiana che l'orizzonte e il respiro mediterraneo mancano, almeno in maniera specifica, nel discernimento ecclesiale dei Vescovi", ha detto Bassetti. "In fondo con la rottura dell'unità politica dell'impero romano, anche per le Chiese cristiane l'area mediterranea è stata teatro di dinamiche di allontanamento reciproco, di estraniamento. L'esempio più eclatante è stata la rottura dell'unità ecclesiale fra oriente e occidente. Il Mediterraneo ha continuato però a essere anche un incredibile laboratorio religioso, culturale e scientifico grazie agli scambi, di tutti i tipi, fra culture diverse".(Segue)  
Ska 20210914T112938Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 11.33.49





## MIGRANTI

\*MIGRANTI: BASSETTI (CEI), 'IN MEDITERRANEO GLOBALIZZAZIONE CHE DIVENTA INDIFFERENZA'\* =

ADN0339 7 CRO 0 ADN CRO NAZ

\*MIGRANTI: BASSETTI (CEI), 'IN MEDITERRANEO GLOBALIZZAZIONE CHE DIVENTA INDIFFERENZA'\* =

Roma, 14 set. (Adnkronos) - "Oggi il Mediterraneo è segnato da una pervasiva globalizzazione economica che si tramuta in una dolorosa indifferenza quando il focus si sposta sui poveri e sui migranti". Lo denuncia il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, al G20 delle religioni in corso a Bologna.

"Da questo punto di vista, purtroppo, - annota Bassetti - il Mediterraneo è una sorta di caleidoscopio in cui si concentrano le crisi del mondo. Occorre invertire la rotta. E assolutamente necessario cambiare il passo di marcia. Con coraggio, carità e responsabilità".

Il presidente dei Vescovi guarda anche al Sinodo della Chiesa che sta per iniziare: " E importante, mentre avviamo il cammino sinodale della Chiesa italiana, comprenderci dentro questo spazio più ampio, a cavallo tra vari mondi, perché non riusciremmo a comprendere integralmente noi stessi e a discernere il percorso da intraprendere come Chiesa chiudendoci in uno sguardo solo nazionale o occidentale. Per questi motivi, il fatto che i Vescovi si ritrovino nuovamente a Firenze nel 2022 e che, negli stessi giorni, per iniziativa del Sindaco di Firenze, Dario Nardella, anche i Sindaci del Mediterraneo si incontrino a Firenze - mentre la comunità internazionale fatica a trovare prospettive di soluzione ai drammi del Mediterraneo - è davvero una grande responsabilità ecclesiale e politica".

(Dav/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 1222  
14-SET-21 11:33  
NNNN

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 11.37.48

G20 religioni: Bassetti, Mediterraneo angolo per guardare mondo

(ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - Il Mediterraneo, "un angolo visuale fondamentale

da cui guardare il mondo intero", oggi "può realmente diventare un luogo di incontro tra culture, religioni e popoli diversi": lo ha detto, intervenendo al panel su 'Mediterraneo, frontiera di pace', parte del G20 sul dialogo interreligioso a Bologna, il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei).

Per Bassetti, che ha ricordato le iniziative della Cei sul Mediterraneo (la prossima a Firenze nel 2022), chiamarlo ancora "mare nostrum", non facilita lo sviluppo delle potenzialità della regione come luogo di dialogo, incontro e pace. "Una definizione riduttiva che non ci restituisce appieno né la ricchezza interna del mondo mediterraneo né la sua cruciale



collocazione geopolitica e oserei dire geo-religiosa", ha osservato.

Nonostante le divisioni anche tra i cristiani, "il Mediterraneo ha continuato però a essere anche un incredibile laboratorio religioso, culturale e scientifico grazie agli scambi, di tutti i tipi, fra culture diverse. Oggi, siamo ad un punto della storia umana in cui non possiamo più permettere che si affermino quelle dinamiche che ci rendano uno straniero all'altro, perché le sfide che abbiamo davanti richiedono di essere affrontate insieme e non da una parte a scapito dell'altra. Altrimenti, si moltiplicano le tensioni e queste tensioni si ripercuotono ovunque: pensiamo, per esempio, ai movimenti migratori, alla questione dell'acqua, oppure alle questioni energetiche e, infine, anche alle questioni bioetiche".

Bassetti ha quindi ricordato come il Concilio Vaticano II "ci ha offerto strumenti preziosi, di cui noi cattolici siamo debitori al mondo: sono gli strumenti del dialogo intra-ecclesiale, del dialogo ecumenico e del dialogo interreligioso.

Strumenti essenziali non solo per affrontare le questioni teologiche, ma soprattutto per andare al cuore dei problemi dell'umanità, di cui il Mediterraneo costituisce un caleidoscopio meraviglioso e al tempo stesso terribile". "La dichiarazione sulla fratellanza umana per la pace mondiale e la convivenza comune di Papa Francesco e del Grande Imam di Al Azhar è, in questo senso, un atto storico di grande portata e di valore autenticamente profetico".

Ricordando i numerosi interventi di papa Francesco sulle questioni mediterranee, migrazioni in primis, Bassetti ha osservato come queste "richiamano con forza la rinnovata centralità del Mediterraneo nel mondo contemporaneo. Mai come oggi, infatti, il Mediterraneo non è più soltanto un bacino marittimo che bagna tre continenti, spesso in conflitto tra loro, ma un angolo visuale fondamentale da cui guardare il mondo intero".

Oggi, infatti, "il Mediterraneo è una sorta di caleidoscopio in cui si concentrano le crisi del mondo. Occorre invertire

la rotta. È assolutamente necessario cambiare il passo di marcia... È dunque fondamentale che i cristiani siano presenti in questi luoghi e in questo momento storico, non come mera presenza convegnistica, ma come una profezia vivente dell'amore di Cristo e come testimonianza concreta della potenza liberatrice del Vangelo. Solo in questo modo il Mediterraneo, in cui si affacciano le civiltà che appartengono alla «triplice famiglia di Abramo», come scriveva La Pira, può realmente diventare un luogo di incontro tra culture, religioni e popoli diversi. Un incontro che, dopo secoli di divisione, potrebbe cambiare la storia non solo del Mediterraneo, ma del mondo intero." (ANSA).

NS 2021-09-14 11:36 S0B QBXB EST

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 11.42.41





## AFGHANISTAN

\*Afghanistan, card. Bassetti: aprire confini, tutti accolgano

\*Afghanistan, card. Bassetti: aprire confini, tutti accolgano \*Afghanistan, card. Bassetti: aprire confini, tutti accolgano "Europa faccia vedere che vale come unità"  
Bologna, 14 set. (askanews) - Sull'accoglienza ai profughi dell'Afghanistan occorre un'"apertura dei confini, un'apertura di un cambiamento di mentalità, una conversione". E questo "va fatto insieme". A chiederlo è il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, a margine di un incontro al G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Nell'accoglienza va fatta una distinzione - ha precisato il card. Bassetti -: un conto, ed è doverosa, è l'accoglienza ad un migrante; ma l'accoglienza a un profugo perseguitato che scappa dalla guerra deve essere l'apertura del cuore, l'apertura dei confini, l'apertura di un cambiamento di mentalità, una conversione. Però" va fatta "insieme".

"L'Europa - secondo il presidente dei vescovi italiani - dovrebbe veramente far vedere quello che vale come unità europea".  
Pat/Ssa 20210914T114235Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 12.23.08

Afghanistan, Card. Bassetti: accogliere e integrare profughi

Afghanistan, Card. Bassetti: accogliere e integrare profughi Afghanistan, Card. Bassetti: accogliere e integrare profughi Ad Arezzo ho trovato aiuto da parte delle istituzioni  
Bologna, 14 set. (askanews) - Per affrontare l'emergenza Afghanistan non è sufficiente accogliere i profughi, bisogna anche attivarsi per "integrarli". Lo ha detto il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, che a margine di un incontro al G20 Interfaith Forum a Bologna ha evidenziato la disponibilità ad accogliere da parte della sua diocesi di Arezzo e l'"aiuto" ricevuto dalle istituzioni.

"Quando è scoppiata la crisi afghana - ha spiegato il card. Bassetti - la prima cosa che ho fatto è stata quella di incontrare il prefetto della mia città e abbiamo visto quello che potevamo mettere a disposizione per un'assistenza immediata. Da parte delle istituzioni ho trovato un aiuto". L'invito, ha ricordato il presidente, è stato rivolto dalla Cei a tutte le diocesi italiani.

"Però non possiamo accogliere solo per un sentimento di umanità - ha precisato il cardinale -, bisogna che approfondiamo molto le ragioni dell'accoglienza, in quelle caratteristiche che ci dice il papa: non basta accogliere, se no ci si limita a dare un pezzetto di pane che può essere necessario, ma c'è da accompagnare, da sostenere e da integrare. Integrare credo che sia il verbo più forte dell'accoglie"  
Pat/Ssa 20210914T122301Z



MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 12.43.16

G20 Interfaith, Card. Bassetti: non strumentalizzare le religioni

G20 Interfaith, Card. Bassetti: non strumentalizzare le religioni G20 Interfaith, Card. Bassetti: non strumentalizzare le religioni Apparteniamo alla stessa natura, siamo tutti fratelli Bologna, 14 set. (askanews) - Al di là del differente credo religioso di ognuno "noi apparteniamo alla stessa natura" e quindi "siamo fratelli tutti". Lo ha ricordato il presidente della Cei, card. Gualtiero Bassetti, a margine di un incontro al G20 Interfaith Forum a Bologna, invitando a "non strumentalizzare il nome di Dio" perché così si rischia di "rendere pericolosa la religione".

"Noi possiamo curare il Mediterraneo malato se mettiamo in pratica quello che un giorno disse La Pira: tu Mediterraneo devi tornare ad essere quello che sei stato, perché per tutta l'umanità il Mediterraneo ha una vocazione, cioè una chiamata particolare da Dio, ed una missione nella storia" ha spiegato il card. Bassetti, ricordando che oggi il Mediterraneo "si è smarrito non tanto nella vocazione ma nella sua missione, che era quella di unire, unire soprattutto la famiglia abramitica".

"Il Mediterraneo oggi è abitato dalle tre grandi religioni che sono nate dal grembo di Abramo: quella ebraica, quella cristiana e quella musulmana - ha proseguito il presidente dei vescovi italiani -. Diceva ancora La Pira che quando ci sarà pace su Gerusalemme, cuore del Mediterraneo, allora suonerà la campana della pace in tutto il mondo. Se ci pensiamo bene il Mediterraneo ancora oggi è abitato da cristiani, ebrei e musulmani". (segue)  
Pat/Ssa 20210914T124307Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 13.39.07

G20 religioni, Betori: Incontro tra religioni può aprire tempo nuovo

G20 religioni, Betori: Incontro tra religioni può aprire tempo nuovo Bologna, 14 set. (LaPresse) - "L'incontro e il dialogo tra le religioni può aprire un tempo nuovo: questo riguarda, in modo particolare, l'incontro tra ebrei, cristiani, musulmani, la cui convivenza in questo spazio ristretto, sulle sponde che circondano un piccolo mare, rappresenta una grave responsabilità di fronte all'umanità intera". Lo ha dichiarato il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze, parlando del ruolo delle religioni nel Mediterraneo, in occasione della G20 Interfaith forum, sottolineando come possa esserlo "in senso negativo, quando le differenze religiose diventano il pretesto per conflitti che hanno in realtà ben altre motivazioni, geopolitiche, economiche, sociali" e "lo può essere nel bene", aprendo un tempo nuovo. POL EMR gpp/kat 141338 SET 21

G20: Spitz (Medef), serve una Bretton Woods del 21/o secolo ZCZC9965/SXA  
XEF21257016347\_SXA\_QBxB  
R ECO S0A QBXB

G20: Spitz (Medef), serve una Bretton Woods del 21/o secolo  
(ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - "Crediamo che sia possibile ridisegnare la governance internazionale in una nuova Bretton Woods del 21/o secolo per affrontare i problemi reali del nostro





tempo". Lo ha detto Bernard Spitz, presidente degli Affari europei ed internazionali del Medef, l'associazione degli imprenditori francesi, al G20 delle Religioni, Interfaith Forum di Bologna.

"Non c'è assemblea migliore di questo Forum interreligioso di Bologna - ha detto - per riconoscere questa esigenza, esprimerla con forza e promuoverla nel mondo. I testi ebraici, cristiani, islamici e molti altri sono allineati sulla nostra comune dedizione alla giustizia. Nonostante le nostre differenze culturali, i nostri singolari rapporti con la fede e la religione, sappiamo che possiamo e perseguiremo la giustizia". (ANSA).

YRR-NES

14-SET-21 16:56 NNNN \*\*\*\*\*

== Covid: Draghi, campagna vaccinale proceda spedita ovunque = AGI0947 3 POL 0 R01 /

== Covid: Draghi, campagna vaccinale proceda spedita ovunque = (AGI) - Roma, 14 set. - "Per sconfiggere la pandemia, la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti". Lo dice il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Forum interreligioso del G20 "Time to Heal: pace tra le culture, comprensione tra le RELIGIONI".

"A oggi, però, soltanto il 2% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di vaccino - a fronte del 42% della popolazione mondiale - ha ricordato Draghi - al Global Health Summit di Roma, le case farmaceutiche hanno promesso di fornire entro la fine di quest'anno 1,3 miliardi di dosi a prezzi calmierati per gli Stati a basso e medio reddito. Altri 2 miliardi saranno distribuiti entro il 2022.

L'Unione Europea donerà almeno 100 milioni di dosi entro il 2021 attraverso COVAX. L'aumento della produzione di vaccini negli ultimi mesi è stato tale da poter garantire forniture adeguate a coprire una porzione significativa della popolazione dei Paesi in via di sviluppo. È ora necessario che le dosi raggiungano chi ne ha bisogno", ha concluso. (AGI)Mgm

141751 SET 21

NNNN

Draghi: religioni richiamino politica, no indifferenza o calcolo Draghi: RELIGIONI richiamino politica, no indifferenza o calcolo "Dovere della politica è azione guidata da studio e riflessione" Roma, 14 set. (askanews) - "Il dovere della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose avete un ruolo fondamentale. Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente con il vostro messaggio". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 a Bologna.

"Nei momenti più tragici della storia recente - ha aggiunto - avete costruito ponti laddove il terrorismo e la guerra avevano eretto barriere. Avete esortato al rispetto delle differenze e al



ripudio delle discriminazioni. E avete difeso con coraggio i diritti delle comunità che sono vittime di persecuzione. Le proposte che avete presentato in questo forum, e che il G20 intende esaminare con attenzione, riaffermano la profondità del vostro impegno. E riaffermano l'importanza della conoscenza e dell'ascolto, senza i quali non può esserci un'autentica cultura della diversità, per il pieno riconoscimento dei valori che sono alla base della nostra umanità", ha concluso.

Afe 20210914T175324Z

TOP Draghi: Dialogo tra culture e religioni essenziale per coesistenza civile TOP Draghi: Dialogo tra culture e RELIGIONI essenziale per coesistenza civile Roma, 14 set. (LaPresse) - "La celebrazione delle diversità e del dialogo tra culture e RELIGIONI è essenziale per la coesistenza civile. Spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. POL NG01 ntl 141750 SET 21

GOVERNO. DRAGHI: IL DOVERE DELLA POLITICA E' L'AZIONE DIR2577 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

GOVERNO. DRAGHI: IL DOVERE DELLA POLITICA E' L'AZIONE (DIRE) Roma, 14 set. - "Il dovere della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose avete un ruolo fondamentale. Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente con il vostro messaggio". Lo dice il presidente del Consiglio Mario Draghi, al G20 delle RELIGIONI a Bologna.

(Anb/ Dire)

17:51 14-09-21

NNNN

COVID. DRAGHI: PER SCONFIGGERE PANDEMIA PIÙ VACCINI A PAESI POVERI DIR2568 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

COVID. DRAGHI: PER SCONFIGGERE PANDEMIA PIÙ VACCINI A PAESI POVERI (DIRE) Roma, 14 set. - "Per sconfiggere la pandemia, la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti. A oggi, però, soltanto il 2% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di vaccino, a fronte del 42% della popolazione mondiale". Lo dice il presidente del Consiglio Mario Draghi, al G20 delle RELIGIONI a Bologna. "Vogliamo superare le differenze nelle forniture di vaccini contro il Covid-19", aggiunge.

(Anb/ Dire)

17:49 14-09-21

NNNN

== Afghanistan: Draghi, Ue non puo' ignorare dramma accoglienza = AGI0933 3 POL 0 R01 /

== Afghanistan: Draghi, Ue non puo' ignorare dramma accoglienza = (AGI) - Roma, 14 set. - "Un dovere che abbiamo come Occidente, e in particolare come Europa, e' la tutela di chi decide di lasciare l'Afghanistan. L'Italia ha aiutato circa 5.000 cittadini afgani a fuggire dagli enormi rischi a cui erano esposti. E' stato uno sforzo significativo, di cui dobbiamo



essere orgogliosi, ma che non puo' esaurirsi ora. L'Unione Europea non deve ignorare il dramma di queste persone, ne' la portata storica di questi eventi". Lo dice il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Forum interreligioso del G20 "Time to Heal: pace tra le culture, comprensione tra le RELIGIONI".

"Per anni, l'Unione e' stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo. Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare - ha aggiunto Draghi - E' anche sull'accoglienza, e non solo sull'economia, che si misura la maturita' del processo di integrazione europea". (AGI)Mgm

141747 SET 21  
NNNN

== Afghanistan: Draghi, Ue non puo' ignorare dramma accoglienza = AGI0933 3 POL 0 R01 /

== Afghanistan: Draghi, Ue non puo' ignorare dramma accoglienza = (AGI) - Roma, 14 set. - "Un dovere che abbiamo come Occidente, e in particolare come Europa, e' la tutela di chi decide di lasciare l'Afghanistan. L'Italia ha aiutato circa 5.000 cittadini afghani a fuggire dagli enormi rischi a cui erano esposti. E' stato uno sforzo significativo, di cui dobbiamo essere orgogliosi, ma che non puo' esaurirsi ora. L'Unione Europea non deve ignorare il dramma di queste persone, ne' la portata storica di questi eventi". Lo dice il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Forum interreligioso del G20 "Time to Heal: pace tra le culture, comprensione tra le religioni".

"Per anni, l'Unione e' stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo. Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare - ha aggiunto Draghi - E' anche sull'accoglienza, e non solo sull'economia, che si misura la maturita' del processo di integrazione europea". (AGI)Mgm

141747 SET 21

NNNN \*\*\*\*\* \*--MIGRANTI. DRAGHI: UE SI MISURA ANCHE SU CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA  
DIR2564 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

--MIGRANTI. DRAGHI: UE SI MISURA ANCHE SU CAPACITÀ DI ACCOGLIENZA

(DIRE) Roma, 14 set. - "Per anni, l'Unione è stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo. Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare. È anche sull'accoglienza, e non solo sull'economia, che si misura la maturità del processo di integrazione europea". Lo dice il presidente del Consiglio Mario Draghi, al G20 delle religioni a Bologna.

(Anb/ Dire)  
17:48 14-09-21





NNNN \*\*\*\*\* \*== Afghanistan: Draghi, abbiamo obbligo morale verso quel Paese = AGI0923 3  
POL 0 R01 /

== Afghanistan: Draghi, abbiamo obbligo morale verso quel Paese =  
(AGI) - Roma, 14 set. - "Negli ultimi giorni, stiamo assistendo  
a immagini che ci riportano agli anni piu' bui nella storia  
dell'Afghanistan. In particolare, alle donne, che negli scorsi  
venti anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello  
all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di  
praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel  
governo. Come comunità internazionale abbiamo un obbligo morale  
verso un Paese in cui siamo stati per venti anni;  
Un obbligo di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo,  
di sostegno alla tutela dei diritti umani". Lo dice il  
presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Forum  
interreligioso del G20 "Time to Heal: pace tra le culture,  
comprensione tra le religioni". (AGI)Mgm  
141744 SET 21

NNNN \*\*\*\*\* \*COVID. DRAGHI: PER SCONFIGGERE PANDEMIA PIÙ VACCINI A PAESI POVERI  
DIR2568 3 POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

COVID. DRAGHI: PER SCONFIGGERE PANDEMIA PIÙ VACCINI A PAESI POVERI  
(DIRE) Roma, 14 set. - "Per sconfiggere la pandemia, la campagna  
di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo  
salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di  
pericolose varianti. A oggi, però, soltanto il 2% della  
popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di  
vaccino, a fronte del 42% della popolazione mondiale". Lo dice il  
presidente del Consiglio Mario Draghi, al G20 delle religioni a  
Bologna. "Vogliamo superare le differenze nelle forniture di  
vaccini contro il Covid-19", aggiunge.

(Anb/ Dire)  
17:49 14-09-21

NNNN \*\*\*\*\* \*AFGHANISTAN. DRAGHI: AIUTO UMANITARIO E' OBBLIGO MORALE DIR2555 3  
POL 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

AFGHANISTAN. DRAGHI: AIUTO UMANITARIO E' OBBLIGO MORALE  
(DIRE) Roma, 14 set. - "La comunità internazionale, e il G20 che  
l'Italia presiede quest'anno, devono porsi come obiettivi primari  
il rispetto delle libertà e il mantenimento della pace.  
La crisi in Afghanistan ha riproposto con terribile urgenza  
queste priorità. Negli ultimi giorni, stiamo assistendo a  
immagini che ci riportano agli anni più bui nella storia del  
Paese. In particolare, alle donne, che negli scorsi venti anni  
avevano riacquisito diritti basilari, come quello  
all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di  
praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel  
governo". Lo dice il presidente del Consiglio Mario Draghi, al  
G20 delle religioni a Bologna.

Poi, aggiunge: "Come comunità internazionale abbiamo un  
obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per venti anni.  
Un obbligo di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo, di  
sostegno alla tutela dei diritti umani. L'altro dovere che



abbiamo come Occidente, e in particolare come Europa, è la tutela di chi decide di lasciare l'Afghanistan. L'Italia ha aiutato circa 5.000 cittadini afgani a fuggire dagli enormi rischi a cui erano esposti. È stato uno sforzo significativo, di cui dobbiamo essere orgogliosi, ma che non può esaurirsi ora. L'Unione Europea non deve ignorare il dramma di queste persone, né la portata storica di questi eventi".

(Anb/ Dire)

17:45 14-09-21

NNNN \*\*\*\*\* \*G20 Religioni: Draghi, obiettivi primari rispetto delle liberta' e mantenimento della pace NOVA0575 3 INT 1 NOV

G20 Religioni: Draghi, obiettivi primari rispetto delle liberta' e mantenimento della pace

Bologna, 14 set - (Nova) - Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021, ha sottolineato che "la comunita' internazionale, e il G20 che l'Italia presiede quest'anno, devono porsi come obiettivi primari il rispetto delle liberta' e il mantenimento della pace. La crisi in Afghanistan ha riproposto con terribile urgenza queste prioritari: negli ultimi giorni, stiamo assistendo a immagini che ci riportano agli anni piu' bui nella storia del Paese. In particolare, alle donne, che negli scorsi venti anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel governo". (Rin)

NNNN \*\*\*\*\* \*= G20: Draghi, no religione usata per giustificare violenza = AGI0914 3 POL 0 R01 /

= G20: Draghi, no religione usata per giustificare violenza = (AGI) - Roma, 14 set. - "La religione non deve essere mai strumentalizzata. Nei casi peggiori, e' stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni". Lo dice il presidente del Consiglio, Mario Draghi, intervenendo al Forum interreligioso del G20 "Time to Heal: pace tra le culture, comprensione tra le religioni".

"Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci. Per me la religione e' amore e i suoi principi si difendono con fermezza ma con carita', non con l'avversione inconciliabile, o, peggio, con la guerra e il terrore. Come ha detto Papa Francesco: "ostilita', estremismo e violenza non nascono da un animo religioso: sono tradimenti della religione", ha aggiunto.

(AGI)Mgm

141740 SET 21

NNNN \*\*\*\*\* \*Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali ZCZC0614/SXR

XPP21257016512\_SXR\_QBXJ

R POL S57 QBXJ





Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali  
'Che trascendono da culture e religioni'

(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Pace e tolleranza sono valori universali: trascendono culture e religioni, sono il punto di partenza per affrontare le crisi politiche, sociali, umanitarie negli anni che viviamo.

L'evento di oggi, che sono molto felice avvenga nella cornice della Presidenza italiana del G20, si inserisce nella nobile tradizione del dialogo interreligioso". Lo dice il premier Mario Draghi al G20 Interfaith Forum a Bologna. (ANSA).

ESP

14-SET-21 17:40 NNNN \*\*\*\*\* \*Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali ZCZC0613/SXA

XPP21257016512\_SXA\_QBxB

R POL S0A QBxB

Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali  
'Che trascendono da culture e religioni'

(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Pace e tolleranza sono valori universali: trascendono culture e religioni, sono il punto di partenza per affrontare le crisi politiche, sociali, umanitarie negli anni che viviamo.

L'evento di oggi, che sono molto felice avvenga nella cornice della Presidenza italiana del G20, si inserisce nella nobile tradizione del dialogo interreligioso". Lo dice il premier Mario Draghi al G20 Interfaith Forum a Bologna. (ANSA).

ESP

14-SET-21 17:40 NNNN \*\*\*\*\* \*Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali ZCZC0613/SXA

XPP21257016512\_SXA\_QBxB

R POL S0A QBxB

Draghi a G20 fedi, pace e tolleranza valori universali  
'Che trascendono da culture e religioni'

(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Pace e tolleranza sono valori universali: trascendono culture e religioni, sono il punto di partenza per affrontare le crisi politiche, sociali, umanitarie negli anni che viviamo.

L'evento di oggi, che sono molto felice avvenga nella cornice della Presidenza italiana del G20, si inserisce nella nobile tradizione del dialogo interreligioso". Lo dice il premier Mario Draghi al G20 Interfaith Forum a Bologna. (ANSA).

ESP

14-SET-21 17:40 NNNN \*\*\*\*\* \*G20 Religioni: Draghi, non agire e' immorale NOVA0567 3 INT 1 NOV

G20 Religioni: Draghi, non agire e' immorale

Roma, 14 set - (Nova) - "In certi momenti della storia, il non agire, il non prendere parte, e' immorale". Lo ha affermato il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. (Rin)





NNNN \*\*\*\*\* \*G20 Religioni: Draghi, diversita' e dialogo essenziali per coesistenza civile  
NOVA0566 3 INT 1 NOV

G20 Religioni: Draghi, diversita' e dialogo essenziali per coesistenza civile  
Bologna, 14 set - (Nova) - Il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021, ha sottolineato che "la celebrazione delle diversita' e del dialogo tra culture e religioni e' essenziale per la coesistenza civile. Spesso lo capiamo solo quando e' tardi: quando scontri e violenze non sono piu' evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto", ha concluso. (Rin)

NNNN \*\*\*\*\* \*#FLASH# DRAGHI: DIALOGO TRA CULTURE E RELIGIONI ESSENZIALE PER COESISTENZA CIVILE #FLASH# DRAGHI: DIALOGO TRA CULTURE E RELIGIONI ESSENZIALE PER COESISTENZA CIVILE Roma, 14 set. (LaPresse) - POL NG01 ntl 141737 SET 21 \*\*\*\*\*  
\*\*Draghi: diversità e dialogo essenziali per coesistenza \*Draghi: diversità e dialogo essenziali per coesistenza

Roma, 14 set. (askanews) - "La celebrazione delle diversità e del dialogo tra culture e religioni è essenziale per la coesistenza civile. Spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 a Bologna.  
Afe 20210914T174020Z

\*\*\*\*\* \*G20 Religione: Draghi, pace e tolleranza punto partenza per affrontare crisi NOVA0565 3  
INT 1 NOV

G20 Religione: Draghi, pace e tolleranza punto partenza per affrontare crisi  
Bologna, 14 set - (Nova) - "Pace e tolleranza sono valori universali che trascendono le religioni e sono il punto di partenza per affrontare le crisi sociali ed umanitarie che stiamo vivendo". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. (Rin)  
NNNN \*\*\*\*\*

G20: Draghi, religione non deve essere mai strumentalizzata  
Bologna, 14 set - (Nova) - "La religione non deve essere mai strumentalizzata". Lo afferma il presidente del Consiglio, Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. "Nei casi peggiori, e' stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni", ha aggiunto. (Rin).  
NNNN

LPN-TOP Covid, Draghi: Oggi abbiamo un'opportunità unica per ricostruire

Roma, 14 set. (LaPresse) - "Dopo la pandemia e la crisi economica che ne è conseguita, oggi abbiamo un'opportunità unica per ricostruire. Sappiamo le cose che sono andate male, e mi riferisco in particolare agli squilibri sociali, economici e ambientali". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. "E sappiamo quale deve essere l'obiettivo della nostra azione politica - aggiunge - La presidenza italiana del G20 ha posto al centro della sua agenda la pandemia, il cambiamento climatico e la ripresa globale. Vogliamo superare le differenze nelle forniture di vaccini contro il Covid-19. Raggiungere un accordo



ambizioso per la riduzione delle emissioni. E rafforzare le reti di protezione economica per i Paesi più poveri. Il G20 mette insieme le economie più importanti del pianeta. Conseguire questi obiettivi è una nostra precisa responsabilità morale".

ntl 141800 Set 2021

Clima, Draghi: Cop26 raccolga appello Papa e autorità religiose

Roma, 14 set. (askanews) - "L'Italia organizza insieme al Regno Unito la COP26. Papa Francesco, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e l'Arcivescovo di Canterbury hanno rivolto recentemente un appello alla comunità internazionale a 'scegliere la vita', per tutelare anche le generazioni future. Nella conferenza di novembre a Glasgow dobbiamo rispondere positivamente a questo invito e prendere decisioni coraggiose che coinvolgano tutti gli Stati". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 a Bologna.

"Il G20 - ha ricordato - è responsabile nel suo complesso di circa quattro quinti delle emissioni globali. Gli effetti dei cambiamenti climatici danneggiano però in modo particolare gli Stati più poveri. Nove dei dieci Stati più colpiti da eventi meteorologici estremi tra il 1999 e il 2018 non sono infatti economie avanzate. Questi Paesi hanno beneficiato meno di altri del nostro modello di sviluppo, ma ne sono le principali vittime.

Nell'incontro su ambiente, clima ed energia a Napoli, il G20 ha riaffermato l'impegno a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi e a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050.

Intendiamo inoltre raccogliere finanziamenti pari a almeno 100 miliardi di dollari l'anno per aiutare i Paesi in via di sviluppo nella transizione ecologica".

Afe 141800 SET 21

MIGRANTI: DRAGHI, 'UE INCAPACE DI APPROCCIO COMUNE, ESSERE ALL'ALTEZZA DEI NOSTRI VALORI' =

Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "Per anni, l'Unione è stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo.

Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare. È anche sull'accoglienza, e non solo sull'economia, che si misura la maturità del processo di integrazione europea". Così il premier Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G2

Interfaith Forum a Bologna.

(Ile/Adnkronos)

ISSN 2465 - 122

14-SET-21 17:59 .

NNNN

LPN-TOP Vaccini, Draghi: Campagna prosegua spedita ovunque per battere pandemia

Roma, 14 set. (LaPresse) - "Per sconfiggere la pandemia, la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021.

"A oggi, però, soltanto il 2% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di vaccino - a fronte del 42% della popolazione mondiale - sottolinea - Al Global Health Summit di Roma, le case farmaceutiche hanno promesso di fornire entro la fine di quest'anno 1,3 miliardi di dosi a prezzi calmierati per gli Stati a basso e medio reddito. Altri 2 miliardi saranno distribuiti



entro il 2022. L'Unione Europea donerà almeno 100 milioni di dosi entro il 2021 attraverso COVAX. ntl 141802 Set 2021

G20, Draghi: obiettivo è ridurre squilibri, responsabilità morale  
"Dopo pandemia opportunità unica per ricostruire"

Roma, 14 set. (askanews) - "Dopo la pandemia e la crisi economica che ne è conseguita, oggi abbiamo un'opportunità unica per ricostruire. Sappiamo le cose che sono andate male, e mi riferisco in particolare agli squilibri sociali, economici e ambientali. E sappiamo quale deve essere l'obiettivo della nostra azione politica". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 a Bologna.

"La presidenza italiana del G20 - ha aggiunto - ha posto al centro della sua agenda la pandemia, il cambiamento climatico e la ripresa globale. Vogliamo superare le differenze nelle forniture di vaccini contro il Covid-19. Raggiungere un accordo ambizioso per la riduzione delle emissioni. E rafforzare le reti di protezione economica per i Paesi più poveri. Il G20 mette insieme le economie più importanti del pianeta. Conseguire questi obiettivi è una nostra precisa responsabilità morale".

Afe 141758 set 21

LPN-Covid, Draghi: Su vaccini a paesi poveri problema logistico importante

0, 14 set. (LaPresse) - "L'aumento della produzione di vaccini negli ultimi mesi è stato tale da poter garantire forniture adeguate a coprire una porzione significativa della popolazione dei Paesi in via di sviluppo. È ora necessario che le dosi raggiungano chi ne ha bisogno: in altre parole c'è un problema logistico di importanza pari a quello della disponibilità della produzione dei vaccini". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021.

ntl 141802 Set 2021

Draghi: fondamentale tutelare libertà religiosa e di opinione  
"Pace e tolleranza sono valori universali"

Roma, 14 set. (askanews) - E' "fondamentale" oggi "tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione. Il diritto di professare liberamente la propria fede e di esercitarne il culto, in privato o in pubblico. Di potersi convertire a una religione o abbandonarla, senza essere perseguitati. Di costruire la propria identità, fondata sul rispetto e non sull'odio". Lo ha detto il presidente del Consiglio Mario Draghi, intervenendo alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021 a Bologna.

"Pace e tolleranza - ha detto ancora - sono valori universali: trascendono culture e religioni, sono il punto di partenza per affrontare le crisi politiche, sociali, umanitarie negli anni che viviamo". E l'evento di Bologna "si inserisce nella nobile tradizione del dialogo interreligioso".

"Penso - ha sottolineato - alla dichiarazione Nostra aetate del Concilio Vaticano II e alla Giornata mondiale di preghiera per la pace di Assisi nel 1986. In questi anni, messaggi di fratellanza e di solidarietà sono giunti da tutte le religioni del mondo e da ogni continente. Le guide religiose musulmane nel 2007 rivolgendosi ai leader cristiani, identificavano "l'amore per il prossimo" come fondamento per la "pace e la comprensione" reciproca. Queste riflessioni non devono essere solo oggetto di dialogo tra teologi, ma influenzare i comportamenti degli uomini e delle donne".

Afe 141802 set 21

Afghanistan, Draghi: ritorno a momenti bui, abbiamo dovere... -2-



"Libertà e pace obiettivi primari comunità internazionale"

Roma, 14 set. (askanews) - "La comunità internazionale, e il G20 che l'Italia presiede quest'anno - ha detto ancora - devono porsi come obiettivi primari il rispetto delle libertà e il mantenimento della pace. La crisi in Afghanistan ha riproposto con terribile urgenza queste priorità".

Afe 141803 SET 21

LPN-TOP Clima, Draghi: g20 maggiori produttori emissioni ma danni a stati più poveri

Roma, 14 set. (LaPresse) - "Il G20 è responsabile nel suo complesso di circa quattro quinti delle emissioni globali. Gli effetti dei cambiamenti climatici danneggiano però in modo particolare gli Stati più poveri. Nove dei dieci Stati più colpiti da eventi meteorologici estremi tra il 1999 e il 2018 non sono infatti economie avanzate. Questi Paesi hanno beneficiato meno di altri del nostro modello di sviluppo, ma ne sono le principali vittime". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. Nell'incontro su ambiente, clima ed energia a Napoli, il G20 ha riaffermato l'impegno a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi e a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050 - continua - Intendiamo inoltre raccogliere finanziamenti pari a almeno 100 miliardi di dollari l'anno per aiutare i Paesi in via di sviluppo nella transizione ecologica. L'Italia organizza insieme al Regno Unito la COP26. Papa Francesco, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e l'Arcivescovo di Canterbury hanno rivolto recentemente un appello alla comunità internazionale a "scegliere la vita", per tutelare anche le generazioni future. Nella conferenza di novembre a Glasgow dobbiamo rispondere positivamente a questo invito e prendere decisioni coraggiose che coinvolgano tutti gli Stati".

ntl 141803 Set 2021

COVID: DRAGHI, 'PER SCONFIGGERLO VACCINI OVUNQUE, GARANTIRE PAESI POVERI' =  
Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "Per sconfiggere la pandemia, la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti. A oggi, però, soltanto il 2% della popolazione dei Paesi più poveri ha ricevuto almeno una dose di vaccino - a fronte del 42% della popolazione mondiale". A rimarcarlo è il premier Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G2 Interfaith Forum a Bologna.

"Al Global Health Summit di Roma - ha ricordato - le case farmaceutiche hanno promesso di fornire entro la fine di quest'anno 1,3 miliardi di dosi a prezzi calmierati per gli Stati a basso e medio reddito. Altri 2 miliardi saranno distribuiti entro il 2022. L'Unione Europea donerà almeno 100 milioni di dosi entro il 2021 attraverso COVAX. L'aumento della produzione di vaccini negli ultimi mesi è stato tale da poter garantire forniture adeguate a coprire una porzione significativa della popolazione dei Paesi in via di sviluppo. È ora necessario che le dosi raggiungano chi ne ha bisogno".

(Ile/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
14-SET-21 18:06 .  
NNNN

LPN-TOP Draghi: Opporsi a chi vuole privarci di nostri valori in nome religione

Roma, 14 set. (LaPresse) - "Nella sua storia, l'Europa è stata dilaniata dai conflitti religiosi. I leader politici hanno spesso ordinato questi massacri, o si sono girati dall'altra parte, illudendosi che questo fosse sufficiente per fuggire dalle proprie responsabilità. In certi momenti della storia, il





non agire è immorale. La religione non deve essere mai strumentalizzata". Così il premier Mario Draghi intervenendo alla Cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum 2021. "Nei casi peggiori, è stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci".

ntl 141809 Set 2021

#### G20: DRAGHI, 'IMPEGNI VERSO PAESI POVERI, VIGILARE E ASSUMERNE DI PIU' CORAGGIOSI' =

Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "Dopo il trauma della pandemia, l'economia mondiale è di nuovo in crescita. Tuttavia, la ripresa non coinvolge tutti allo stesso modo. Secondo le previsioni più recenti, la maggior parte dei Paesi del G20 recupererà il terreno perduto durante la crisi sanitaria entro il 2022. Questo non avverrà per due terzi degli Stati più fragili. Le conseguenze per i più poveri rischiano di essere drammatiche". A rimarcarlo, snocciolando numeri drammatici, il premier Mario Draghi nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Secondo la FAO - rimarca infatti il presidente del Consiglio - a causa la pandemia ci sono oltre 150 milioni di persone denutrite in più. Il G20 ha promosso un pacchetto di misure per sostenere le economie in via di sviluppo, che coinvolge il Fondo Monetario Internazionale e la Banca Mondiale. Abbiamo raggiunto un accordo per facilitare la ristrutturazione del debito per i Paesi eccessivamente indebitati. C'è ancora molto lavoro da fare per aumentare le risorse, per coinvolgere i creditori privati che non partecipano a questa intesa, la quale per ora ha beneficiato un numero esiguo di Paesi.

Occorre vigilare sugli impegni già presi ed essere pronti a prenderne di più coraggiosi".

(Ile/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
14-SET-21 18:13 .  
NNNN

#### TERRORISMO: DRAGHI, 'OPPORSI A CHI VUOLE PRIVARCI VALORI IN NOME FEDE' =

numero preoccupante di episodi di estremismo religioso, terribili attentati rivendicati da Isis  
Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "La religione non deve essere mai strumentalizzata. Nei casi peggiori, è stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci. Per me la religione è amore e i suoi principi si difendono con fermezza ma con carità, non con l'avversione inconciliabile, o, peggio, con la guerra e il terrore".

Lo ha detto il premier Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum a Bologna.

Il presidente del Consiglio ha citato il pontefice. "Come ha detto Papa Francesco - ha ricordato - 'ostilità, estremismo e violenza non nascono da un animo religioso: sono tradimenti della religione'.

Altrettanto fondamentale è tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione. Il diritto di professare liberamente la propria fede e di esercitarne il culto, in privato o in pubblico. Di potersi convertire a una religione o abbandonarla, senza essere perseguitati.

Di costruire la propria identità, fondata sul rispetto e non sull'odio".

"Oggi invece assistiamo a un numero preoccupante di episodi di estremismo religioso e di conflitti tra diverse famiglie di fede - ha rimarcato - Lo abbiamo visto nei terribili attentati rivendicati da





organizzazioni come l'Isis. Negli atti terroristici compiuti in nome del suprematismo bianco o cristiano. E nelle manifestazioni di antisemitismo, un fenomeno in preoccupante crescita. In alcuni casi, particolarmente odiosi, nei luoghi di culto. Spazi in cui si cercano conforto, speranza, protezione dall'odio. Questi eventi brutali vengono spesso usati per rappresentare un mondo diviso tra comunità contrapposte. Ma è utile ricordare che le vittime del terrorismo spesso condividono la stessa fede dei loro assassini. Il fanatismo colpisce tutti, indiscriminatamente", ha sottolineato Draghi.

(Ile/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
14-SET-21 18:15 .  
NNNN

AMBIENTE: DRAGHI, PAESI POVERI PIU' DANNEGGIATI, IMPEGNO PER 100 MLD L'ANNO = Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "Il G20 è responsabile nel suo complesso di circa quattro quinti delle emissioni globali. Gli effetti dei cambiamenti climatici danneggiano però in modo particolare gli Stati più poveri. Nove dei dieci Stati più colpiti da eventi meteorologici estremi tra il 1999 e il 2018 non sono infatti economie avanzate. Questi Paesi hanno beneficiato meno di altri del nostro modello di sviluppo, ma ne sono le principali vittime". Lo ha rimarcato il premier Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum a Bologna.

"Nell'incontro su ambiente, clima ed energia a Napoli, il G20 ha riaffermato l'impegno a contenere il riscaldamento globale entro 1,5 gradi e a raggiungere zero emissioni nette entro il 2050. Intendiamo inoltre raccogliere finanziamenti pari a almeno 100 miliardi di dollari l'anno per aiutare i Paesi in via di sviluppo nella transizione ecologica".

"L'Italia organizza insieme al Regno Unito la COP26 - ha poi ricordato il presidente del Consiglio - Papa Francesco, il Patriarca Ecumenico Bartolomeo e l'Arcivescovo di Canterbury hanno rivolto recentemente un appello alla comunità internazionale a "scegliere la vita", per tutelare anche le generazioni future. Nella conferenza di novembre a Glasgow dobbiamo rispondere positivamente a questo invito e prendere decisioni coraggiose che coinvolgano tutti gli Stati".

(Ile/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
14-SET-21 18:19 .  
NNNN

LPN-Governo, Draghi lascia Bologna: applausi in piazza del Nettuno

Bologna, 14 set. (LaPresse) - Il presidente del Consiglio, Mario Draghi dopo l'intervento conclusivo al G20 Interfaith Forum di Bologna è salito in auto tra qualche applauso in piazza del Nettuno.

gpp/nti 141825 Set 2021

G20: DRAGHI, 'MAI STRUMENTALIZZARE RELIGIONE, DIALOGO E' BASE COESISTENZA CIVILE' =

Bologna, 14 set. (Adnkronos) - "La celebrazione delle diversità e del dialogo tra culture e religioni è essenziale per la coesistenza civile. Spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto. Nella sua storia, l'Europa è stata dilaniata dai conflitti religiosi. I leader politici hanno spesso ordinato questi





massacri, o si sono girati dall'altra parte, illudendosi che questo fosse sufficiente per fuggire dalle proprie responsabilità. In certi momenti della storia, il non agire è immorale. La religione non deve essere mai strumentalizzata". Lo ha detto il premier Mario Draghi, nel suo intervento alla cerimonia conclusiva del G20 Interfaith Forum a Bologna.

Dopo essersi soffermato sulla crisi afghana, sulla necessità di raggiungere i paesi più poveri con la vaccinazione nella lotta al Covid, di sostenerli nella sfida ambientale, il presidente del Consiglio ha concluso rimarcando come il dovere della politica sia "l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose avete un ruolo fondamentale.

Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente con il vostro messaggio. Nei momenti più tragici della storia recente avete costruito ponti laddove il terrorismo e la guerra avevano eretto barriere. Avete esortato al rispetto delle differenze e al ripudio delle discriminazioni. E avete difeso con coraggio i diritti delle comunità che sono vittime di persecuzione. Le Proposte che avete presentato in questo forum, e che il G20 intende esaminare con attenzione, riaffermano la profondità del vostro impegno. E riaffermano l'importanza della conoscenza e dell'ascolto, senza i quali non può esserci un'autentica cultura della diversità, per il pieno riconoscimento dei valori che sono alla base della nostra umanità", ha concluso.

(Ile/Adnkronos)  
ISSN 2465 - 122  
14-SET-21 18:28 .  
NNNN

Zaki: card. Zuppi, tutta la città di Bologna lo aspetta =  
(AGI) - Bologna, 14 set. - "Come abbiamo sempre detto, tutta la città lo aspetta": sono le parole dell'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, riferite a Patrick Zaki, lo studente dell'Alma Mater in carcere da oltre 18 mesi il cui processo è stato aggiornato al prossimo 28 settembre. Il cardinale ha conversato con i cronisti a margine del G20 Interfaith Forum concluso nel tardo pomeriggio a Bologna. (AGI)Bo1/Mrg  
141841 SET 21 .  
NNNN

G20: Zuppi, amore per il prossimo e' la strada, tempo di guarire =  
(AGI) - Bologna, 14 set. - "Le religioni hanno un ruolo importantissimo. Primo non essere utilizzate mai per la violenza o la guerra. Poi hanno il ruolo di indicare l'attenzione all'altro come il vero modo di vivere la propria fede, l'amore per il prossimo. Non dobbiamo perdere la consapevolezza della pandemia e chiudere la parentesi. Questo è il tempo di guarire": è il messaggio dell'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi al termine della tre giorni del G20 Interfaith Forum concluso questo pomeriggio a Bologna. (AGI)Bo1/Mrg  
141846 SET 21 .  
NNNN

Draghi chiude lavori G20 Religioni, conclusa visita a Bologna =  
(AGI) - Bologna, 14 set. - Una stretta di mano con Romano Prodi prima di uscire da Palazzo Re Enzo e salire in auto: così si è conclusa la visita a Bologna di Mario Draghi, che ha chiuso i lavori del G20 Interfaith Forum. In precedenza il presidente del Consiglio aveva partecipato alla cerimonia di intitolazione a Nino Andreatta dell'aula magna di Villa Guastavillani, sede della Bologna Business School, sui colli bolognesi. Tra i presenti all'evento dedicato all'economista e politico scomparso, oltre a Prodi, a Stefano Bonaccini e al rettore dell'Alma Mater, Francesco Ubertini, c'era anche il segretario del Pd, Enrico Letta. Il discorso di Draghi al G20 delle Religioni è stato preceduto dagli interventi di Prodi e del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna. (AGI)Bo1/Ser  
141812 SET 21 .



NNNN

== G20 religioso: Draghi elenca Isis, suprematismo, antisemitismo =

(AGI) - Roma, 14 set. - Il Presidente del Consiglio Mario Draghi elenca insieme e mette sullo stesso piano l'Isis, il suprematismo bianco e l'antisemitismo. "La religione non deve essere mai strumentalizzata - dice Draghi al G20 Interfaith Forum - Nei casi peggiori, e' stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci".

Il premier italiano prosegue: "Altrettanto fondamentale e' tutelare la liberta' religiosa, di opinione e di espressione.

Il diritto di professare liberamente la propria fede e di esercitarne il culto, in privato o in pubblico. Di potersi convertire a una religione o abbandonarla, senza essere perseguitati. Di costruire la propria identita', fondata sul rispetto e non sull'odio. Oggi invece assistiamo a un numero preoccupante di episodi di estremismo religioso e di conflitti tra diverse famiglie di fede. Lo abbiamo visto nei terribili attentati rivendicati da organizzazioni come l'Isis. Negli atti terroristici compiuti in nome del suprematismo bianco o cristiano. E nelle manifestazioni di antisemitismo, un fenomeno in preoccupante crescita. In alcuni casi, particolarmente odiosi, nei luoghi di culto. Spazi in cui si cercano conforto, speranza, protezione dall'odio. Questi eventi brutali vengono spesso usati per rappresentare un mondo diviso tra comunita' contrapposte. Ma e' utile ricordare che le vittime del terrorismo spesso condividono la stessa fede dei loro assassini.

Il fanatismo colpisce tutti, indiscriminatamente".(AGI) Mal

141850 SET 21 .

NNNN

G20 religioni, Prodi: Da religioni messaggio pace in uno dei momenti più brutti

G20 religioni, Prodi: Da religioni messaggio pace in uno dei momenti più brutti Bologna, 14 set. (LaPresse) - "È stato straordinario che in preparazione del G20 ci sia stata questa meravigliosa aggregazione di rappresentanti delle religioni di tutto il mondo e di tutte le religioni, che hanno preparato insieme un messaggio di pace, di convivenza, in uno dei momenti più brutti che abbiamo recentemente vissuto. Proprio perché così diversi, provenienza ed esperienze, io credo darà frutto". Lo ha detto il presidente Romano Prodi, a margine dell'ultima giornata del G20 Interfaith forum a Bologna. "È importante la sintesi che dal lato religioso ha fatto il cardinale Matteo Zuppi e che dal lato politico ha fatto Mario Draghi, che ha fatto il riassunto e l'analisi dei problemi politici che abbiamo e che ha detto che porterà al G20 questo spirito e il senso della giornata di oggi - ha concluso Prodi -. Credo che questo sia un bel contributo". POL EMR gpp/kat 142003 SET 21

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 19.45.06

TERRORISMODRAGHI

>ANSA-FOCUS/Draghi, preoccupano fenomeni estremismo religioso

Di Stefania Passarella

(ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni. Punto di partenza per affrontare le crisi. Ma anche l'impegno a opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede, a chi strumentalizza la religione o peggio la usa per giustificare violenza. Preoccupazione per la





crescita di fenomeni di estremismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha scelto per concludere il G20 delle Religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi per decine di sessioni di lavoro.

Draghi si è detto felice che questo evento sia avvenuto nella cornice della presidenza italiana del G20, inserendosi così nella "nobile tradizione del dialogo interreligioso". Il premier cita la dichiarazione 'Nostra aetate' del Concilio Vaticano II e la Giornata mondiale di preghiera per la pace di Assisi nel 1986, ripercorrendone i messaggi di fratellanza e solidarietà giunti da tutte le religioni del mondo e da ogni continente. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è "essenziale per la coesistenza civile", ha scandito Draghi, è pur vero che "spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili". Oggi come in passato.

Qui il ruolo cruciale della politica: "In certi momenti della storia, il non agire è immorale". Il monito è anche a non strumentalizzare la religione, a non usarla per giustificare violenza e privazioni di diritti. "Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci". Draghi si richiama anche a Papa Francesco: "Ostilità, estremismo e violenza non nascono da un animo religioso: sono tradimenti della religione". Fondamentale è "tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione", mentre il dovere "della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione".

Il premier riconosce alle autorità religiose un ruolo fondamentale: "Nei momenti più tragici della storia recente avete costruito ponti laddove il terrorismo e la guerra avevano eretto barriere". È il concetto caro anche al cardinale e arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, che lo evidenzia a chiusura dell'Interfaith forum: "Il fatto che le religioni cerchino di trovare quello che unisce nella preoccupazione per la casa comune è molto importante, perché altrimenti il rischio è che le religioni possano essere tirate da una parte oppure addirittura confuse con le teorie".

La tre giorni di dibattiti e riflessioni, cui ha partecipato una nutrita rappresentanza del governo italiano, si conclude con un documento indirizzato ai Paesi G20 contenente una brevissima dichiarazione di impegni comuni. Tre sole frasi, però dirimenti: "Noi non ci uccideremo. Noi ci salveremo. Noi ci perdoneremo". (ANSA).

PSS-YRR 2021-09-14 19:43 S0A QBXB POL

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 19.41.04

Egitto, Zuppi: Tutta Bologna aspetta ZAKi

Egitto, Zuppi: Tutta Bologna aspetta ZAKi Bologna, 14 set. (LaPresse) - "Tutta la città lo aspetta". Lo ha dichiarato il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, a margine della giornata conclusiva del G20 Internationalfaith forum, commentando l'aggiornamento al 28 settembre





dell'udienza di Patrick Zaki, lo studente egiziano iscritto all'università di Bologna, detenuto in Egitto dal febbraio 2020. CRO EMR gpp/kat 141939 SET 21

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 19.38.06

Covid, Zuppi: Bisogna cogliere questo tempo

Covid, Zuppi: Bisogna cogliere questo tempo Bologna, 14 set. (LaPresse) - "La consapevolezza dalla pandemia è che bisogna cogliere questo tempo, arrivare in tempo e come diceva un altro poeta non arrivarci per contrarietà". Lo ha dichiarato il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di a Bologna, a margine della fine del G20 Internationalfaith forum. POL EMR gpp/kat 141936 SET 21

A Bologna si chiude il G20 interreligioso: "Uniti per la pace"

A Bologna si chiude il G20 interreligioso: "Uniti per la pace" A Bologna si chiude il G20 interreligioso: "Uniti per la pace" Tre giorni di summit: le fedi hanno qualcosa da dire Bologna, 14 set. (askanews) - Cala il sipario al G20 Interfaith a Bologna: si chiude nel segno del dialogo fra le fedi per sconfiggere la violenza in nome di Dio la tre giorni bolognese che ha visto riunire leader religiosi di tutte le confessioni, autorità politiche (ha aperto il presidente del Parlamento europeo, David Sassoli, e ha chiuso il premier Mario Draghi) e studiosi.

"Il G20 scommetteva sul fatto che fosse possibile andare oltre lo scambio affettuoso tra le fedi e la deprecazioni della violenza - sottolinea il prof. Alberto Melloni, segretario di FSCIRE - e riuscire a far entrare in relazione i decisori politici, gli uomini di fede e gli studiosi. Questa scommessa ha trovato ascolto tra i grandi capi religiosi e i leader politici".

Per Melloni, dunque, "è questa la direzione da seguire con lo sguardo verso il secondo miglio, nel tentativo di entrare sul terreno in modo più concreto e profondo".

Ssa/Pat 20210914T192700Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 19.19.07

G20 religioni, Zuppi: Religioni hanno qualcosa da dire

G20 religioni, Zuppi: Religioni hanno qualcosa da dire Bologna, 14 set. (LaPresse) - "Il significato di questo G20? Che le religioni hanno qualcosa da dire e dirlo insieme ha già un valore: il fatto che le religioni cerchino di trovare quello che unisce nella preoccupazione per la casa comune è molto importante, perché il rischio è che le religioni possano essere tirate da una parte". Lo ha dichiarato l'arcivescovo di Bologna, il cardinale Matteo Zuppi, a margine della chiusura dei lavori del G20 Interfaith Forum. "Già di per sé è un valore che le fedi maturino preoccupazioni comuni e indichino a chi ha la responsabilità delle nazioni anche alcune preoccupazioni - ha aggiunto -. Senza etica è molto più facile che prevalgano altre logiche". POL EMR gpp/kat 141917 SET 21

DRAGHI: PREOCCUPANTE CRESCITA ESTREMISMO RELIGIOSO (RIEPILOGO) - (1)

9CO1211094 4 POL ITA R01

DRAGHI: PREOCCUPANTE CRESCITA ESTREMISMO RELIGIOSO (RIEPILOGO) - (1)





(9Colonne) Roma, 14 set - "La celebrazione delle diversità e del dialogo tra culture e religioni è essenziale per la coesistenza civile. Spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto". Così il presidente del Consiglio Mario Draghi, al G20 Interfaith Forum che si chiude oggi a Bologna. "Nel suo passato l'Europa è stata dilaniata dai conflitti religiosi -ricorda Draghi, in un discorso sul filo tra il passato e il presente - I leader politici hanno spesso ordinato questi massacri, o si sono girati dall'altra parte, illudendosi che questo fosse sufficiente per fuggire dalle proprie responsabilità. Ma in certi momenti della storia, il non agire, il non prender parte, è immorale. La religione non deve essere mai strumentalizzata. Nei casi peggiori, è stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci. Per me la religione è amore e i suoi principi si difendono con fermezza ma anche con carità, non con l'avversione inconciliabile, o, peggio, con la guerra e il terrore. Oggi invece assistiamo a un numero preoccupante di episodi di estremismo religioso e di conflitti tra diverse famiglie di fede. Lo abbiamo visto nei terribili attentati rivendicati da organizzazioni terroristiche come l'Isis. Negli atti terroristici compiuti in nome del suprematismo bianco o cristiano. E nelle manifestazioni di antisemitismo, un fenomeno in preoccupante crescita. In alcuni casi, azioni particolarmente odiose, nei luoghi di culto. Spazi in cui si cercano conforto, speranza, protezione dall'odio. Questi eventi brutali vengono spesso usati per rappresentare un mondo diviso tra comunità contrapposte. Ma è utile ricordare che le vittime del terrorismo spesso condividono la stessa fede dei loro assassini. Il fanatismo colpisce tutti, indiscriminatamente" sottolinea il presidente del Consiglio. (SEGUE)  
141915 SET 21

DRAGHI: PREOCCUPANTE CRESCITA ESTREMISMO RELIGIOSO (RIEPILOGO) - (2)

9CO1211095 4 POL ITA R01

DRAGHI: PREOCCUPANTE CRESCITA ESTREMISMO RELIGIOSO (RIEPILOGO) - (2)  
(9Colonne) Roma, 14 set - Nel suo intervento Draghi affronta poi esplicitamente la questione Afghanistan: "La comunità internazionale, e il G20 che l'Italia presiede quest'anno, devono porsi come obiettivi primari il rispetto delle libertà e il mantenimento della pace. La crisi in Afghanistan ha riproposto con terribile urgenza queste priorità. Negli ultimi giorni, stiamo assistendo a immagini che ci riportano agli anni più bui della storia del Paese - afferma il premier - In particolare, alle donne, che negli scorsi venti anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel governo. Come comunità internazionale abbiamo un obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per venti anni; un obbligo di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo, di sostegno alla tutela dei diritti umani. L'altro dovere che abbiamo come Occidente, e in particolare come Europa, è la tutela di chi decide di lasciare l'Afghanistan". Draghi ricorda poi che "l'Italia ha aiutato circa 5.000 cittadini afgani a fuggire dagli enormi rischi a cui erano esposti. È stato uno sforzo significativo, di cui dobbiamo essere orgogliosi, ma che non può esaurirsi ora". E ribadisce: "L'Unione Europea non deve ignorare il dramma di queste persone, né la portata storica di questi eventi. Per anni, l'Unione non è stata capace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo. Dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare. È anche sull'accoglienza, e non solo sull'economia, che si misura la maturità del processo di integrazione europea". (Roc) ///  
141916 SET 21

G20 Interfaith, card. Zuppi: contro terrorismo fedeli cerchano l'unione





G20 Interfaith, card. Zuppi: contro terrorismo fedeli cerchino l'unione "Religioni indicano preoccupazioni a chi ha responsabilità"

Bologna, 14 set. (askanews) - "Le religioni hanno qualcosa da dire, dirlo assieme ha già un valore. Il fatto che le religioni cerchino di trovare ciò che unisce nella preoccupazione per la casa comune è molto importante, altrimenti il rischio è che le religioni possano essere tirate da una parte o addirittura confuse con il terrorismo. Ha dunque già un valore il fatto che le fedeli maturino preoccupazioni comuni e indicino a chi ha responsabilità delle nazioni anche alcune preoccupazioni. Senza etica è molto più facile che prevalgano altre logiche". A osservarlo è il cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, a conclusione del G20 Interfaith dedicato al ruolo delle religioni per costruire la pace.

Ssa/Pat 20210914T191501Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 19.13.05  
TERRORISMODRAGHIAFGHANISTAN

IL PUNTO Draghi: Cose vanno fatte perché si devono fare, anche se impopolari

IL PUNTO Draghi: Cose vanno fatte perché si devono fare, anche se impopolari Di Antonella Scutiero Roma, 14 set. (LaPresse) - 'Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato'. Mario Draghi prende in prestito una frase di Beniamino Andreatta, che "non ha esitato a prendere decisioni necessarie anche quando impopolari", per sintetizzare quella che sembra essere anche la sua missione di governo. Costantemente alle prese con la sua maggioranza, nella diversità di vedute e posizioni, il premier approfitta del ricordo del politico trentino - cui la business school di Bologna ha intitolato l'aula magna - per mandare un messaggio chiaro sui tanti temi urgenti, dalla lotta al Covid alla ripresa economica: e del resto anche Andreatta esortò "anche la propria parte politica a 'dire molti no e pochi sì per evitare che tutto sia travolto nella irresponsabilità'. Responsabilità è una parola chiave per Draghi. "Le ingenti risorse del programma Next Generation EU devono richiamarci al senso di responsabilità, non solo verso l'Europa, ma verso noi stessi e le nuove generazioni". Abbiamo il dovere, sottolinea, "di spendere in maniera efficiente e onesta. E di avviare un percorso di riforme per rendere l'economia italiana più giusta e più competitiva, capace di riprendere un sentiero di crescita che abbiamo abbandonato un quarto di secolo fa". Il premier torna a strigliare anche l'Europa che, sull'Afghanistan, deve dimostrare "di essere all'altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare" e che "non deve ignorare il dramma di queste persone, né la portata storica di questi eventi". E' una strada in salita, perché per anni "l'Unione è stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo". Un tema, quello dell'integrazione, trattato anche nel videomessaggio al forum Italo-Tedesco: "Un'Europa più forte dal punto di vista economico, diplomatico e militare è il solo modo per avere un'Italia più forte e una Germania più forte". Ma sull'Afghanistan è tutta la comunità internazionale a dover sentire "un obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per vent'anni; un obbligo di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo, di sostegno alla tutela dei diritti umani" perché le immagini degli ultimi giorni "ci riportano agli anni più bui nella storia del Paese. In particolare, alle donne, che negli scorsi vent'anni avevano riacquisito diritti basilari, come quello all'istruzione, oggi rischia di essere vietato persino di praticare sport, reprimendo altresì la loro rappresentanza nel governo". E ancora, sulla lotta alla pandemia "la campagna di vaccinazione deve procedere spedita ovunque. Solo così potremo salvare vite, frenare il contagio, evitare l'emergere di pericolose varianti" ma se l'aumento della produzione di vaccini negli ultimi mesi è stato tale da poter garantire forniture adeguate a coprire una porzione significativa della popolazione dei Paesi in via di sviluppo, "è ora necessario che le dosi raggiungano chi ne ha



bisogno: in altre parole c'è un problema logistico di importanza pari a quello della disponibilità della produzione dei vaccini". Oggi, ricorda Draghi, "abbiamo un'opportunità unica per ricostruire. Sappiamo le cose che sono andate male, e mi riferisco in particolare agli squilibri sociali, economici e ambientali". Ma attenzione: se l'economia mondiale è di nuovo in crescita, "la ripresa non coinvolge tutti allo stesso modo". Anzi "secondo le previsioni più recenti, la maggior parte dei Paesi del G20 recupererà il terreno perduto durante la crisi sanitaria entro il 2022. Questo non avverrà per due terzi degli Stati più fragili. Le conseguenze per i più poveri rischiano di essere drammatiche. Occorre vigilare sugli impegni già presi ed essere pronti a prenderne di più coraggiosi". POL NG01 ntl 141911 SET 21

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 18.55.28  
DRAGHI

G20 Interfaith, Prodi: da Bologna messaggio di pace e convivenza

G20 Interfaith, Prodi: da Bologna messaggio di pace e convivenza G20 Interfaith, Prodi: da Bologna messaggio di pace e convivenza Draghi ha detto che porterà questo spirito al G20 Bologna, 14 set. (askanews) - All'Interfaith Forum di Bologna i rappresentanti di diverse religioni e istituzioni nel mondo hanno scritto "un messaggio di pace e di convivenza". E' questo "spirito" che il presidente del Consiglio Draghi ha pensato di "portare al G20". Lo ha assicurato l'ex premier Romano Prodi che si è fermato a chiacchierare qualche istante con lui nella giornata conclusiva dei lavori.

"E' stato straordinario che in preparazione del G20 ci sia stata questa meravigliosa aggregazione di rappresentanti delle religioni di tutto il mondo e di tutte le religioni - ha spiegato Prodi -. Hanno preparato insieme un messaggio di pace e di convivenza in uno dei momenti più brutti che abbiamo recentemente vissuti. Proprio perché era così diversa la provenienza e così diverse erano le provenienze io credo che darà frutto".

Secondo il professore bolognese "è importante la sintesi che dal lato religioso ha fatto il cardinal Zuppi e dal lato politico ha fatto il presidente Draghi" nella sua "analisi dei problemi politici che abbiamo". E "ha detto: porterò al G20 questo spirito, il senso delle giornate di oggi. Credo - ha concluso Prodi - che sia stato un buon contributo di chi ha organizzato questa grande manifestazione e anche della città di Bologna che l'ha ospitata".

Pat/Ssa 20210914T185506Z

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 18.55.38

G20:card. Zuppi, importante religioni cerchino ciò che unisce

(ANSA) - BOLOGNA, 14 SET - "Il fatto che le religioni cerchino di trovare quello che unisce nella preoccupazione per la casa comune è molto importante, perché altrimenti il rischio è che le religioni possano essere tirate da una parte oppure addirittura confuse con le teorie". Così l'arcivescovo di Bologna Matteo Zuppi, a margine del G20 delle Religioni





conclusosi questo pomeriggio nel capoluogo emiliano.  
"Che le religioni indichino anche alcune priorità e soprattutto facciano presente la sofferenza dei più deboli credo che sia molto importante per il dialogo tra le religioni ma anche per la salute dell'unica casa comune", insiste Zuppi. Tra i temi affrontati a Palazzo Re Enzo inevitabile l'emergenza Covid-19. Zuppi cita Francesco Guccini per lanciare un appello: "La consapevolezza della pandemia è che bisogna cogliere questo tempo, arrivare in tempo o come diceva un altro poeta, 'non arrivarci per contrarietà'". (ANSA).  
YRR-AG 2021-09-14 18:53 S57 QBXJ CRO

MARTEDÌ 14 SETTEMBRE 2021 18.46.57

G20: Zuppi, amore per il prossimo e' la strada, tempo di guarire =

AGI1046 3 CRO 0 R01 /

G20: Zuppi, amore per il prossimo e' la strada, tempo di guarire = (AGI) - Bologna, 14 set. - "Le religioni hanno un ruolo importantissimo. Primo non essere utilizzate mai per la violenza o la guerra. Poi hanno il ruolo di indicare l'attenzione all'altro come il vero modo di vivere la propria fede, l'amore per il prossimo. Non dobbiamo perdere la consapevolezza della pandemia e chiudere la parentesi. Questo e' il tempo di guarire": e' il messaggio dell'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi al termine della tre giorni del G20 Interfaith Forum concluso questo pomeriggio a Bologna. (AGI)Bo1/Mrg  
141846 SET 21  
NNNN

L'APERTURA

# Dialogo, via di guarigione dal «tempo di uccidere»

Dall'inviata a Bologna

Dall'omicidio del piccolo Stefano Taché, di fronte alla sinagoga di Roma, quarant'anni fa, i luoghi di culto delle differenti religioni sono stati attaccati quasi tremila volte. Ben 5mila donne e uomini sono stati assassinati al loro interno. In pratica, una vittima ogni tre giorni. Una strage metafora di tutte le stragi causate dall'odio, sempre sacrilego, nel lungo «tempo per uccidere», che si protrae dall'inizio della storia. Il suo contrario – insegna il libro del Qoelet – è il «tempo per guarire» poiché infliggere la morte è più di barbarie, è una malattia dello spirito. Alle fedi, dunque, un ruolo di primo piano nel processo di risanamento che le autorità religiose, riunite a Bologna da 70 Paesi insieme a studiosi, intellettuali e politici per l'Interfaith Forum organizzato da Scire, hanno voluto cominciare simbolicamente proprio con il fare memoria insieme degli assassinati nei luoghi sacri, guidati dalle riflessioni della pastora valdese Lidia Maggi e dal cardinale Matteo Zuppi. Nel ricordo dei "morti di tutti", le fedi si sono poste, in modo concreto e metaforico al contempo, come «canali di fratellanza» e non «barriere di separazione», come ha detto David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo, che domenica ha tenuto il prologo dell'evento.

«Ad unirsi non possono essere solo gli Stati, ma anche le comunità, le persone, la famiglia umana». Il "G20

delle religioni", come l'hanno chiamato, che si concluderà oggi, si svolge in concomitanza con la riunione dei 20 Grandi, quest'anno sotto la presidenza italiana. L'idea di creare un momento specifico sulla spiritualità è «una scelta lungimirante», ha affermato il presidente Sergio Mattarella nel testo inviato ai partecipanti, «particolarmente in una congiuntura in cui si ripresentano tentazioni di utilizzare le espressioni religiose come elementi di scontro anziché di dialogo». In cui i contenuti di fede sono stravolti per «giustificare la violenza, la brutalità, l'inimicizia», ha specificato, nello scritto di saluto, il patriarca Kirill. Liberare il sacro dalle nubi oscure della violenza e del fon-

damentalismo – come ha scritto papa Francesco nel messaggio all'Interfaith Forum – è la grande sfida contemporanea. Da qui l'importanza dell'educazione, come ribadito da Ronald Steven Lauder, presidente del Congresso ebraico mondiale. Proprio nello sforzo di promuovere una formazione per la tolleranza si inse-

risce la serie di attività nell'ambito delle università e della ricerca del Global council for tolerance and peace, illustrate dal presidente Ahmed bin Mohammed Aljarwan. Scuole di dialogo, che dagli Emirati si sono diffuse nel resto del mondo.

Proprio il "dialogo", quale premessa indispensabile per ogni lavoro comune, è stato il filo rosso della prima giornata, domenica, dell'Interfaith Forum. Inteso non come mero scambio di parole – ha sottolineato Emmanuel, metropolita di Calcedonia –, bensì nella sua «dimensione teologica», radicata in un Dio che parla, fin dal principio, con il suo popolo. L'unità, costruita attraverso il dialogo, è, dunque, «la sola autentica espressione dell'amore del Signore per il mondo». Un amore inclusivo, che non nega le differenze ma le mette in relazione al fine di rompere gli stereotipi reciproci dietro i quali si nascondono i fattori dell'identità chiusa. Poiché i pregiudizi nascono dalla non conoscenza dell'altro. Per questo, di fronte ai problemi drammatici e complessi della nostra era è «necessario un incremento di sapere e sapienza», ha detto Alberto Melloni, segretario di Scire, citando il promotore della Fondazione, Giuseppe Dossetti, con il quale «scomporre i criticamente i meccanismi perversi che portano ad atti nei quali il delirio religioso o la furia politica giocano spesso un ruolo fondamentale nel motivare l'assassinio». Mettere fine al «tempo di uccidere» e inaugurare quello di «guarire», si declina nel G20 nella necessità di un risanamento dalla «pandemia della guerra» per cui non c'è vaccino. Esiste, però, una cura – ha concluso Melloni – «il caparbio desiderio di pace da fare e da ritrovare», alle tre P di questo summit dei Grandi – People, Planet, Prosperity (Persone, pianeta, prosperità) – l'Interfaith Forum ne aggiunge una quarta, la P della pace, «obiettivo ultimo di una famiglia umana che ha preso coscienza delle esigenze di giustizia per le quali geme il pianeta».

Lucia Capuzzi

Con la memoria dei 5mila assassinati in tutti i luoghi di culto è cominciato simbolicamente il Forum. Sassoli: «Le fedi siano canali di fratellanza». Mattarella: riunire le autorità religiose è una «scelta lungimirante»



## Il premier inaugurerà l'aula Andreatta alla BBS Draghi e Prodi al G20 delle religioni

Saranno il premier Mario Draghi, l'ex presidente della Commissione europea Romano Prodi e l'arcivescovo Matteo Zuppi a chiudere oggi il G20 delle religioni che si è tenuto a Bologna a partire da domenica. La cerimonia, che porrà fine alla tre giorni, si terrà alle 16 nel salone del Podestà di palazzo Re Enzo. Prodi presiederà il dibattito conclusivo assieme ad Alberto Melloni, storico delle religioni e segretario della Fondazione per le Scienze religiose. Tra gli interventi, quelli di Elly Schlein, di Riccardo Di Segni, rabbino capo della comunità ebraica romana, e di Antonio Tajani per il parlamento europeo. Le conclusioni del dibattito, a cui parteciperanno anche i rappresentanti delle principali religioni del mondo, saranno stilate dal cardinal Zuppi. Da ultimo parlerà Draghi, dopo che

si sarà recato alla Bologna business school per inaugurare l'aula magna dedicata a Beniamino Andreatta. Il tema fondamentale di questo G20 è stato "Il tempo per guarire", vale a dire la soluzione dei conflitti attraverso il dialogo e il confronto tra diverse forme di spiritualità, spezzando la catena del sangue.



▲ **Premier**  
Mario Draghi  
per la seconda  
volta in città



Il patriarca Bartolomeo all'Interfaith forum

## Determinati a curare la Terra

di ROSARIO CAPOMASI

«È il minuto prima della mezzanotte perché l'umanità possa andare verso un futuro sostenibile e resiliente e guarire le persone e il nostro pianeta. Ma abbiamo bisogno di mettere in campo le nostre migliori idee per riuscire nella corsa decisiva verso l'obiettivo globale di zero emissioni e verso una cultura della solidarietà». Parole di forte impatto quelle pronunciate ieri dal patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, intervenendo a Bologna ad una sessione di lavoro dedicata alla Cop26 e ai temi ambientali, nell'ambito dell'Interfaith forum, una delle più importanti iniziative collaterali al G20. La manifestazione, iniziata domenica scorsa e in occasione della quale Papa Francesco e il capo dello Stato italiano, Sergio Mattarella, hanno inviato messaggi di saluto, si conclude oggi con gli interventi del premier Mario Draghi e dell'arcivescovo di Bologna, cardinale Matteo Maria Zuppi. L'obiettivo dell'incontro è quello di costruire uno spazio di incontro e di dialogo, non solo fra capi religiosi, ma anche fra autorità politiche dei Paesi e delle organizzazioni

internazionali, leader spirituali e figure intellettuali su temi e programmi di carattere e rilevanza globale. Ben settanta sono gli Stati da cui provengono i partecipanti, per un totale di trentadue sessioni di lavoro.

«Si spera – ha auspicato Bartolomeo – che l'imminente Cop26 a Glasgow, guidata dalla presidenza-partnership Regno Unito/Italia e con l'adesione di tutti gli Stati partecipanti, riesca a tradurre questo impegno in contributi determinati a livello nazionale e piani di adattamento climatico ed energetico che possano portare l'ambiente globale al livello necessario affinché il mondo raggiunga lo zero netto». Il patriarca – che da anni si batte per la tutela ambientale globale – ha quindi passato in rassegna tutte le drammatiche

conseguenze che il cambiamento atmosferico sta causando nel mondo e alle popolazioni «Nei mesi recenti – ha aggiunto – molte nazioni hanno sperimentato, per la prima volta, gli effetti devastanti del degrado climatico: inondazioni in Francia, Belgio, Germania e Lussemburgo; foreste in fiamme in Grecia, Turchia, Serbia, Australia e California; tempeste disastrose e siccità prolungate in tutta l'Africa. Ognuno di questi fenomeni sono i risultati innegabili dei danni che abbiamo inflitto alla nostra terra». Da qui l'accorato ap-

pello di Bartolomeo: «È fondamentale che la Cop26, che si svolgerà dal 31 ottobre al 12 novembre a Glasgow, ci unisca nella determinazione a curare il clima e proteggere il nostro pianeta».

Di momento cruciale della storia ha parlato oggi anche il presidente della Cei, cardinale Gualtiero Bassetti, nel suo intervento introduttivo alla sessione «Mar Mediterraneo: frontiera di pace». Il porporato ha precisato come «oggi siamo ad un punto della storia umana in cui non possiamo più permettere che si affermino quelle dinamiche che ci rendano uno straniero all'altro», ma occorre affidarci al dialogo interreligioso nel solco tracciato da Giorgio La Pira, citato anche dall'arcivescovo di Firenze, cardinale Giuseppe Betori, nella relazione da lui tenuta, che vedeva il Mediterraneo come un «grande lago di Tiberiade», dove si affacciano e convivono, ha ribadito Bassetti, tre importanti tradizioni religiose. Un mare che, purtroppo, «è una sorta di caleidoscopio in cui si concentrano le crisi del mondo»



che chiedono un immediato cambio di rotta affinché esso diventi un reale «luogo di incontro tra culture, religioni e popoli diversi».

«Abbiamo bisogno di mettere in campo le nostre migliori idee per riuscire nella corsa decisiva verso l'obiettivo di zero emissioni»



**G20 DELLE RELIGIONI** Il messaggio del Presidente del Consiglio alla tre giorni conclusasi Bologna

## Draghi: «Celebrare diversità e dialogo contro l'estremismo»

**ROMA.** Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni. Punto di partenza per affrontare le crisi. Ma anche l'impegno a opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede, a chi strumentalizza la religione o peggio la usa per giustificare violenza. Preoccupazione per la crescita di fenomeni di estremismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha scelto per concludere il G20 delle Religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi per decine di sessioni di lavoro. Draghi si è detto felice che questo evento sia

avvenuto nella cornice della presidenza italiana del G20, inserendosi così nella «mobile tradizione del dialogo interreligioso». Il premier cita la dichiarazione "Nostra aetate" del Concilio Vaticano II e la Giornata mondiale di preghiera per la pace di Assisi nel 1986, ripercorrendone i messaggi di fratellanza e solidarietà giunti da tutte le religioni del mondo e da ogni continente. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è «essenziale per la coesistenza civile», ha scandito Draghi. «In certi momenti della storia, il non agire è immorale». Il monito è anche a non strumentalizzare la religione, a non usarla per giustificare violenza e privazioni di diritti. Draghi si richiama anche a Papa Francesco: «Ostilità, estremismo e violenza non nascono da un ani-

mo religioso: sono tradimenti della religione". Fondamentale è «tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione», mentre il dovere «della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione». Il premier ha anche riconosciuto alle autorità religiose un ruolo fondamentale. La tre giorni di dibattiti e riflessioni, cui ha partecipato una nutrita rappresentanza del governo italiano, si conclude con un documento indirizzato ai Paesi G20 contenente una brevissima dichiarazione di impegni comuni. Tre sole frasi, però dirimenti: «Noi non ci uccideremo. Noi ci salveremo. Noi ci perdoneremo».



● Draghi a Bologna



# Preoccupano i radicalismi, il monito di Draghi

**Il premier ha chiuso il G20 delle religioni a Bologna con i leader di 70 Paesi**  
**BOLOGNA**

● Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni.

Punto di partenza per affrontare le crisi. Ma anche l'impegno a opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede, a chi strumentalizza la religione o peggio la usa per giustificare violenza. Preoccupazione per la crescita di fenomeni di estre-

mismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio, Mario Draghi ha scelto per concludere il G20 delle religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi per decine di sessioni di lavoro.

Il premier ha citato la dichiarazione «Nostra aetate» del Concilio Vaticano II e la Giornata mondiale di preghiera per la pace di Assisi nel 1986. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è «essenziale per la coesistenza civile», ha scandito il presidente del Consiglio, è pur vero che «spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili». Oggi come in passato. Qui il ruolo

cruciale della politica: «In certi momenti della storia, il non agire è immorale». Quindi ha lanciato il monito anche a non strumentalizzare la religione, a non usarla per giustificare violenza e privazioni di diritti.



Il video messaggio del premier Draghi a Cernobbio ANSA



## L'appello di Draghi: «Opponiamoci al terrore in nome della religione»

BOLOGNA - Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni. Ma anche la preoccupazione per la crescita di fenomeni di estremismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio Mario Draghi ha scelto per concludere il G20 delle Religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è «essenziale per la coesistenza civile», ha scandito

Draghi, è pur vero che «spesso lo capiamo solo quando scontri e violenze non sono più evitabili». Qui il ruolo cruciale della politica: «In certi momenti della storia, il non agire è immorale». Il monito è anche a non strumentalizzare la religione: «Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci». Fondamentale è «tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione», mentre il dovere «della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione».





**G20 DELLE RELIGIONI** Il messaggio del premier italiano al forum internazionale di Bologna

# Dialogo e rispetto delle differenze Il monito anti estremismo di Draghi

Riuniti leader religiosi ed esponenti di governo da 70 Paesi. Preoccupa l'ascesa dei radicalismi

BOLOGNA

●● Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni. Punto di partenza per affrontare le crisi. Ma anche l'impegno a opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede, a chi strumentalizza la religione o peggio la usa

per giustificare violenza. Preoccupazione per la crescita di fenomeni di estremismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio, Mario Draghi

ha scelto per concludere il G20 delle religioni, l'Interfaith forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi per decine di sessioni di lavoro. Draghi ha espresso la sua soddisfazione per il fatto che l'evento sia avvenuto sotto la presidenza italiana del G20, inserendosi nella «nobile tradizione del dialogo interreligioso». Il premier ha citato la dichiarazione «Nostra aetate» del Concilio Vaticano II e la

Giornata mondiale di preghiera per la pace di Assisi nel 1986, ripercorrendone i messaggi di fratellanza e solidarietà arrivati da tutto il mondo. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è «essenziale per la coesistenza civile», ha scandito

Draghi, è pur vero che «spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili». Oggi come in passato. Qui il ruolo cruciale della politica: «In certi momenti della storia, il non agire è immorale». Quindi ha lanciato il monito anche a non strumentalizzare la religione, a non usarla per giustificare violenza e privazioni di diritti. ●



Il video messaggio Mario Draghi



L'INCONTRO PROMOSSO DALL'ARCIDIOCESI

## Fratellanza e difesa del Creato per avviare il «post-Covid»

L'arcivescovo di Bologna a confronto con Abdel-Salam, esponente islamico, la pastora Trotta, la professoressa Termini e Manservisi

CHIARA UNGUENDOLI  
Bologna

«**L**a pandemia da Covid-19 ha illuminato le tante "pandemie" già presenti nel mondo: la guerra soprattutto, e le enormi disuguaglianze tra gli individui e i popoli. E le ha anche purtroppo accentuate. Per questo lo sforzo, in questi giorni, di noi "uomini di religione" è stato di dialogare per proporre poi agli uomini di governo la vera medicina per tutte le pandemie: la fratellanza». È il pensiero del cardinale Matteo Zuppi, arcivescovo di Bologna, espresso nel dibattito che si è svolto lunedì sera nell'ambito del "G20 Interfaith Forum", nella splendida cornice della chiesa di santa Cristina: con lui, sul tema "La cosa più importante dopo il Covid" si sono confrontati Mohamed Abdel-Salam, segretario generale dell'"Higher committee on human fraternity", che persegue gli obiettivi del Documento sulla fratellanza umana firmato dal grande imam di al-Azhar e da papa Francesco; Stefano Manservisi, presidente del "Global community engagement and resilience fund"; Valeria Termini, docente di economia politica, all'Università di Roma Tre e Alessandra Trotta, moderatrice della Tavola valdese. Ed è stato Abdel-Salam a raccontare l'episodio più interessante. «Per spiegare come è nato il documento sulla fratellanza umana – ha detto – devo ricordare quando papa Francesco invitò il grande imam di al-Azhar a pranzo a Santa Marta. Io ebbi l'onore di essere presente: i due recitarono entrambi una preghiera per l'umanità e la pace, poi il Papa prese un pezzo di pane e lo divise in due, dandone metà al grande i-

mam: da lì nacque l'idea del Documento sulla fratellanza umana. Così dobbiamo fare anche noi: dividere il pane!». Un esempio messo in rilievo da tutti i relatori. La pastora Trotta ha espresso in particolare la propria preoccupazione per «il grave attacco in corso alla dignità umana, una sorta di crisi umanitaria globale». Mentre Manservisi ha sottolineato che dalla pandemia «è nata la coscienza della globalità dei diritti, come quello di accedere alla sanità e alle cure. E ci ha dimostrato che occorre un'idea di finalità, un confronto fra ideali: per questo sono necessarie le religioni, che offrono una visione a lungo termine. E per questo sono state e sono essenziali le encicliche *Laudato si'* e *Fratelli tutti* di Francesco, e per l'islam il Documento di Abu Dhabi». Termini, dal punto di un'economista, ha sottolineato «tre urgenze per il dopo-Covid. La prima è che occorre una sempre maggiore consapevolezza della responsabilità sociale ed etica delle imprese. La seconda, che non sono più possibili nazionalismi e particolarismi, occorre andare avanti insieme. E il terzo, che occorre un nuovo pensiero economico, che non opponga più custodia della natura e crescita, ma proponga una crescita sostenibile». La conclusione di Zuppi è stata nel riaffermare che «con il "prima io" le pandemie dilagano, per combatterle è indispensabile il "prima noi": fratelli tutti!».



**OLTRE IL VIRUS**

**Le mosse del governo**

# Draghi, monito sui fondi Ue La Cei: uomo della provvidenza

*Il premier: «Abbiamo il dovere di spendere in maniera efficiente e onesta». E arriva pure l'elogio dei vescovi*

di **Laura Cesaretti**

«**L**e cose vanno fatte perché si devono fare, non per inseguire una popolarità immediata». Citando Beniamino Andreatta, il premier Mario Draghi lancia il messaggio politicamente più significativo di una intensa giornata da Bologna. E lo fa proprio nel giorno in cui i sondaggi lo certificano come il leader più popolare d'Italia, con la maggioranza dei cittadini che lo vorrebbe, in barba alla Costituzione, sia a Palazzo Chigi fino alla fine della legislatura che al Quirinale per tutto il prossimo settennato.

Secondo un sondaggio di Swg, diffuso ieri, il 46 per cento degli italiani ritiene Draghi il più adatto a sostituire Sergio Mattarella alla presidenza della Repubblica. Seguono, assai

distanziati e pressoché a pari merito, l'ex premier Conte e Emma Bonino (29% e 26%), subito seguiti da Carlo Cottarelli e Paolo Gentiloni. Ma, nella domanda successiva, la maggioranza assoluta (54%) chiede che lo stesso Draghi rimanga capo del governo fino alla fine della legislatura. Per quel che valgono i sondaggi, insomma, gli italiani sperano che SuperMario continui a guidare il paese, in qualsiasi ruolo. C'è chi si spinge anche oltre, come il presidente della Conferenza episcopale italiana, e adotta a sostegno di Draghi entità ben superiori alla pubblica opinione: «Sappiamo quanto il premier sia stimato in Europa - dice il cardinale Gualtiero Bassetti - Certamente, se la Provvidenza lo ha collocato nel posto in cui si trova, la sua esperienza, umanità e intelligenza potranno essere veramente utili: è un grande statista, non solo in Italia ma anche in Europa».

Provvidenza a parte, forse non è un caso che a ricevere

tanta fiducia sia un leader che appare così poco incline all'inseguimento della facile popolarità, a differenza del suo predecessore. Ieri Draghi era a Bologna, per inaugurare l'aula della Business School dedicata a Andreatta (presenti anche i suoi predecessori, nonché allievi del ministro Dc, come Prodi e Letta) e poi per partecipare alla cerimonia conclusiva del G20 «Interfaith» dedicata alla convivenza religiosa. E nel ricordare Andreatta, che dal governo «non ha esitato a prendere decisioni necessarie, anche quando impopolari», il premier sembra indicare quale, a suo parere, sia la «mission» di chi si ritrova a guidare un paese: bisogna «saper dire tanti no e pochi sì, per evitare che tutto sia travolto dalla irresponsabilità», sottolinea. Un richiamo che vale per l'Italia di oggi, chiamata a gestire gli ingenti fondi europei del Pnrr: «Abbiamo il dovere di spendere in maniera efficiente e onesta, e di avviare un percorso di riforme per rendere l'econo-



mia italiana più giusta e competitiva». Ma il richiamo del premier è rivolto anche all'Europa, e alle sfide internazionali che si trova a fronteggiare di fronte a crisi come quella dell'Afghanistan: la Ue «deve dimostrarsi all'altezza dei valori che diciamo di rappresentare», e non può «ignorare il dramma delle persone e la portata storica di questi eventi». Dobbiamo, dice Draghi, sentire tutti «un obbligo morale verso un paese in cui siamo stati per venti anni: un obbli-

go di aiuto umanitario, di prevenzione del terrorismo e di tutela dei diritti umani». Occorre finalmente «essere capaci di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e sulla distribuzione di chi chiede asilo». E solo «un'Europa più forte, dal punto di vista economico, diplomatico e militare» può garantire «un'Italia più forte».

LA RILEVAZIONE  
Per un sondaggio Swg  
il 46% degli italiani  
lo vuole al Quirinale

**CITA ANDREATTA**

Le cose non si fanno per inseguire la popolarità

**LA RICETTA**

Bisogna saper dire tanti no e pochi sì



**OMAGGIO**

Il premier Mario Draghi ieri a Bologna ha ricordato Beniamino Andreatta (1928-2007), esponente della Dc e più volte ministro



# Mediterraneo, metafora del mondo

*Il cardinale Bassetti: «Angolo visuale fondamentale da cui guardare la realtà»*

*Dall'inviata a Bologna*

**E** il "mare in mezzo alle terre". Regno antico «vasto e diverso e insieme fisso», come scriveva Eugenio Montale. Lungo le sue rive, nel corso dei secoli, sono fiorite civiltà, fedi, culture. Differenti, certo. Ma, al contempo, nutrite dalla medesima acqua vitale. Per vedere l'unità oltre la varietà – troppo spesso trasformata in rivalità e, dunque, scontro – occorre andare oltre la superficie spumosa, calarsi in quella che Giorgio La Pira chiamava «storiografia del profondo» capace di scorgere nel Mediterraneo lo *Yam Kinneret*, il grande lago di Tiberiade, tanto spesso citato nei testi biblici. Era questo il punto di partenza per un «rovesciamento delle crociate». Un sogno che la Chiesa italiana sente l'urgenza di contribuire a rendere realtà concreta e tangibile. Come dimostra il cammino avviato due anni fa a Bari e che, il prossimo febbraio, proseguirà a Firenze. «Il Mediterraneo non è più soltanto un bacino marittimo che bagna tre continenti, spesso in conflitto fra loro, ma un angolo visuale fondamentale da cui guardare il mondo intero», ha affermato il cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana (Cei) e instancabile tessitore del dialogo mediterraneo, all'Interfaith Fo-

rum di Bologna.

Al "G20 delle religioni" non poteva mancare un momento di riflessione ad hoc su questa regione – in continuità con l'incontro di Bari, da cui ha mutuato il nome "Mediterraneo: frontiera di pace" –, «caleidoscopio in cui si concentrano le crisi» globali, l'ha definito l'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve. Crocevia di scambi economici, di interessi geopolitici, di flussi incessanti di esseri umani nonché "patria" delle tre religioni abramitiche, il Mediterraneo è, tuttavia, ferito «da una pervasiva globalizzazione economica che si tramuta in una dolorosa indifferenza quando il focus si sposta sui poveri e sui migranti». «Occorre invertire la rotta. È assolutamente necessario cambiare il passo di marcia – ha proseguito il presidente della Cei –, con coraggio, carità e responsabilità». Alla sfida per trasformare il Mediterraneo da fossato a grande lago intorno in cui fioriscono le civiltà, gli uomini e le donne di fede non possono sottrarsi. Il ruolo «delle religioni è fondamentale. Lo può essere in negativo, quando le differenze religiose diventano il pretesto per conflitti che hanno in realtà ben altre motivazioni, geopolitiche, economiche, sociali. Lo può essere nel bene: perché l'incontro e il dialogo tra le religioni può aprire un tempo nuovo», ha affermato il cardinale Giuseppe Betori, arcivescovo di Firenze. Un orizzonte di speranza, sulla linea proprio di La Pira, il quale – ha aggiunto Betori – rivolgeva «un augurio che anche oggi possiamo e

dobbiamo ripetere: "E questa pace venga, tra i figli dello stesso Patriarca Abramo. Essa sarà non solo la pace tra i figli di Abramo ma altresì l'arcobaleno che annuncia sempre, per il mondo intero, la fine del diluvio (la guerra) e l'inizio definitivo della nuova età storica del mondo"».

Un'era in cui – ha aggiunto Angaelos, arcivescovo copto-ortodosso di Londra – nazionalismo e tribalismo siano banditi, in cui i credenti delle diverse fedi parlino gli uni in difesa degli altri, e ogni forma di intolleranza non sia tollerata. Fra i relatori della sessione, moderati dall'imam Yahya Sergio Yahe Pallavicini, anche Radwan Khawatmi, della fondazione Aga Khan, l'ambasciatore italiano in Marocco, Armando Barucco, e quello libanese presso la Santa Sede, Farid Elias El-Khazen, il politologo della John Cabot, Micheal Driessen, e il giurista dell'Università di Torino, Edoardo Greppi.

**Lucia Capuzzi**

Alla sessione dell'Interfaith forum sulla regione anche il cardinale Betori: «Trasformare questo mare da fossato che separa a grande lago di pace»



**AL G20 SULLE RELIGIONI A BOLOGNA**

## **Il monito di Draghi contro l'estremismo religioso Puntare sul dialogo tra le culture e la tolleranza**

• Davanti a scontri e violenze anteporre la celebrazione della diversità e del dialogo tra culture, riconoscere pace e tolleranza come valori universali, che trascendono le religioni. Punto di partenza per affrontare le crisi. Ma anche l'impegno a opporsi a chi vuole privarci dei valori in nome della fede, a chi strumentalizza la religione o peggio la usa per giustificare violenza. Preoccupazione per la crescita di fenomeni di estremismo. È il messaggio che il presidente del Consiglio, Mario Draghi ha scelto per concludere il G20 delle religioni, l'Interfaith

forum che per tre giorni, a Bologna, ha riunito leader religiosi ed esponenti di governi, diplomatici ed esperti provenienti da 70 Paesi per decine di sessioni di lavoro. Se celebrare diversità e dialogo tra culture e religioni è «essenziale per la coesistenza civile», ha scandito il presidente del Consiglio, è pur vero che «spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili».



# “Corridoi umanitari e sicurezza” Draghi vuole un’Europa più forte

di Tommaso Ciriaco

**BOLOGNA** – L’afa avvolge il Forum interreligioso del G20. Dal podio del salone del Podestà di Bologna, Mario Draghi sceglie parole durissime contro il fanatismo. E rispolvera concetti nettissimi per sostenere la necessità di evacuare i profughi bloccati a Kabul dal regime talebano. «Dovere dell’Occidente e dell’Europa - dice - è la tutela di chi decide di lasciare l’Afghanistan. L’Ue non deve ignorare il dramma di queste persone, né la portata storica di questi eventi». Di più: «Come comunità internazionale abbiamo un obbligo morale verso un Paese in cui siamo stati per venti anni».

La missione in Emilia Romagna dura un intero pomeriggio. Il presidente del Consiglio partecipa assieme a Romano Prodi, al segretario dem Enrico Letta e all’arcivescovo Matteo Zuppi alla cerimonia di intitolazione dell’aula magna della Bologna Business School a Beniamino Andreatta, che Draghi aveva conosciuto agli inizi della sua carriera universitaria. Ma il passaggio politicamente più denso è quello del Forum delle fedi. Dopo aver condannato i frutti dell’estremismo religioso - che siano gli attentati dell’Isis, gli atti terroristici compiuti in nome del suprematismo bianco o cristiano, o le manifestazioni di antisemitismo - rilancia sui corridoi umanitari. Stentano a essere costruiti. Ma il premier insiste, sfidando l’Europa. «L’Italia - ri-

corda - ha aiutato 5 mila afgani a fuggire. È stato uno sforzo significativo, che non può esaurirsi ora».

Il ragionamento è ovviamente più ampio. Incrocia la necessità di dotarsi di un approccio comune sul dossier dei migranti. L’obiettivo è mettere ordine nei flussi provenienti dal Nord Africa e anche in quelli che seguono la rotta orientale. «Per anni - sottolinea Draghi - l’Unione è stata incapace di costruire un approccio comune sul tema migratorio, e in particolare sulla distribuzione di chi arriva e chiede asilo. Dobbiamo dimostrare di essere all’altezza di questa crisi e dei valori che diciamo di rappresentare».

I passaggi chiave per superare lo stallo sono due. Il primo è l’eventuale G20 straordinario sotto la presidenza italiana, a cui Draghi continua a lavorare, non senza grosse difficoltà. Qualcosa di concreto si attende dalla riunione dei ministri degli Esteri dei Venti, immediatamente dopo l’assemblea generale delle Nazioni Unite. Ma non basta. Perché a Bruxelles si gioca anche un’altra sfida. Draghi spera nel Consiglio europeo del 21 e 22 ottobre, quello in cui ha chiesto di mettere all’ordine del giorno la discussione sulla riforma delle politiche migratorie. I sovranismi dell’Est Europa e la campagna elettorale del dopo-Merkel rendono il compito assai difficile, anche se in un messaggio inviato al forum ita-

lo-tedesco di Cernobbio il presidente del Consiglio si mostra ottimista: «Un’Europa più forte dal punto di vista economico, diplomatico e militare è il solo modo per avere un’Italia più forte e una Germania più forte».

Il messaggio sulla difesa comune non è casuale. Roma e Parigi premono per un approccio concordato sulla sicurezza, al pari di quello sui migranti. Intendono promuovere l’accoglienza dei richiedenti asilo che transitano dalla Libia e favorire quote Ue di migrazione regolare. Non sarà facile, ma l’obiettivo si incrocia con il nodo dei corridoi umanitari per chi vuole fuggire dall’Afghanistan, attraverso la mediazione dell’Unhcr.

Obiettivi complessi che il premier comunque non abbandona. Assumendosi anche l’onere, lascia intendere, di scelte difficili: «Le cose vanno fatte perché si devono fare - dice - non per avere un risultato immediato. Andreatta non esitò a prendere decisioni necessarie, anche quando impopolari». © RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente  
del Consiglio:  
“Tutelare chi vuole  
lasciare l’Afghanistan  
è un obbligo morale”  
E lavora per un  
approccio comune  
su migranti e difesa



▼ **L'intervento**

Il presidente del Consiglio Mario Draghi è intervenuto ieri al Forum interreligioso del G20 che si teneva a Bologna





[Secondo appuntamento in Piazza Nettuno, a Palazzo Re Enzo](#)

## «La religione non deve essere mai strumentalizzata»

Il leader nazionale ha partecipato alla chiusura del G20 Interfaith: «Voi persone di culto avete creato ponti dove c'erano barriere»

**Da Villa Guastavillani** a Piazza del Nettuno. Qui, a Palazzo Re Enzo, si è conclusa la staffetta del premier Mario Draghi in città, partecipando all'incontro conclusivo del G20 Interfaith Forum. Un appuntamento a cui il presidente del Consiglio è arrivato accolto dagli applausi e dal sostegno di una cinquantina di presenti riuniti all'ombra del Gigante e a cui il premier ha risposto in saluto prima di immergersi nel G20 assieme alle altre istituzioni.

«**La celebrazione** delle diversità e del dialogo tra culture e religioni è essenziale per la coesistenza civile – ha detto a Palazzo Re Enzo Mario Draghi –. Spesso lo capiamo solo quando è tardi: quando scontri e violenze non sono più evitabili. Oggi, come nei secoli che ci hanno preceduto. Nella sua storia, l'Europa è stata dilaniata dai conflitti religiosi. I leader politici hanno spesso ordinato questi massacri o si sono girati dall'altra parte, illudendosi che questo fosse sufficiente per fuggire dalle proprie responsabilità. In certi mo-

menti della storia, il non agire è immorale. La religione non deve essere mai strumentalizzata».

**Il leader** nazionale si è anche soffermato sulla crisi afghana, sulla necessità di raggiungere i paesi più poveri con la vaccinazione nella lotta al Covid, di sostenerli nella sfida ambientale e ha quindi concluso rimarcando come il dovere della politica sia «l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose avete un ruolo fondamentale. Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente con il vostro messaggio. Nei momenti più tragici della storia recente avete costruito ponti laddove il terrorismo e la guerra avevano eretto barriere. Avete esortato al rispetto delle differenze e al ripudio delle discriminazioni. E avete difeso con coraggio i diritti delle comunità che sono vittime di persecuzione. Le Proposte che avete presentato in questo forum, e che il G20 intende

esaminare con attenzione, riaffermano la profondità del vostro impegno. E riaffermano l'importanza della conoscenza e dell'ascolto, senza i quali non può esserci un'autentica cultura della diversità, per il pieno riconoscimento dei valori che sono alla base della nostra umanità», ha concluso Draghi fra gli applausi della platea.

**f.z.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'arrivo di Mario Draghi a Palazzo Re Enzo per partecipare alla conclusione del G20 Interfaith



# Draghi: «Andreata disse no alle scelte irresponsabili»

Il premier ospite per l'intitolazione dell'aula magna della BBS al professore «Cito: 'Le cose vanno fatte perché si devono fare'. Fu un esempio per tutti»

di **Francesco Zuppiroli**

**Il giorno del Drago.** Si è svolta senza intoppi e secondo il cronoprogramma stabilito, con puntualità svizzera, la seconda visita in città del presidente del Consiglio Mario Draghi. Visita iniziata da una Villa Guastavillani blindata, una vera e propria roccaforte sui Colli, presidiata dalle forze di polizia, dalla Digos e una delegazione di vigili del fuoco, sino all'arrivo del premier alle 15.45 in punto. Mario Draghi, si è prima trattenuto qualche momento con le istituzioni presenti, a cominciare dal cardinale Matteo Zuppi, continuando con il presidente della Regione Stefano Bonaccini, il sindaco Virginio Merola, il rettore uscente Francesco Ubertini, Romano Prodi e il Dean della Bologna Business School Massimo Bergami. Con loro, e successivamente con il segretario nazionale del Pd Enrico Letta e il futuro rettore dell'Alma Mater Giovanni Molari, Draghi ha preso parte alla cerimonia di intitolazione dell'aula magna della BBS a Nino Andreatta, in presenza della famiglia.

«**Nino Andreatta** da ministro è stato un uomo onesto, di pochi si e molti no. No all'irresponsabilità», così il premier Draghi ha ricordato Andreatta, politico e accademico italiano, nato a Trento nel 1928 e scomparso nel 2007, dopo avere scoperto la

targa con cui ha intitolato l'aula magna di Villa Guastavillani a «un uomo che ricordo con particolare affetto, stima e apprezzamento - ha continuato durante il proprio discorso il presidente del Consiglio -. Questo momento, mi riporta ai primi passi della mia carriera, a come vivevo già secondo quei valori che Andreatta incarnava. Nino ha sempre esercitato grande fascino su di me, un fascino dovuto ad un'attrazione intellettuale e a quel richiamo al rigore morale che non ho mai dimenticato».

**Come riferito** da Mario Draghi, la personalità di Andreatta «non si fermava all'economia, voleva riformare lo Stato e farlo istintivamente. È stato poi un protagonista appassionato della vita accademica di Bologna e i suoi precetti e azioni hanno contribuito alla crescita della Repubblica». Andreatta però, non è stato secondo le varie istituzioni che si sono alternate nel ricordarlo, «solo un maestro sotto tanti punti di vista. È stato un precursore - continua l'elogio e la memoria di Draghi -. Molti dei suoi interventi di 30 o 50 anni fa in realtà ci parlano del nostro presente. 'Le cose vanno fatte perché si devono fare', ricordo sintetizzò una volta e questo la dice lunga sulla persona di grande onestà e rigore, indipendenza e immediatezza che era».

**Un lungo intervento** quello del premier, ascoltato nell'aula magna con grande attenzione, al termine del quale Mario Draghi ha chiosato con un passaggio sul futuro, quel futuro per cui lo stesso Andreatta «si è sempre battuto». Un futuro caratterizza-

to dalle «ingenti risorse che arriveranno dal programma Next Generation Europe e che devono richiamarci a un forte senso di responsabilità. Non solo verso l'Europa - continua -, ma verso noi stessi e verso le nuove generazioni. Abbiamo il dovere di spendere in maniera efficiente e onesta i fondi che ci verranno messi a disposizione e di avviare un percorso di riforme per rendere l'economia italiana più giusta e più competitiva, capace di intraprendere quel sentiero di crescita che abbiamo abbandonato un quarto di secolo fa. La vita di Andreatta - chiosa Draghi -, che è stato un tenace costruttore dell'integrazione europea in Italia, ci offre ancora un esempio attuale a cui guardare». Al termine di discorso e cerimonia di intitolazione, il premier si è quindi diretto, sempre sotto la scorta delle numerose forze di polizia in campo, verso Piazza del Nettuno e più precisamente Palazzo Re Enzo, dove è intervenuto anche all'incontro di chiusura del G20 Interfaith.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NEXT GENERATION EU

**«Arriveranno risorse che ci richiamano alla responsabilità verso noi stessi e verso il futuro»**



## LA PARTECIPAZIONE AL G20 INTERRELIGIOSO

# UN DRAGHI IN NOME DELLE FEDI



DI DORELLA CIANCI

Oggi parlare d'Europa non significa più soltanto "crisi", "tagli", "rigore della spesa". Oggi sotto la bandiera europea c'è tutta la grandezza di figure come quella di Andreatta e soprattutto c'è il valore da affidare agli investimenti. Nelle sale di Palazzo Re Enzo, a Bologna, si è svolto l'Interfaith Forum 2021, cioè il G20 delle religioni, dal titolo: "Time to Heal - Peace among cultures, understanding between religions", con una fitta agenda di incontri e tavole rotonde, che si sono concluse ieri con l'intervento di Mario Draghi. Per tre giorni, a Bologna, 370 leader religiosi, politici, parlamentari, scienziati e personaggi della cultura, provenienti da 70 paesi hanno animato più di trenta sessioni di studio. A fare gli onori di casa l'arcivescovo di Bologna, Matteo Zuppi, il quale ha letto il messaggio di Papa Francesco. "La strada della pace - scrive Francesco - non si trova nelle armi, ma nella giustizia. E noi leader religiosi siamo i primi a dover sostenere tali processi, testimoniando che la capacità di contrastare il male non sta nei proclami, ma nella preghiera; non nella vendetta, ma nella concordia; non nelle scorciatoie dettate dall'uso della forza, ma in quella forza paziente e costruttiva della solidarietà". Anche il presidente della Repubblica, Mattarella, ha inviato un saluto ai partecipanti sottolineando l'importanza del "fattore religioso" nella "costruzione di una società internazionale più giusta, rispettosa della dignità di ogni donna e di ogni uomo". Il presidente del consiglio, arrivando in sala, ha precisato: "Il dovere della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose, avete un ruolo fonda-



## MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA

15/09/21

Estratto da pag. 11

mentale. Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente al vostro messaggio". Lo ha detto il premier Mario Draghi, concludendo a Bologna il G20 Interfaith Forum. Rivolgendosi ai leader religiosi di tutte le fedi, il premier ha detto: "Nei momenti più tragici della storia recente, avete costruito ponti laddove il terrorismo, la guerra e l'indifferenza avevano eretto barriere. Avete esortato al rispetto delle differenze, al ripudio delle discriminazioni. Avete difeso con coraggio i diritti delle comunità che sono vittime di persecuzione. Le proposte che avete presentato a questo Forum e che il G20 intende esaminare, riaffermano la profondità del vostro impegno e l'importanza della conoscenza e dell'ascolto senza i quali non vi può essere una autentica cultura

della diversità e il pieno riconoscimento dei valori che sono alla base della nostra umanità". Sono molti i punti interessanti toccati nel discorso di Draghi, ma uno è particolarmente significativo, cioè quello sulla responsabilità e il superamento delle disuguaglianze, che peraltro sono state al centro anche del Forum di Cernobbio. Draghi ha detto ieri a Bologna, in occasione dell'intitolazione dell'Aula Magna della Business School a Nino Andreatta: "Le ingenti risorse del programma Next Generation Ue devono necessariamente richiamarci al senso di responsabilità. Non solo verso l'Unione europea, ma verso noi stessi e verso le nuove generazioni. Abbiamo il dovere di spendere in maniera

efficiente e onesta queste enormi risorse per la ripresa. Abbiamo anche il dovere di avviare un percorso di riforme per rendere l'economia italiana più giusta e più competitiva, capace di riprendere un sentiero di crescita, che abbiamo abbandonato un quarto di secolo fa". Su Andreatta ha aggiunto, alla presenza di insigni accademici: "Oggi celebriamo prima di tutto il valore che Andreatta dava alla vocazione dell'insegnamento. La curiosità intellettuale, coltivata durante la sua formazione italiana e internazionale,



## MATTINO DI PUGLIA E BASILICATA

15/09/21

Estratto da pag. 11

a Padova, alla Cattolica di Milano e a Cambridge. La profonda umanità e i valori morali che hanno caratterizzato la sua vita, e che si sono espressi nell'attività accademica e nel servizio alle istituzioni repubblicane. Nell'università, Andreatta è stato un innovatore. Ha espresso la sua carica trasformatrice innanzitutto a Trento, la città dove era nato e cresciuto. A Bologna, poi, con la riforma della Facoltà di scienze politiche e la Fondazione dell'Istituto di scienze economiche. Nel Mezzogiorno, con la fondazione dell'Università della Calabria a Arcavacata, di cui cinquant'anni fa fu eletto primo Rettore. La generosità di Andreatta ha toccato anche la mia carriera. Senza conoscermi personalmente, come era nel suo stile, prima mi segnalò per l'Università della Calabria, e poi indicò a Federico Caffè l'esistenza di una posizione di politica economica alla facoltà di Sociologia dell'Università di Trento. Fu il mio primo incarico accademico”.



## L'intervento del premier al G20

# Draghi: «La religione non va mai strumentalizzata»

**SUSANNA BARBERINI**

■ Il Presidente del Consiglio Mario Draghi elenca insieme e mette sullo stesso piano l'Isis, il suprematismo bianco e l'antisemitismo. «La religione non deve essere mai strumentalizzata», dice il premier durante il G20 Interfaith Forum. «Nei casi peggiori, è stata usata per giustificare la violenza, la privazione dei diritti fondamentali, o indirizzare il favore popolare verso fini politici molto terreni. Al terrore, alla sopraffazione anche subdola che vuole privarci dei nostri valori in nome della religione dobbiamo opporci».

Il premier italiano ha poi continuato: «Altrettanto fondamentale è tutelare la libertà religiosa, di opinione e di espressione. Il diritto di professare liberamente la propria fede e di esercitarne il culto, in privato o in pubblico. Di potersi convertire a una religione o abbandonarla, senza essere perseguitati. Di costruire la propria identità, fondata sul rispetto e non sull'odio. Oggi invece assistiamo a un numero preoccupante di episodi di estremismo religioso e di conflitti tra diverse famiglie di fede. Lo abbiamo visto nei terribili attentati rivendi-

cati da organizzazioni come l'Isis. Negli atti terroristici compiuti in nome del suprematismo bianco o cristiano. E nelle manifestazioni di antisemitismo, un fenomeno in preoccupante crescita. In alcuni casi, particolarmente odiosi, nei luoghi di culto. Spazi in cui si cercano conforto, speranza, protezione dall'odio. Questi eventi brutali vengono spesso usati per rappresentare un mondo diviso tra comunità contrapposte. Ma è utile ricordare che le vittime del terrorismo spesso condividono la stessa fede dei loro assassini. Il fanatismo colpisce tutti, indiscriminatamente».

Durante il suo intervento il premier ha poi lanciato un appello alle autorità religiose: «Il dovere della politica è l'azione, preceduta, guidata dallo studio e dalla riflessione. In questo, voi autorità religiose avete un ruolo fondamentale. Risvegliate le sensibilità assopite dall'indifferenza o dai calcoli di convenienza. Richiamate la politica all'azione coerente con il vostro messaggio. Nei momenti più tragici della storia recente avete costruito ponti laddove il terrorismo e la guerra avevano eretto barriere», aggiunge. «Avete esortato al rispetto delle differenze e al ripu-

dio delle discriminazioni. E avete difeso con coraggio i diritti delle comunità che sono vittime di persecuzione. Le Proposte che avete presentato in questo forum, e che il G20 intende esaminare con attenzione, riaffermano la profondità del vostro impegno. E riaffermano l'importanza della conoscenza e dell'ascolto, senza i quali non può esserci un'autentica cultura della diversità, per il pieno riconoscimento dei valori che sono alla base della nostra umanità».



IL G20 INTERFAITH FORUM DI BOLOGNA

# La chiesa scomoda la Provvidenza per incensare Draghi

PASQUALE ANNICCHINO  
giurista

**N**el pomeriggio sono le agenzie che riportano le parole del cardinale Gualtiero Bassetti, presidente della Conferenza episcopale italiana, ad alzare le aspettative per l'intervento del presidente del Consiglio Mario Draghi al G20 Interfaith Forum di Bologna: «Sappiamo quanto il presidente Draghi sia stimato in Europa. Certamente se la Provvidenza l'ha collocato al posto in cui si trova, la sua esperienza, la sua umanità e la sua intelligenza potranno veramente essere utili anche per un balzo avanti in questo senso. Perché non sta a me dirlo, lui è un grande statista non solo dell'Italia ma anche dell'Europa. E c'è bisogno adesso di una visione d'insieme, di una sinergia profonda in questo senso». È forse la prima volta che l'Italia riesce, in maniera così esplicita, a valorizzare e mobilitare tutto il suo patrimonio di conoscenze e reti religiose nel contesto di un evento che contribuisce al percorso del G20. Merito del lavoro di tutto lo staff della Fondazione per le Scienze religiose "Giovanni XXIII" e del suo segretario, professor Alberto Melloni. Per mesi hanno lavorato, con i loro partner, alla costruzione di un evento che ha reso palese il valore aggiunto che un paese come l'Italia può portare alla conversazione globale. «Abbiamo fatto quello che

dovevamo» ha sottolineato il professor Melloni intervenendo dal palco. Non era banale, così come non era scontato garantire che il presidente del Consiglio arrivasse a riconoscere la centralità dei temi sollevati dal G20 Interfaith per i prossimi lavori del G20.

## Sintonia totale

Nell'intervento di Draghi la sintonia con le dichiarazioni del cardinale Bassetti è pressoché totale. Se Bassetti invita a «non strumentalizzare il nome di Dio» perché così si rischia di «rendere pericolosa la religione», Draghi ritorna sul punto sottolineando come la religione non vada «strumentalizzata per violenza o per fini politici molto terreni». È un Draghi, come spesso accade, molto diretto. Qualche concessione alla retorica non manca: «Per me la religione è amore». Ma il suo discorso è anche definito da passaggi netti: «In certi momenti della storia il non agire è immorale», «il dovere della politica è l'azione». Draghi interviene in un forum internazionale molto diverso rispetto a quelli che è abituato a frequentare. Non ci sono economisti e politici ad ascoltarlo, ma leader religiosi e studiosi. È però un Draghi che osserva con attenzione il suo pubblico e promette che le istanze del forum arriveranno sui tavoli delle decisioni del G20 perché se è vero che il «dovere della politica è l'azione», questa deve essere «guidata dallo studio e dalla riflessione». Da diversi anni il ministero degli Esteri aveva

attenzione le tematiche religiose e la loro possibile rilevanza per la politica estera italiana. In questo contesto l'Italia vanta un soft-power difficilmente eguagliabile, anche da grandi potenze mondiali. Inoltre, per fortuna, il nostro paese non è in preda ai tic tipici di alcune diplomazie, come quella francese, che fanno molta fatica a maneggiare il religioso. L'esperienza italiana può dunque essere, davvero, una risorsa per l'Europa. Il G20 Interfaith di Bologna lo ha ricordato a tutti ancora una volta e, probabilmente, anche il presidente del Consiglio ha avuto modo di verificare come oltre i santi numeri dell'economia e degli economisti vi siano idee, uomini e realtà sociali che guardano all'altro mondo, ma che hanno un grande impatto anche su questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Il premier Draghi è intervenuto ieri al G20 Interfaith Forum di Bologna**  
FOTO AGF



# Sgarbo di Prodi ai cattolici armeni Non li invita al G20 delle religioni

Al festival interreligioso di Bologna interverranno ben nove rappresentanti azeri

di **ALESSANDRO DA ROLD**

■ È in corso in questi giorni a Bologna il G20 delle religioni, una 4 giorni di incontri con al centro il dialogo interreligioso, all'insegna della pace e della fratellanza. Forte la presenza di esponenti della comunità cristiana, ebraica e anche islamica, ma si notano nel programma dei vari dibattiti gli inviti a politici stranieri ma soprattutto italiani. A chiudere i lavori giovedì sarà l'ex presidente del Consiglio **Romano Prodi**, durante una cerimonia di chiusura insieme anche con **Alberto Melloni**, segretario della Fondazione per le scienze religiose, l'organizzatore dell'evento. Ma c'è una nota stonata. Non sono stata invitate le istituzioni dell'Armenia, uno sgarbo che si fa sentire, dal momento che la Chiesa armena può vantare il primato tra le antiche comunità cristiane di essere stato il primo regno cristiano. A quanto risulta alla *Verità* l'invito da parte dell'organizzazione non sarebbe neppure stato recapito. C'è

chi parla di un problema tecnico, chi invece ci vede una scelta politica dietro alla mancata presenza della comunità armena. Una decisione che porta all'annosa questione che riguarda le tensioni tra Azerbaijan e Armenia intorno alla regione del Nagorno Karabakh. Si tratta di un conflitto che pesa soprattutto sugli abitanti dei villaggi armeni e che lo scorso anno ha portato alla distruzione di chiese come alla profanazione di monumenti cristiani da parte dell'esercito azeri. Per di più, quest'anno ricorre il 106° anniversario del genocidio armeno, portato avanti dall'Impero ottomano tra il 1915 al 1923 e che portò la morte di 1,5 milioni di armeni. Ebbene il G20 di Bologna ha pensato bene di non invitare esponenti delle istituzioni dell'Armenia. Ma invece è riuscito a portare a questo festival interreligioso ben 9 rappresentanti delle istituzioni dell'Azerbaijan, dal ministro dell'Istruzione **Anar Karimov** all'ambasciatrice **Mammad Ahmadzada**, c'è persino il caporedattore della rivista *My Azerbaijan* **Emil Nasirli** e anche **Milikh Yevdayev**, presidente della Comunità degli ebrei di montagna dell'Azerbaijan, senza dimenticare **Ruslan Rzayev**,

consigliere dell'Ambasciata dell'Azerbaijan in Italia o **Farida Zeynalova**, vicedirettore capo sempre di *My Azerbaijan*. Insomma la delegazione è nutrita e ben rappresentata. Per gli armeni si segnala solo **Khazhak Barsamian**, rappresentante della chiesa armena a Roma. È noto come l'Azerbaijan abbia rapporti privilegiati con l'Italia, anche perché è tra i principali fornitori di petrolio del nostro Paese. Il presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** fece una visita a Baku nel 2018, avviando una lunga collaborazione commerciale tra i due Paesi, aiutata anche dall'avvio del Tap (gasdotto Trans-Adriatico). Lo scorso anno è stato l'ex presidente del Consiglio **Giuseppe Conte** a incontrare il presidente della Repubblica dell'Azerbaijan **Ilham Aliyev**. Lo stesso **Prodi** presente in questi giorni al G20 delle religioni è sempre stato considerato un amico dagli azeri, sin dai tempi di palazzo Chigi.





## «Nessuno sgarbo agli armeni» Ma erano 1 contro 9

■ Egregio direttore Maurizio Belpietro, in riferimento all'articolo «Sgarbo di Prodi ai cattolici armeni. Non li invita al G20 delle religioni», a firma di Alessandro Da Rold, si precisa quanto segue: il mancato invito e presenza del vescovo Barsamian al G20 Interfaith Forum di Bologna costituisce un'informazione errata. La Fondazione delle Scienze religiose, in qualità di organizzatrice del forum, tiene a chiarire che il vescovo Barsamian ha partecipato fisicamente all'incontro, mentre il Catholicos Aram I si è collegato da remoto a causa del Covid. Nello spirito che ha contraddistinto

l'incontro, tutte le Chiese hanno ricevuto lo stesso invito. Il prof Romano Prodi ha partecipato in qualità di relatore nella sessione conclusiva e non fa parte del comitato organizzatore.

**Ufficio stampa Maim**  
email



**Press Party**  
UMBERTO FOLENA



## L'amore che è e sarà e un'illazione: trame di parole pensose e azzardate

Chiamiamole coincidenze. L'amore fa capolino tra le righe dei quotidiani. È un amore arduo, complicato, doloroso, in rapida e profonda trasformazione perché noi, gli interpreti, stiamo cambiando. Sul "Corriere" (14/9) Roberta Scorrane intervista Eva Illouz, docente di scienze sociali a Gerusalemme, ospite del Festival della filosofia di Modena. Titolo: «L'epoca dei cuori spezzati. Capitalismo e meno matrimoni: "Oggi l'amore fa più male"». Nel suo consueto spazio del lunedì sulla "Repubblica" (13/9), l'intervento di Enzo Bianchi ha per titolo «Trovare l'amore è difficile». Fa male, dunque, sempre più male: «Ciò che rende più difficile il dolore amoroso – spiega Eva Illouz – è che dipendiamo molto di più dall'amore per conoscere il nostro valore sociale rispetto al passato». A sua volta, Bianchi preferisce le domande, vere e profonde, alla facili risposte: «L'amore conosce, anche se non lo vogliamo, tante contraddizioni: difficoltà, conflitti, deperimenti, infedeltà e forse anche – ma non ne sono sicuro – la morte. Per questo l'amore non coinvolge nessuno, senza esporlo al dolore e senza che debbano consumarsi perdite di se stessi; nell'amore c'è la sofferenza, il dolore per le contraddizioni che si vivono ma anche le inadeguatezze, e soprattutto perché non nasciamo capaci di amare: tanta disciplina occorre...». E nel futuro? Eva Illouz: «Avremo un misto di fenomeni diversi: matrimonio tradizionale, seconde nozze, single, relazioni omoerotiche, *poliamore*, persone che vivono in comunità; estensione delle identità sessuali. Vedo questo dominio diventare fluido e diversificato. Ad un certo punto, però, questo sarà in conflitto con l'imperativo riproduttivo della società. Anzi, sta già accadendo». Per la serie "titoli spericolati", il "Giornale" azzarda un «La Cei: uomo della Provvidenza». L'uomo è Draghi e la Cei sarebbe il suo presidente, il cardinale Bassetti, che a margine del G20 Interfaith Forum di Bologna dice di lui, «grande statista»: «Se la Provvidenza lo ha collocato nel posto in cui si trova...». Il titolo furbo associa dunque Draghi a Mussolini e Bassetti a Pio XI (che, in realtà, del Duce, dopo i Patti Lateranensi, ebbe a dire: «L'uomo che la Provvidenza ci ha fatto incontrare», nulla più). Immaginiamo la gioia di Draghi. E pure di Bassetti.



TECNOLOGIA SENZA CONTROLLI

# La digitalizzazione rischia di distruggere il concetto di privacy

PASQUALE ANNICCHINO  
giurista

La rapida digitalizzazione portata dalla pandemia in diversi settori della società contribuisce a innovare con forza travolgente processi sociali e produttivi ma, allo stesso tempo, genera nuove apprensioni. Alcune di queste sono state espresse con chiarezza nel rapporto dell'alto commissariato delle Nazioni Unite per i diritti umani dal titolo *Il diritto alla privacy nell'era digitale*.

Il rapporto, reso pubblico lo scorso 15 settembre, è destinato a far discutere. Nel discorso sullo stato dell'Unione Ursula Von der Leyen ha sottolineato la centralità della transizione digitale per Bruxelles e per gli stati membri: «La spesa per il digitale nel Next generation Eu sfiorerà addirittura l'obiettivo del 20 per cento, a riprova dell'importanza di investire nella nostra sovranità tecnologica europea. Dobbiamo intensificare gli sforzi per definire la nostra trasformazione digitale secondo le nostre norme e i nostri valori».

Ma come è possibile articolare una sana relazione tra etica e regolazione secondo i nostri "valori"? Quali valori accompagnano la transizione digitale? Emergono in tale contesto importanti fraglie geopolitiche rispetto alla concezione dei diritti dell'individuo, del ruolo dello stato e del settore privato. Se per secoli siamo stati abituati a inquadrare le relazioni internazionali sulla base della centralità degli stati e della loro sovranità, l'emergere degli attori del Big Tech (e il loro controllo sui dati personali e non personali) pone una sfida diretta alla nostra concezione consoli-

ta dei rapporti tra poteri pubblici e poteri privati. Siamo sicuri che le grandi aziende del Big Tech statunitensi e cinesi operino sempre come attori privati? Oppure in alcuni casi, mediante la condivisione di dati con gli stati, si trasformano in attori pubblici a supporto di politiche pubbliche?

## Disciplinare l'innovazione

Il rapporto dell'alto Commissariato per i diritti umani mostra le inquietanti domande che sono già il nostro presente e saranno sempre più il nostro futuro: come garantire la tutela della dignità umana e della riservatezza in un mondo sempre più digitalizzato? Come prevenire la discriminazione algoritmica fondata sull'elaborazione di dati errati o non aggiornati? Il rapporto prova a sviluppare una casistica aggiornata delle situazioni critiche.

Attraversandola è possibile rendersi conto della pervasività del problema: l'utilizzo di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale per il controllo dei confini e la repressione dei crimini, la "biometrica predittiva".

Il rapporto intravede addirittura la possibilità di un "distopia del welfare digitale" in cui "un sistema illimitato di combinazione dei dati viene utilizzato per rivelare, sorvegliare e punire i beneficiari di sussidi pubblici imponendo loro condizioni che minano la loro autonomia individuale e la libertà di scelta".

Come ricorda il rapporto, non si sta parlando di mere ipotesi ma situazioni del genere si sono già verificate, ad esempio, in Olanda. Sono note, come evidenzia il rapporto e come abbiamo già visto anche nel nostro paese, le problematiche legate ai rapporti fra datori di lavoro e lavoratori della gig economy. Non sono taciute le problematiche legate alle piattaforme digitali e all'utilizzazione degli algoritmi nella divulgazione e promozione

dei contenuti. Che fare?

L'invito per ora è rivolto agli stati affinché assicurino adeguate garanzie e tutele per la protezione della dignità umana e del diritto alla riservatezza degli individui. Tale invito è stato ribadito anche nel corso dell'ultimo G20 Interfaith che si è tenuto a Bologna e al quale ha partecipato il presidente del Consiglio Mario Draghi. Il gruppo di lavoro "ricerca e innovazione per la scienza, la tecnologia e le infrastrutture", coordinato da Marco Ventura dell'Università di Siena, ha avuto modo di presentare un *policy paper* sul tema che ci consente di comprendere quanto il tema delle possibilità di discriminazione offerte dalla tecnologia non sia più oggetto di discussione soltanto dei tecnici specialisti, ma di quanto anche le formazioni sociali siano ormai sull'allerta.

È una discussione opportuna e che sarà necessario avere sin da subito. Perché da essa dipenderà il futuro della nostra società nella transizione digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

